L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

PREZZO D'ASSOCIAZIONE NEL REGNO: Anno L. 35; Semestre, L. 18; Trimestre L. 9,50 (Est., Fr. 48 l'anno). Ogni numero nel Regno, 75 centesimi (Est., Fr. 1



Verascope Richard

Domandare Catalogo 25, rue Mélingue — PARIGI —

è sempre l'apparecchio
il più RESISTENTE
il più PRECISO
il più PERFETTO
il più ELEGANTE

Per i principianti il GLYPHOSCOPE a Lire 35.

CURA IMMEDIATA
GOTTA, REUMATISMO
BAUME BENGUÉ
NEVRALGIE, EMICRANIA
Dr BENGUÉ, 47, rue Blanche, Paris

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI - CATARRI **TOSSE** INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

è assolutamente superiore e straordinaria l'efficacia curativa

delle deliziose **PASTIGLIE** e delle Pillole di
CATRAMINA BERTELLI

antisettiche - espettoranti - calmanti - balsamiche - volatilizzanti

N.B. Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle PILLOLE di Catramina

A. BERTELLI & C. MILANO

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
SEDE IN GENOVA

Servizio celere, regolare e postale
fra l'ITALIA e le AMERICHE

PER L'AMERICA DEL SUD
SIENA da Genova 21 dicembre per Gibilterra e Buenos Aires.
SAN PAULO da Genova 3 gennaio per Napoli, Dakar, Bahia, Rio Janeiro e Santos.

PER L'AMERICA DEL NORD
ANCONA da Napoli 12 dicembre per New York.

Per informazioni e schiarimenti dirigersi alla sede della Società in Genova: via XX Settembre, 34, in Roma: Corso Umberto I, 418-423, a Napoli: via Depretis. 64-66.



LAMPADA **PHILIPS**
A FILAMENTO METALLICO TRAFILATO
È INFRANGIBILE

In vendita presso tutti i buoni
ELETTRICISTI

QUINA-LAROCHE



TONICA, RICOSTITUENTE e FEBBRIFUGA
Raccomandata da tutti i Medici.

La CHINA-LAROCHE, aggradevolissima al gusto, contiene tutti i principi delle tre migliori specie di cinchona. È di molto superiore a tutti gli altri vini di cinchona, ed è raccomandata da tutte le celebrità mediche del mondo [illegible] come il Tonico ed il ricostituente per eccellenza nei casi di:

DEBOLEZZA
SPOSSAMENTO
MANCANZA D'APPETITO
DISPEPSIA
CONVALESCENZE, FEBBRI

Vendesi in tutte le principali Farmacie.
Esigere la Vera CHINA-LAROCHE.

COMAR & Cie, PARIGI.
Deposito generale presso L. GUIEU
MILANO — Via Carlo Goldoni, 33.



LEUCODONTINA
DENTIFRICIO ANTISETTICO
del Dottor P. E. CRAVERO di Modena
INSUPERABILE PER LA BIANCHEZZA E PER LA CONSERVAZIONE DEI DENTI
Trovasi presso le Farmacie e Profumerie

OLTRE IL MISTERO di Enrico Sienkiewicz. - UNA LIRA. Vaglia agli edit. Fratelli Treves.



Oramai i vantaggi delle **Ruote Smontabili**
a raggi metalliche sono riconosciuti da tutti gli automobilisti.
Non resta quindi che la scelta del tipo da preferirsi.
Chi può esitare un istante?
Preferite la ruota smontabile

DUNLOP

perchè è
SEMPLICE e quindi impiega il minor tempo pel montaggio,
ROBUSTA e quindi sicurissima,
ELEGANTE non avendo nè parti staccate nè sporgenze esterne,
ELASTICA e quindi dà un risparmio del 70 % nel consumo dei pneus.

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE Co. (Cont.) Ltd.
Via Giuseppe Sirtori, 1 A - MILANO - Telefono 12-70.

Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
LIPSIA-GERMANIA

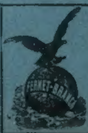


Filiale con deposito: MILANO; Via P. Umberto, 34.

FABBRICA MONDIALE SPECIALISTA DI SEGHE E MACCHINE
D'OGNI GENERE
per la *LAVORAZIONE DEL LEGNO*

Più di 180,000 macchine Kirchner in funzione in tutte le parti del mondo.

GRAND PRIX
Parigi 1900 — Liegi 1905 — Milano 1906



FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
— I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione —
Amaro tonico – corroborante – aperitivo – digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere la bottiglia d'origine.

Stab. Tip.-Lit. F.lli Treves, Milano.

Ranzini Pallavicini Carlo, *Gerente*.

CIATALGIA E ADRIANOPOLI MENTRE SI DISCUTE L'ARMISTIZIO.

Due prigionieri turchi catturati dai bulgari vengono interrogati dagli ufficiali dello Stato Maggiore; Un bivacco nelle trincee bulgare davanti alla città di Adrianopoli; Il ministero bulgaro assiste a Sofia alla solenne cerimonia di giubilo per le vittorie dell'esercito; I bulgari all'assedio di Adrianopoli; Le navi da guerra internazionali davanti a Costantinopoli.

Attualità illustrate: **In Libia dopo la pace** (4 inc.). — **Il concistoro papale del 2 dicembre in Vaticano.** — **Il Settecento** illustrato da **Lodovico Pogliaghi** (2 inc.). — **Il busto del prof. Mussafia a Vienna.** — **La moda** (5 inc.). — *Ritratti:* Il pittore **L. Pogliaghi.** — † La principessa **Maria del Belgio**; L'attore **Giraud**; **Francesco Bertolini.**

Nel testo: **Le donne giornaliste e corrispondenti di guerra**, lettera inglese di **Aldo Sorani.** — **L'aspetto di Costantinopoli durante la guerra**, note di **Maurizio Galli.** — **Rivista teatrale.** — **Da quel fuoco!** novella di **Oraxio Grandi.** — Corriere di *Spectator*. Noterelle. Necrologi, ecc.

SCACCHI.

Problema N. 1925
di F. A. L. Kuskop di Wellington, Nuova Zelanda
Terzo premio "Hampstead and Highgate Express".

NERO. (8 pezzi).



a b c d e f g h

BIANCO. (8 pezzi).

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in **tre** mosse.

Problema N. 1926 di O. Jarosz di Piasko.
Primo premio "Tygodnik Illustrowany".

BIANCO: Rh1. Dd6. Cf3. f7. Pd7. e2. g3. (7).
NERO: Re5. Da6. Te4. c8. Ac1. Cd2. g6. Pa5. b5. b7. c6. f6. g4. h3. (14).

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in **due** mosse.

Problema N. 1927 di G. Heathcote di Arnside.
Ultimo premio "Chess Amateur".

BIANCO: Re3. Td4. c3. Ab7. b8. Cb3. e7. Pd2. f6. g2. h3. (11).
NERO: Re5. Dd8. Cg2. h6. Pb5. c3. f3. g5. (8).

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in **due** mosse.

Problema N. 1928
del dott. G. Dobbs di Commerce, Georgia.
Prima menzione onorevole "Chess Amateur".

BIANCO: Rf3. Dc1. Tc7. h4. Ac2. h8. Cb3. Pd4. d6. (9).
NERO: Re3. Dg2. Ta3. c6. Ae8. b6. Pb4. b5. d7. (9).

Il Bianco, col tratto, dà sc. m. in **due** mosse.

Soluzione dei Problemi:

N. 1903. (Lucarelli). 1 Df6–f2 ecc.
N. 1904. (Lucarelli). 1 Cc8, R×C;
2 f3–f3+ ecc.
1 . . . , Rc6; 2 Cf7+ ecc.
1 . . . , g6–g5; 2 e3–e4+ ecc.
N. 1905. (Alvey). 1 Dd8–e8 ecc.
N. 1906. (Pacchiarina). 1 Dh6–e3 ecc.
N. 1907. (Sparke). 1 Td2–f3 ecc.
N. 1908. (Paulv). 1 f2–f3. A×e8+
2 d2–d4+ ecc.
1 . . . , C×e8; 2 Cg7 ecc.
1 . . . , Cf4; 2 g3×f4+ ecc.
1 . . . , Cf2; 2 d3–d4+ ecc.
1 . . . , C×f3; 2 d2–d4+ ecc.
N. 1909. (Waterhouse). 1 f2–f3, A×f3;
2 C×c7+ ecc.
1 . . . , e4×f3; 2 Td4 ecc.
1 . . . , g4×f3; 2 Tb4 ecc.
1 . . . , D×f3; 2 C×c7+ ecc.
1 . . . , c3–c1 D; 2 T×e4+ ecc.

Solutori: Sigg. Prof. Maria De Simone, Catania; Edvige Galimberti, Milano; Maria Baran, Trieste; Federico Soffientini, Spezia; Paolo Maggi, Napoli; Mario Lucarelli, Terni; Solitario, Torino; Ettore Rovida, N. Pinzi, Milano; Massimiliano Pulzer, Fiume; Giuseppe Giurin, Genezza; Francesco Longobardi, Napoli; Giacinto Trombin, Legnago; dott. Luigi Giuliani, Mazzara del Vallo; Angelo Trevisi, Parma; Benedetto Rossi, Locarno; Pericle Fabroni, Sacile: Simplex, Pavia; Conte di Luxenberg, Fogliano (Trieste); dott. Luigi Bassi, Montebelluna; Edoardo Cabella, Genova; Fausto Benvenuti, Vicenza; Mario Bianchi, Milano.

Dirigere le soluzioni alla *Sezione Scacchi dell' Illustrazione Italiana*, in Milano, Via Lanzone, 18.

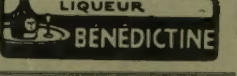
nevrastenia
Antinevrotico
DeGiovanni
Tonico ricostituente del sistema nervoso


VINI di TOKAJ
TAUBER BRUDER
Cantine Imperiali di Vienna
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Ditta ERCOLE PROVASOLI
MILANO
Via Carlo Alberto, 28 - Telef. 52-32.

Sciarada.
EX UMBRA CORDIS.

Talvolta ne la mesta ai sogni avvezza,
figlicola del pensier, l'uno prevale
e da ribelle ogni catena spezza
che costringe nel fango il corpo frale.
E rutilante a non mai vista altezza
con l'altro in suo poter, volando, sale,
in un baglior d'effusa lucenterza
sinora ignota ad essere mortale.
Qui il *tutto* brilla, fulgida chimera,
e fiso in esso l'uomo il cuor affranca,
lavora, prega, piange, sogna, spera;
sdegna il dolore, affronta lotte e guai,
sol che s'offuschi ed il respir gli manca,
l'invoca sempre e nol raggiunge mai.

Augusto Lamberti.


LIQUEUR
BENEDICTINE

Per quanto riguarda i giuochi, eccetto per gli scacchi, rivolgersi a Cordelia, *Via Mario Pagano, 65.*

Le **Caricature** di *Biagio* si trovano in quarta pagina della coperta.

CARDIACI!
Volete in modo rapido, sicuro, assicurar per sempre i vostri MALI e DISTURBI DI CUORE recenti o cronici? Volete calma permanente dell'organismo? Domandate opuscoli gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSELVINI, BESANA, BOSA e C., via Largo, 20 - MILANO

Sciarada.
L'AMORE.

Tutti i gusti, davver, non son eguali
Anche a studiar nel libro dell'amore,
Son le bizzarre massime ai mortali
Vario incentivo all'ideal del cuore.
Vuol le bellezze fisiche e morali
Chi a puri sogni esalta il suo fervore;
Non cura le virtù spirituali
Chi a insane brame piega il suo pudore.
O bionda, o bruna, poco già si cura
Chi è *due* d'amor (diciamolo tra noi)
Per la fanciulla nell'aspetto pura.
Altri, che bada a *primo* ed a capricci,
O ad un'occhiata, o un *tutto*, avviene poi
Sian poco saporiti i suoi pasticci!

Carlo Galeno Conti.

CON L'IDROLITINA
si prepara un'acqua SPECIALE veramente LITIOSA
effervescente e grata al palato
... ottima per i predisposti all'arteritismo e all'uricemia. Dott. A. De Carolis.
LIRE UNA ogni scatola per 10 litri
Cav. A. GAZZONI & C., Bologna

Spiegazione dei Giuochi del N. 48.

Anagramma a frase:
ÀN - MARCHIO — MONARCHIA.

Intarsio:
VANTA - LEI — VALENTIA.

Sciarada:
PROTO - TIPO.

I Cicli migliori sono i BIANCHI con gomme PIRELLI
Società Anonima E. BIANCHI — Milano, Viale Abruzzi, 16.


Non più CAPELLI BIANCHI
coll'uso dell'Acqua
ANTICANIZIE-MIGONE
L'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE, è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora.
Una sola bottiglia basta per convincere un effetto sorprendente.
Si spedisce con la massima segretezza.
Costa L. 4.— la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione per pacco postale. — DUE bottiglie costano L. 8.— e TRE bottiglie L. 12.— franche di porto.
L'Acqua ANTICANIZIE-MIGONE si vende dai principali Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2), Milano.

SEGRETO
per far ricrescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Pagamento dopo il risultato. — Non da confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi a GIULIA CONTÉ, Via Alessandro Scarlatti, 218 (Villa propria) NAPOLI, Vomero.

Questa settimana esce
SOGNI DI BIMBI
RACCONTI per FANCIULLI
DI
ACHILLE TEDESCHI
RICCAMENTE ILLUSTRATI
DA Luigi Yobbi.
Prefazione di Cordelia.
In-8, in carta di lusso:
CINQUE LIRE.
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano

OLIO
Sasso
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali.
Esportazione Mondiale.
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.


FABBRICA G. RACCA e C. - BOLOGNA
— PIANI MELODICI —
— CARTONI TEAFORATI
Diversi modelli a 4 e 6 ottave.
Armonium per scuole e piccole Chiese.
Autopianista a 65 note.
Rivale delle migliori marche estere.
Cataloghi gratis.
Esigere marchio di fabbrica.


NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Un libro gratuito a tutti.*
V. LAGALA, - Vico 3° San Giacomo, 1 - NAPOLI.

Letteratura Italiana contemporanea [Edizioni Treves].

Adamoli (Giulio).

Da San Martino a Mentana. Ricordi di un volontario. Nuova ediz. popolare L. 2 —
Ardizzino e Oldradina - *Ruggero e Isotta,* racconti storici. Con 24 disegni. 3 —

Albertazzi (Adolfo).

Ora e sempre. 2.ª edizione . . . 1 —
In faccia al destino, romanzo. . 3 50
Il zecchetto rosso e storie d'altri colori, novelle 3 50

Angeli (Diego).

L'orda d'oro, romanzo 3 50
Centocelle, romanzo 3 50
Il Confessionale, novelle . . . 3 —
La X Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia - 1912 - note critiche. 1 50

Barbiera (Raffaello).

Figure e figurine del secolo XIX. Nuova ediz. riveduta dall'autore. 6.ª ed. 4 —
Donne e Madonne di Napoleone a Milano e a Mombello. Stendhal in Italia e Matilde Dembowsky. Gli ultimi anni di Ugo Foscolo. Cospiratori e cospiratrici del '21. Un poeta dello Spielberg: Guido Bazzoni. Giacomo Leopardi a Milano. Cospiratori e cospiratrici della "Giovane Italia". Carlo Bellerio e Giuditta Sidoli. Fanny Elssler e il regno delle ballerine. Temistocle Solera e la regina Isabella di Spagna. Luigi Dottesio e Giuseppina Perlasca. Il duca Sigismondo astromediano. Michele Amari. Massimo d'Azeglio a Cannero. Giuseppina Strepponi e Giuseppe Verdi.

La principessa Belgiojoso - i suoi amici e nemici - il suo tempo. Con un raro ritratto de la Principessa. . . 5 —
Passioni del Risorgimento. Nuove pagine sulla Principessa Belgiojoso e il suo tempo. Con documenti e illustraz. 5 —
V. anche: *Poeti italiani del secolo XIX.*

Barrili (Anton Giulio).

Capitan Dodèro. 17.ª edizione. . 1 —
Santa Cecilia. 13.ª edizione . . 1 —
Il libro nero, 4.ª edizione . . . 2 —
I Rossi e i Neri. Nuova edizione riveduta. 2 volumi . . . . 2 —
Le confessioni di Fra Gualberto. 14.ª edizione . . . . 1 —
Val d'Olivi. 21.ª edizione . . . 1 —
Semiramide. 10.ª edizione . . . 1 —
La notte del Commendatore. 2.ª ed. 1 —
Castel Gavone. 11.ª edizione . . 1 —
Come un sogno. 33.ª edizione . . 1 —
Cuor di ferro e cuor d'oro. 22.ª edizione. 2 volumi. . . . . 2 —
Tizio Caio Sempronio. 2.ª ediz. . 3 50
L'Olmo e l'Edera. 28.ª edizione . 1 —
Diana degli Embriaci. 2.ª ediz. . 3 —
La conquista d'Alessandro. 2.ª ed. 4 —
Il tesoro di Golconda. 14.ª ediz. 1 —
Il merlo bianco. 2.ª edizione . . 1 —
—— Ed. ill. da Bonamore. 5.ª ed. 5 —
La donna di picche. 8.ª edizione. 1 —
L'undecimo comandamento 13.ª ed. 1 —
Il ritratto del diavolo. 6.ª ediz. . 1 —
Il Biancospino. 11.ª edizione . . 1 —
L'anello di Salomone. 3.ª edizione. 1 —
O tutto o nulla. 2.ª edizione . . 3 50
Amori alla macchia. 3.ª edizione. 3 50
Monsù Tomè. 2.ª edizione . . . 1 —
Fior di mughetto. 4.ª edizione. . 3 50
Dalla rupe. 3.ª edizione 3 50
Il Conte Rosso. 3.ª edizione . . 3 50
Il lettore della principessa. 3.ª ed. 4 —
—— Ediz. illustr. da Pennasilico. 5 —
Casa Polidori. 2.ª edizione . . . 1 —
La Montanara. 11.ª ediz. 2 volumi 2 —
—— Ed. illustr. da Gino de Bini. 5 —
Uomini e bestie. Racconti. 4.ª ed. 1 —
Arrigo il Savio. 3.ª edizione . . 1 —
La spada di fuoco. 5.ª edizione . 1 —
Un giudizio di Dio. 3.ª edizione. 1 —
Il Dantino. 5.ª edizione. . . . 1 —
La signora Autari. 5.ª edizione . 1 —
La Sirena. 6.ª edizione . . . . 1 —
Scudi e corone. 2.ª edizione . . 4 —
Amori antichi. 2.ª edizione. . . 4 —
Rosa di Gerico. 5.ª edizione . . 1 —
La bella Graziana. 4.ª edizione . 1 —
—— Ediz. illustr. da O. Tofani . 3 50
Le due Beatrici. 7.ª edizione . . 1 —
Terra vergine. 5.ª edizione. . . 1 —
I figli del Cielo. 7.ª edizione . . 1 —
La Castellana. 2.ª edizione. . . 1 —
Fior d'oro. 6.ª edizione . . . . 1 —
Il prato maledetto. 4.ª edizione . 1 —
Galatea. 6.ª edizione . . . . . 1 —
Il diamante nero. 11.ª edizione. . 1 —
Raggio di Dio. 5.ª edizione . . 1 —
Il ponte del paradiso. 2.ª edizione. 3 50
Tra Cielo e Terra. 2.ª edizione . 3 50

Barrili (Anton Giulio).

Re di cuori, romanzo postumo . L. 3 50
La figlia del re, romanzo postumo. 3 50
Voci del passato. Discorsi e conferenze (1881-1907) col ritratto dell'autore 5 —
Con Garibaldi alle porte di Roma (Mentana). Edizione bijou . . . . 4 —
Sorrisi di gioventù. Nuova edizione popolare del 1912 . . . . . . 1 —
Victor Hugo, discorso. 2 50
Canzoni al vento . . . . 5 —
Zio Cesare, commedia 1 20
I suoi tre capolavori: *Capitan Dodèro.* - *Santa Cecilia.* - *Il libro nero,* preceduti dalla biografia e dal ritratto dell'autore . . 1 —

Bazzero (Ambrogio).

Storia di un'anima . . . . . . 4 —

Bechi (Giulio).

Lo spettro rosso, romanzo . . . 3 50
I racconti di un fantaccino, illustr. 4 —
Il capitano Tremalaterra, romanzo giocoso 3 50

Beltramelli (Antonio).

Anna Perenna, novelle 3 50
I Primogeniti, novelle 3 50
Il cantico, romanzo 3 50
L'alterna vicenda, novelle . . . 3 50
Gli uomini rossi, romanzo . . . 1 —
Il diario di un viandante. Dal deserto al Mar Glaciale. In-8, di gran lusso, con 69 incisioni in nero e 12 tavole in tricromia . . . . 8 —

Benelli (Sem).

Tignola, commedia in 3 atti . . 3 —
La maschera di Bruto, dramma in versi, in 4 atti, con coperta di L. Andreotti 3 —
La cena delle beffe, poema drammatico in 4 atti, col ritratto dell'autore . 3 —
L'amore dei tre re, poema tragico in 3 atti, con 3 fototipie e coperta di Galileo Chini . . . . 3 —
Il mantellaccio, poema drammatico in 4 atti, con coperta di L. Andreotti. 3 —
Rosmunda, tragedia in 4 atti, con illustraz. e fregi dell'arch. G. Mancini 3 —

Bersezio (Vittorio).

Roma, la capitale d'Italia. Un vol. in-4 di 680 pag., con 800 incisioni . 30 —
Aristocrazia. 3.ª ediz. 2 volumi . 2 —

Besso (Salvatore).

Alpes, prose e poesie alpine . . 3 50

Betteloni (Vittorio).

Mundus Muliebris, conferenza sulla toeletta delle signore in tutti i tempi. 1 —

Boito (Arrigo).

Nerone, tragedia, su carta a mano. 5 —

Boito (Camillo).

Senso, nuove storielle vane. 2.ª ed. 1 —

Bonghi (Ruggiero).

Storia di Roma. Tre vol. in-8, di complessive 1500 pagine con 2 tavole cronologiche e tre carte 24 50
Vol. I: I Re e la Repubblica fino all'anno 283 di Roma . . . . 10 —
Vol. II: La cronologia della storia romana dai principii sino all'anno 283 della fondazione della città. Le fonti dell'antichissima storia romana. L'origine di Roma e la storia dei suoi tre primi secoli . . . . . . 12 —
Vol. III: (*Frammento postumo* - 1896). - Col ritratto dell'autore ed il suo profilo biografico per G. Negri 2 50
Ritratti contemporanei . . . . 4 —
Cavour. - Bismarck. - Thiers.
Disraeli e Gladstone . . . . . 3 —
Pio IX. 3.ª edizione . . . . . 3 —
Leone XIII e l'Italia . . . . . 1 —
Il Congresso di Berlino e la crisi d'Oriente. (1885). 2.ª impressione . 5 —
Il Conclave e l'elezione del Pontefice. 1 —
I partiti anarchici in Italia . . 1 —
La Conciliazione . . . . . . 1 —
Questioni del giorno . . . . . 2 —

Borsa (Mario).

Il teatro inglese contemporaneo . 3 50
Il giornalismo inglese . . . . 4 —

Bovio (Giovanni).

Il Genio. 3.ª edizione . . L. 3 —

Bravetta (comandante Ettore).

Le leggende del mare e le superstizioni dei marinai. Conferenza . . . 1 —

Brocchi (Virgilio).

Le Aquile, romanzo 3 50
La Gironda, romanzo 3 50
L'isola sonante, romanzo . . . 3 50

Butti (E. A.).

L'incantesimo, romanzo . . . . 4 —
La corsa al piacere, dramma . . 4 —
La fine d'un ideale, dramma . . 1 —
Lucifero, dramma . . . . . . 4 —
Tutto per nulla, comm. drammat. 4 —
Il cuculo. - *Fiamme nell'ombra* . 4 —
Il Castello del sogno, poema tragico in 4 canti. In-8, con disegni di Alberto Martini . . . . 5 —
Nel paese della fortuna, dramma. 3 —
Sempre così, dramma. . . . . 4 —
Intermezzo poetico. | In corso di stampa.
Il frutto amaro, dramma. | In corso di stampa.
Il vortice, dramma | In corso di stampa.

Caccianiga (Antonio).

Il bacio della contessa Savina. 12.ª edizione . . . . 1 —
—— Ed. in-8 ill. da Gino De Bini. 2 —
Villa Ortensia. 7.ª edizione . . 1 —
Sotto i ligustri. Novelle e memorie. 3 50
Il Convento. 3.ª edizione . . . 1 —
Il dolce far niente 4.ª edizione . 1 —
La famiglia Bonifazio. 4.ª ediz. 1 —
Brava gente! 4.ª edizione . . . 1 —
Lettere di un marito alla moglie morta. Edizione bijou . . . . 3 —
La vita campestre, studi morali ed economici, 3.ª ed, con nuove aggiunte. 3 —

Cantù (Cesare).

Alessandro Manzoni. reminiscenze. 2.ª edizione per il Centenario (1885). 2 volumi con 4 ritratti . . . . . 4 —

Caprin (Giulio) e Mazzoni (Guido).

Carlo Goldoni: la sua vita, le sue opere. Con un ritratto di Goldoni dal quadro di A. Longhi . . . . 2 —

Capuana (Luigi).

Semiritmi . . . . 3 —
Homo . . . . 1 —
Il marchese di Roccaverdina, rom 4 —
Rassegnazione, romanzo 3 50
Passa l'amore, novelle 3 50
La voluttà di creare, novelle . . 3 50

Carducci (Giosuè).

Tibullo . . . . 1 —
Polemica fra Carducci e Rocco de Zerbi.

Carletti (Tommaso).

La Russia contemporanea. Nuovi studi. Un volume . . . . 4 —

Castelnuovo (Enrico).

Nella lotta. Edizione illustrata da Gennaro Amato . . . . 4 —
Dal primo piano alla soffitta. Nuova edizione popolare riveduta dall'A. . 2 —
Due convinzioni . . . . 4 —
Alla finestra. Novelle vecchie e nuove. 4.ª edizione. 3 50
P. P. C. Ultime novelle 3 50
I Moncalvo, romanzo. 3 50

Catellani (Enrico).

L'Estremo Oriente e le sue lotte. In-16, di 400 pag. con 6 carte geografiche. 5 —

Checchi (Eugenio).

Teatro di Società. Formato bijou. 2 —
Garibaldi, la sua vita narrata ai giovani. Vol. in-16, col ritr. di Garibaldi . 2 —
—— Nuova edizione popolare del 1910, in-8, illustrata da 52 composizioni fuori testo di Edoardo Matania, e un'appendice che riproduce 23 monumenti innalzati a Garibaldi nelle città d'Italia e dell'estero . . . . 4 —

Chiggiato (Giovanni).

Il figlio Vostro, romanzo . . L. 4 —

Clerici (Graziano Paolo).

Il più lungo scandalo del Secolo XIX (Carolina di Brunswick principessa di Galles). Un volume in-16 di 420 pag., con documenti inediti ed illustr. 5 —

Codèmo (Luigia).

La rivoluzione in casa, romanzo. 2 —

Colautti (Arturo).

Canti virili. Edizione bijou . . 4 —

Conti (Angelo).

La Beata Riva, preceduto da un ragionamento di Gabriele d'Annunzio 3 —

Cordelia.

Dopo le nozze. 8.ª edizione. . . 3 —
Vita intima. 11.ª edizione . . . 1 —
Racconti di Natale. 2.ª edizione . 3 50
—— Edizione illustrata. 5.ª ediz . 4 —
Casa altrui, racconto. 13.ª edizione 1 —
—— Edizione illustrata. 2.ª ediz. 3 —
Alla ventura. Illustrato . . . . 4 —
I nostri figli. Edizione bijou . . 3 —
All'aperto, bozzetti campestri ill. 4 —
Catene. 8.ª edizione . . . . . 1 —
—— Edizione illustrata . . . . 4 —
Per la gloria. 2.ª edizione . . . 3 50
Forza irresistibile, rom. 2.ª ediz. 3 50
Il mio delitto, romanzo. 3.ª ediz. 1 —
—— Ediz. illustr. da G. Colantoni. 3 —
Per vendetta, romanzo. 5.ª ediz. . 1 —
—— Edizione illustrata. . . . 4 —
L'Incomprensibile, romanzo. . . 1 —
Piccoli Eroi, libro per i ragazzi, 55.ª edizione . . . . 2 —
—— Edizione in-8, illustrata . . 4 —
Nel Regno delle Chimere, novelle fantastiche, con fregi di E. G. Chiorino 3 —
—— Edizione in-8, illustrata. . 5 —
Mondo Piccino. Con 15 inc. 7.ª ed. 1 —
Mentre nevica. Con 12 inc. 4.ª ed. 2 —
Nel regno delle fate. Nuova edizione popolare illustrata da E. Dalbono. 4 —
Il castello di Barbanera. Illustrato da Paolocci. 3.ª edizione . . . . 2 —
I nipoti di Barbabianca. Nuova edizione illustrata da Matania . . . . 2 —
Verso il mistero, novelle . . . 3 50
Teatro in famiglia, commedie pei giovani, illustrate 2 50
Gringoire, opera, musica di A. Scontrino. . . . . 5 —
—— Solo testo . . . . 1 —

Corradini (Enrico).

La patria lontana, romanzo . . 3 50
La guerra lontana, romanzo . . 3 50
L'ora di Tripoli 3 50
La conquista di Tripoli, Lettere dalla guerra (1912). Seguite da un discorso su la Morale della guerra. . 3 50
Sopra le vie del nuovo impero. Dall'Emigrazione di Tunisi alla guerra nell'Egeo. Con un epilogo sopra la civiltà commerciale, la civiltà guerriera e i valori morali. 3 50
Maria Salvestri, commedia . . 4 —

Corrado (Corradino).

La Buona Novella, poema in terza rima. In-8, in carta vergata, con 3 disegni e copertina di Leonardo Bistolfi . 4 —

Dadone (Carlo).

Il tesoro del re negro, romanzo ill. 4 —
La forbice di legno, novelle. Nuova edizione Treves del 1912 . . . . 1 —

D'Ancona (Alessandro).

Federico Confalonieri, monografia storica, seguita da numerosi documenti degli archivi di Stato di Milano e di Vienna. 480 pagine in-16. 2.ª edizione col ritr. di Federico Confalonieri. 4 —
Ricordi ed Affetti. Nuova ediz. considerevolmente aumentata. Con 2 ritratti e 4 tavole di musica fuori testo. 6 —
Giosuè Carducci. Commemorazione tenuta a Roma in Campidoglio il 19 aprile 1907. Con ritratti e incis. 1 —

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12: E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-68.

D'Annunzio (Gabriele).

ROMANZI:

Il Piacere. 29.ª edizione. . . L. 5 —
L'Innocente. 24.ª edizione . . . 4 —
Trionfo della Morte. 23.ª edizione. 5 —
Le Vergini delle Rocce. 17.ª ediz. 5 —
Il Fuoco. 26.ª edizione . . . . 5 —
—— Ed. in-8, in carta d'Olanda . 25 —
Le novelle della Pescara. 10.ª ediz. 4 —
—— Edizione in-8, illustrata. . 7 —
Forse che sì forse che no. In carta distinta, di 580 pagine, con copertina e fregi di Giuseppe Cellini. 19.ª ediz. . . 5 —
Prose Scelte. Un volume di 420 pagine. 20.ª edizione . . . . 4 —

POESIE:

Le canzoni della Gesta d'Oltremare 5 —
Canto novo; Intermezzo. Edizione definitiva . . . . 4 —
Poesie (l'Isottèo, la Chimera). 7.ª edizione diamante . . . . . . 4 —
Poema paradis.; Odi Navali. 8.ª ed. 4 —
La Canzone di Garibaldi. 12.ª ediz. 1 50
In morte di Giuseppe Verdi, canzone 1 —
Ode a Victor Hugo. Nuova edizione popolare. . . . . — 50
In Victorem Hugo, latine reddidit Alafridus Bartoli . . . . 2 —
Laudi del Cielo del Mare della Terra e degli Eroi: Vol. I: *Laus Vitæ.* Legato in finta pergamena . . . 8 —
Legato in vera pergam. 12 —
Nuova edizione economica delle Laudi:
Vol. I. *Maia – Laus Vitæ.* 4.ª ed. 4 —
Vol. II. *Elettra* 4.ª edizione . . 3 50
Vol. III. *Alcione* 3 50
Vol. IV. *Merope* . . . . . . 5 —
L'orazione e la Canzone in morte di Giosuè Carducci. 4.ª edizione. . 1 —
Le elegie romane. Prima edizione Treves. In-8. stampato in rosso e in nero, con fregi e copertina di A. De Carolis 3 —

TEATRO:

La Città Morta, tragedia. 13.ª ediz. 4 —
La Gioconda, tragedia. 16.ª ediz. 4 —
—— Ed. in-8, in carta d'Olanda . 10 —
La Gloria, tragedia 5.ª edizione. 4 —
—— Ed. in-8, in carta d'Olanda. 10 —
Sogno d'un mattino di primavera, 5.ª edizione . . . . 2 —
Sogno d'un tramonto d'autunno, poema tragico. 6.ª edizione . . . . . 2 —
—— Ediz. in-8, in carta d'Olanda. 5 —
Francesca da Rimini, tragedia in versi. 8.ª ed. economica in carta vergata 4 —
La Figlia di Iorio, tragedia pastorale. In carta vergata. 19.ª edizione . 4 —
—— Leg. in pelle, stile Cinquecento 10 —
La fiaccola sotto il moggio, tragedia in versi. In carta vergata. 9.ª ediz. 4 —
—— Leg. in pelle stile Cinquecento 10 —
Più che l'amore, tragedia. 9. ediz. 4 —
La Nave, tragedia 17.ª edizione. 5 —
Fedra. tragedia. 18. edizione. . 5 —
Il martirio di San Sebastiano. Mistero composto in ritmo francese, volto in prosa italiana da Ettore Janni. 3 50

L'Allegoria dell'autunno. Confer. 1 —
Contemplazione della morte. Alla memoria di Giovanni Pascoli e Adolphe Bermond. . . . . 2 —

Darchini (Gaetano).

Ellade. Note di viaggio (1909) . . 4 —

De Amicis (Edmondo).

La vita militare. **68.**ª impressione dell'edizione definitiva del 1880. . 4 —
—— Edizione economica. 48.ª ed. 1 —
—— Edizione popolare illustrata. 2 50
Marocco. 23.ª edizione . . . . 5 —
—— Edizione ill. da Ussi e Biseo. 10 —
Costantinopoli. 31.ª edizione . . 5 —
—— Ediz in-8 illustr. da C. Biseo. 10 —
—— Edizione popolare illustrata. 6 —
Olanda. 22.ª edizione. . . . . 4 —
Novelle. 28.ª impressione dell'edizione definitiva del 1878 . . . . . . 4 —
—— Edizione ill. da A. Ferraguti. 6 —
Pagine sparse. Prima ediz. Treves del 1911 con prefaz. di Salvatore Farina 2 —
Ricordi di Parigi. 23.ª edizione . 1 —
Ricordi di Londra. 26.ª ediz. ill. 1 50
Poesie. 12.ª ediz. (formato-bijou) . 4 —
Ritratti letterari. Nuova edizione con 6 fototipie . . . . 2 —
Gli Amici. 23.ª edizione. Due vol. 2 —
È l'edizione completa e originale.
—— Ediz. ridotta e illustr. 16.ª ed. 4 —
Cuore. Libro per i ragazzi. **594.**ª edizione . . . . 2 —
—— *Ediz. del mezzo milione* (1910) 4 —
In marocc., taglio oro cesellato. 20 —
—— Edizione in-8 popolare ill. . 5 —
Legata in tela e oro. . . . 8 —
Legata in stile liberty . . . 7 —

De Amicis (Edmondo).

Alle Porte d'Italia. 16.ª impr. L. 3 50
Ediz. in-8 illustr. da G. Amato 10 —
Sull'Oceano. 31.ª edizione . . . 5 —
—— Ediz. in-8, ill. da Ferraguti. 10 —
Il Vino. Illustrato. 2.ª edizione. . 2 50
—— Ediz. illustrata di gran lusso 6 —
Il romanzo d'un maestro. 11.ª ediz. 5 —
—— Edizione economica in 2 volumi. 81.ª edizione . . . . 2 —
La maestrina degli operai, racconto. (4.ª edizione bijou) . . . . . 3 —
Fra scuola e casa. 12.ª edizione. 4 —
Ai Ragazzi, discorsi 16.ª edizione. 1 —
—— Ediz. di lusso leg. in tela e oro 5 —
Legato in pelle, uso antico . 8 —
La lettera anonima. Nuova edizione illustrata . . . . 4 —
La carrozza di tutti 25.ª ediz. . 4 —
Memorie. 12.ª edizione 3 50
Ricordi d'infanzia e di scuola. 11.ª edizione . . . . 4 —
Capo d'Anno. – Pagine parlate. 8.ª edizione 3 50
Nel Regno del Cervino. Nuovi racconti e bozzetti. 9.ª edizione 3 50
Pagine allegre. 11.ª edizione . . 4 —
L'idioma gentile. **68.**ª edizione . 3 50
Nel regno dell'Amore. 12.ª edizione 5 —
—— Ediz. in-8 illustrata da G. Amato, R. Salvadori, R. Pellegrini. Un volume di 610 pag. con coperta colorata. 7 —
Legato in tela e oro . . . 9 —

ULTIME PAGINE.

Nuovi ritratti letterari ed artistici 3 50
Nuovi racconti e bozzetti 4.ª ediz. 4 —
Cinematografo cerebrale 4.ª ediz. 3 50
Lotte civili. [Prima ediz. Treves 1910] 2 —
Speranze e Glorie. – Le tre Capitali. [Torino-Firenze-Roma] (1911). 2 —

Antologia De Amicis. Alla Gioventù Letture scelte dalle opere di Edmondo De Amicis, per cura di Dino Mantovani. 2.ª edizione . . . . . 2 —

De Gubernatis (Angelo).

Storia comparata degli usi nuziali in Italia e presso gli altri popoli Indo-Europei. 3.ª edizione . . . . 3 —
—— *degli usi natalizi* . . . . 3 —
—— *degli usi funebri.* 3.ª ediz. 1 —
In Terrasanta . . . . 4 —

Del Balzo (Carlo).

Napoli e i Napoletani. Ediz. ill. 15 —

Deledda (Grazia).

Anime oneste, romanzo famigliare. Formato bijou . . . . 3 —
Cenere, romanzo. 3 50
Il vecchio della montagna, romanzo. Nuova edizione del 1912, seguita dal suo bozzetto drammatico: *Odio vince* 4 —
I giuochi della vita, novelle. 3.ª ediz. 3 50
Sino al confine, romanzo . . . 4 —
Il nostro padrone, romanzo . 4 —
Nel deserto, romanzo. . . . . 4 —
Colombi e sparvieri (1912) . . . 2 —
L'edera, dramma in 3 atti (1912). 2 —
Chiaroscuro, novelle (1912) . . . 4 —

De Lollis (Cesare).

Vita di Cristoforo Colombo, 2.ª ed. 1 —

De Marchi (Emilio).

L'età preziosa, Precetti ed esempi offerti ai giovanetti. Nuova edizione . 2 —
Redivivo, romanzo . . . . . . 1 —
Demetrio Pianelli, romanzo, 2 vol. 2 —
Arabella, rom. Nuova ediz. popol. 2 —
Oggi si recita in casa dello zio Emilio. Comm. e monologhi per bambini. 2 50

De Sanctis (Francesco).

Storia della letteratura italiana. Prima edizione milanese con note e indici del prof. Paolo Arcari (1912). Due volumi in-16, di 400 pagine circa cadauno 3 50
Legati in uno in tela e oro . 5 —

De Roberto (Federico).

Giacomo Leopardi. . . . . . . 3 —
La sorte, novelle. 3.ª edizione. . 1 —
L'albero della scienza, novelle. . 3 —
La messa di nozze, romanzo . . 3 50
Le donne, i cavalier' (in preparazione).
Documenti umani. – Processi verbali. Nuove edizioni in corso di ristampa).

Diotallevi (Giovanni).

I Tedeschi nella vita moderna osservati da un italiano. 3 50

Dossi (Carlo).

Opere. Vol. I. Con preludio di Primo Levi e due disegni di T. Cremona . L. 3 50
—— Vol. I. Con interludio di Primo Levi 3 50
Note azzurre, scelte e ordinate dalla vedova . . . . 4 —

Faldella (Giovanni).

Verbanine, lettere di Apostolo Zeno, Pellegrino di commercio e amore, illustrate da G. Ricci . . . . . 5 —
Legato in tela e oro. . . . 7 50

Ferrari (Paolo).

Teatro. 15 volumi in-16. . . . 48 —
—— 28 volumi in-32. . . . . 20 —
Il signor Lorenzo, commedia . . 1 20
La separazione, commedia . . . 1 20
False famiglie, commedia . . . 1 20
Fulvio Testi, commedia postuma in versi 1 20
Teatro Scelto. . . . . 4 —
Le due dame, commedia. . . . 1 50

Ferrero (Guglielmo).

Grandezza e decadenza di Roma:
Vol. I. *La conquista dell'impero.* 5 —
Vol. II. *Giulio Cesare* . . . . 5 —
Vol. III. *Da Cesare ad Augusto.* 5 —
Vol. IV. *La Repubblica di Augusto* 3 50
Vol. V. *Augusto ed il Grande Impero* 3 50
In memoria di Cesare Lombroso, conferenza, con due ignorati scritti giovanili di Lombroso. In-16, con ritratto. 2 —
Roma nella cultura moderna. Discorso tenuto in Campidoglio il 21 aprile 1910 commemorando il Municipio il *Natale di Roma.* . . . . 2 —
Fra i due mondi, dialogo (in preparaz.).

Folchetto (Jacopo Caponi).

La vita a Parigi (1887). . . . 3 50
—— —— (1888). . . . 3 50
Novelle gaje 3 50

Fontana (Ferdinando).

Tra gli arabi, seguito da *Novelle arabe* (1912). 3 50

Fortis (Leone) [illegible] Veritas).

Teatro 1 75
Paolo Ferrari, studio biogr. col ritr. 2 —

Fradeletto (Antonio).

Conferenze 3 50
La fine di un Parlamento e la dittatura di un ministro, conferenza, seguita da *Appunti statistici sul suffragio universale e Analfabetismo* (1911) . . 1 —

Gabba (Bassano).

Dottrine religiose e sociali del conte L. N. Tolstoi 1 50

Gallarati-Scotti (conte Tommaso).

Storie dell'Amore sacro e dell'Amore profano . . . . 4 —

Gallina (Giacinto).

Gli occhi del cuore. La mamma non muore. . . . . 1 —
Così va il mondo, bimba mia! illustr. 1 —
La base de tuto, commedia. . . . 1 —

Giacometti (Paolo).

Teatro. 19 volumi in-32. . . . 7 —

Giacosa (Giuseppe).

La signora di Challant, dramma. 8.ª edizione . . . . 4 —
Come le foglie, comm. 13.ª ediz. 4 —
Diritti dell'anima e Tristi amori, commedie. 5.ª edizione 3 50
Una partita a scacchi. – Trionfo d'amore. – Intermezzi e Scene. 15 ed. 3 —
Il Conte Rosso, dramma in versi. 8.ª edizione . . . . 3 —
Il marito amante della moglie, commedia. – *Il fratello d'armi,* dramma . 3 50
Il più forte, commedia. 3.ª edizione. 4 —

Giacosa (Piero).

Specchi dell'enigma, novelle. Con prefazione di Antonio Fogazzaro ? 3 50
Luca. – La neve giustiziera. – "Noli me tangere". – Le visite. – La mula bianca. – Brussaglia. – Sorella Morte. – Una notte sull'Alpi. – Il ragno e il professore.
Il gran cimento, novella. Ed. bijou. 3 —

Giganti (Fr.).

A raccolta. 2.ª edizione . . . L. 3 —

Giuriati (Domenico).

Memorie d'emigrazione. 2.ª serie delle *Memorie d'un vecchio avvocato* . . 3 50

Gozzano (Guido).

I Colloqui, liriche. In-8, in carta di lusso con coperta di L. Bistolfi . . . 4 —

Graf (Arturo).

Il Diavolo. 3.ª edizione . . . . 5 —
Dopo il tramonto, versi . . . . 4 —
Il Riscatto, romanzo. Nuova edizione economica . . . . 1 —
Per la nostra cultura, un discorso e tre saggi . . . . 1 —
Ecce Homo, aforismi e parabole. 4 —
Le rime della Selva; canzoniere minimo, semitragico e quasi postumo. . 4 —

Guerzoni (Giuseppe).

Il Teatro Italiano nel Sec. XVIII. 6 —
Metastasio, Goldoni, Alfieri e i loro tempi.
Arnaldo da Brescia . . . . . . 1 —

Guglielminetti (Amalia).

L'amante ignoto, poema trag. (1911) 4 —

Lioy (Paolo).

Sulla legge della produzione dei sessi. 2.ª edizione. . . . . 3 —
Elettori e deputati. 2 50
Linneo – Darwin – Agassiz nella vita intima, con ritratti e illustraz. 3 —
Il libro della notte. 3 50
Apparizioni e ricordi. 3 50

Lombroso (Paola).

La vita è buona 3 50

Lopez (Sabatino).

La buona figliuola. Comm. con ill. 3. —
Bufere, commedia in 3 atti (1912). 3 —

Luzio (Alessandro).

Mazzini, con note e documenti inediti e un ritratto di Mazzini. . . . 2 —

Luzzatti (Luigi).

La libertà di coscienza e di scienza. Studi storici costituzionali. . . . . 5 —
I progressi della scienza e la decadenza della scuola in Italia. Discorso tenuto per l'apertura del III Convegno degli Scienziati a Padova il 20 settembre 1909 1 —

Majorana (Angelo).

L'arte di parlare in pubblico. . 5 —

Malagodi (Olindo).

Imperialismo – La civiltà industriale e le sue conquiste, studi inglesi . . 4 —

Mamiani (Terenzio).

Il papato nei tre ultimi secoli, compendio storico-critico . . . . 4 —

Mantegazza (Paolo).

Fisiologia della donna. 2 vol. 5.ª ed. 8 —
Fisiologia dell'odio. Nuova ediz. 2 50
Gli amori degli uomini. 2 volumi. 6 —
Epicuro, saggio d'una fisiologia del bello. 2.ª edizione. 3 50
Dizionario delle cose belle. 3.ª ed. 4 —
India. 4.ª edizione illustrata . . 3 50
—— Edizione di lusso in 2 volumi 7 —
Ricordi di Spagna e dell'America Spagnuola 2 50
Testa, libro per i giovinetti. **31.**ª ed. 2 —
Il secolo tartufo. 5.ª edizione . . 2 —
Elogio della vecchiaia. 8.ª edizione. 4 —
L'anno 3000, sogno. 2.ª ediz. bijou. 3 —
L'Amore, paralipomeni 3 50
Parvulæ, pagine sparse [opera postuma]. In carta di lusso . . . . 3 —

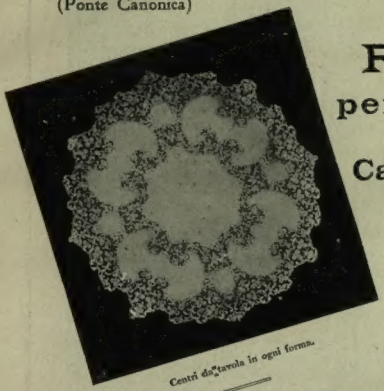
Mantegazza (Vico).

Due mesi in Bulgaria (ottobre-novembre 1886). Con ritratto e incisioni 4 —
Da Massaua a Saati, narrazione della spedizione italiana in Abissinia (1888). Con 74 incisioni . . . . 6 —
Macedonia (1903). Con 41 incisioni tirate a parte e 1 carta. . . . 4 —

M. JESURUM & C.IA

VENEZIA
(Ponte Canonica)

ROMA
(Piazza di Spagna)



Centri da tavola in ogni forma.

REGALI
per NATALE
e
Capo d'Anno

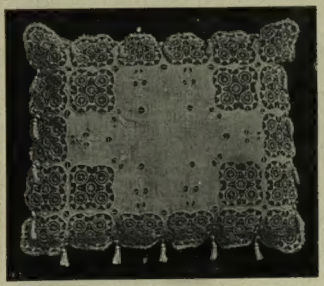


Ventagli di stile in differenti punti.

REGALI
per Natale
e
Capo d'Anno

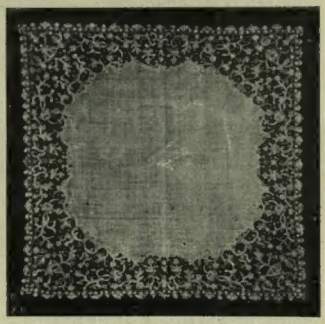


REGALI
per Natale
e
Capo d'Anno



Cuscini artistici in merletto e ricamo.

Berthe godet
per
GUARNIZIONI
di
TOILETTE



Fazzoletti con bordo di merletto in ogni genere.

CHIEDERE ASSORTIMENTI

a scelta di ognuno di questi articoli che spediremo franchi di spesa in qualunque parte d'ITALIA senza obbligo d'acquisto

Rivolgere le domande alla Casa di VENEZIA o di ROMA scrivendo M. JESURUM & C.IA "RIPARTO ITALIA„



I PROFUMI, LE POLVERI DI RISO, I SAPONI, LE ACQUE DA TOILETTE

della Casa GABILLA hanno ottenuto

la MEDAGLIA d'ORO all'ESPOSIZIONE di TORINO 1911

QUESTI PRODOTTI USATI DA TUTTA L'ARISTOCRAZIA ITALIANA

SI VENDONO DA TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XXXIX. - N. 49. - 8 Dicembre 1912. Questo num. di 32 pag. costa 75 Cent. (Est. 1 fr.).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali
Copyright by Fratelli Treves, December 8th, 1912.

I BULGARI ALL'ASSEDIO DI ADRIANOPOLI.



Gli ufficiali bulgari osservano l'effetto dei tiri sulla città assediata. (Fot. Karastoyanoff).

È aperta l'associazione all'

Illustrazione Italiana

PEL 1913

Anno, Lire 35 - Semestre, Lire 18 - Trimestre, Lire 9:50

(Estero, Anno, fr. 48 - Semestre, fr. 24 - Trimestre, fr. 13).

Gli associati **annui** che rinnoveranno direttamente l'associazione **entro il mese di dicembre**, mandando alla Casa Treves L. 35:60 (Est., Fr. 49), riceveranno in dono il **numero speciale**

NATALE E CAPO D'ANNO

che quest'anno porta per titolo: LA CAMPAGNA ROMANA.

Quattro grandi tricromie fuori testo da quadri di ***Augusto Corelli, Antonio Mancini, Enrico Coleman*** e ***Ettore Ferrari.*** — **Ventitrè tricromie** nel testo da quadri, acquerelli e pastelli di ***Onorato Carlandi, G. A. Sartorio, Camillo Innocenti, P. Ferretti, E. Coleman, C. Bertolla, F. Petiti, Napoleone Parisani, G. Raggio, P. Fabbri, Edoardo Gioja, Giuseppe Carosi, Dante Ricci, Lorenzo Cecconi, Luigi Bompard, A. Battaglia, S. Bruno Ferrari,*** ecc. — **Ventidue riproduzioni in bianco e nero** da quadri dei più celebri artisti romani. — Frontispizio in tricromia di ***Onorato Carlandi.*** Copertina in litografia da una tempera espressamente eseguita dal pittore ***Vittorio Grassi.***

Testo di ARNALDO CERVESATO

Per avere il numero di **NATALE E CAPO D'ANNO**, *aggiungere 60 centesimi, ossia spedire italiano Lire 35,60 (Unione Postale, Franchi 49).*

Gli associati sono pregati di unire al vaglia la fascia con cui ricevono il giornale per evitare ritardi nella spedizione.

Premi Straordinarj:

Gli associati annui e diretti dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA i quali al prezzo d'abbonamento annuo aggiungano **Lire Dieci** (Estero, fr. 11,25), potranno avere a scelta una delle opere seguenti: **VENEZIA E LA X ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE**, contenente la riproduzione fotografica di 126 opere d'arte, con testo di **Diego Angeli.** Ricco album in-4 in carta matata, legato in apposita cartella. — **COSTANTINOPOLI** di **Edmondo De Amicis**, in-8 grande illustrato da 202 disegni di Cesare Biseo. — **IL MAROCCO**, di **Edmondo De Amicis**, in-8 grande illustrato da 171 disegni di Stefano Ussi e Cesare Biseo. — **ALLE PORTE D'ITALIA**, di **Edmondo De Amicis**, un volume in-8 grande, riccamente illustrato da Gennaro d'Amato. — **SULL'OCEANO**, di **Edmondo De Amicis**, un volume in-8 grande illustrato da Arnaldo Ferraguti. — **IL GIAPPONE NELLA SUA EVOLUZIONE**, di **Adelfredo Fedele**, *ufficiale nella marina italiana* (decorato per il raid dei Dardanelli). Un volume in-4 di gran lusso illustrato da 20 incisioni in nero, da una carta e da sei grandi quadri a colori. — **L'UOMO SULLE ALPI**, studi fatti sul Monte Rosa da **Angelo Mosso.** Un volume in-8 di 538 pagine, illustrato da 72 incisioni e 53 tracciati. — Oltre ad uno dei detti volumi chi manda **L. 48** (Estero fr. 60), riceverà pure due volumi della **Biblioteca Amena** a sua scelta. (Vedi nel numero scorso il catalogo completo di quella popolarissima raccolta che è arrivata a **835** volumi.)

Premio eccezionale:

Anche quest'anno chi manda **direttamente** alla Casa Treves **Lire Cento** riceverà in premio l'**edizione principe** della **DIVINA COMMEDIA in folio-grande, illustrata da 67 tavole e 288 incis. di Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari,** ecc. Per i dettagli vedi l'avviso speciale nella coperta. Questa combinazione straordinaria **vale soltanto** per chi manda **direttamente** alla Casa Treves lire 100 (o 110 o 125 secondo la legatura prescelta); non vale per associazioni indirette nè per mezzo di librai o agenzie nè di giornali in associazioni cumulative.

CORRIERE.

L'armistizio. - La Grecia fa da sè?... - L'indipendenza albanese. - I fastidi della diplomazia. - La Serbia, l'Austria, l'Adriatico e l'Italia. - La pace in Libia. - Spopolamento, diserzione e renitenza in Francia. - L'anarchismo delle suffragettes *inglesi. - Come Villari lascia la cattedra.*

Dunque l'armistizio fra Balcanici e Turchi è firmato — firmato nel momento — pare — in cui Adrianopoli, da più giorni in fiamme, trattava per la resa!... Così, il punto più contestato, pel quale i plenipotenziari hanno disputato per otto giorni — la resa di Adrianopoli — verrebbe a risolversi da sè, per dura necessità di fatto. Viceversa, la Grecia non partecipa all'armistizio!... In realtà, i suoi plenipotenziari non figurano — come i bulgari, i serbi ed i montenegrini — fra i firmatari. Cosa può fare la Grecia da sè?... Non ha voluto l'armistizio, ma vuol trattare la pace per proprio conto! È questa una sua protesta per il contrasto che essa ha coi Bulgari circa l'occupazione ed il possesso di Salonicco?... E l'armistizio, porterà poi alla pace?... È probabile e sperabile. Anche i vincitori devono averne bisogno almeno quanto i vinti.

Frattanto l'Albania si è proclamata indipendente, con un governo provvisorio, misto di musulmani e di cattolici, e pur avendo serbi e montenegrini ad Alessio, a San Giovanni di Medua, a Vallona. I cavalieri serbi, che non avevano mai veduto il mare — come il celebre milanese del teatro ferravillano — si sono slanciati nell'Adriatico coi cavalli, brandendo le sciabole e gridando: «evviva il mare serbo!...» Adagio, ragazzi — l'Adriatico è, prima di tutto, italiano! Nemmeno l'Austria ha potuto mai dire validamente: *«mare nostrum»* come avrebbe voluto! Ora essa strilla perchè la Serbia vuole diventare stato marittimo adriatico; e pare un lineamento la proclamazione dell'indipendenza albanese, che varrà a tenere indietro l'invadenza serba. Su questo possiamo essere d'accordo anche noi con l'Austria. Gli albanesi lo sanno e lo sentono, e gridano: «Viva l'Italia!... Viva l'Austria!...» Le potenze si dicono solidali, pare, nel volere l'indipendenza Albanese. Ma per appianare tutto questo le difficoltà non saranno poche.

Montenegro e Serbia specialmente non ne saranno lieti: la Serbia non si rassegnerà facilmente. Essa spera di avere dietro sè la Russia, che la sorregga, eventualmente, contro l'Austria. Ma — come diceva nel *Corriere* ultimo — una guerra perchè la Serbia possa bagnarsi nell'Adriatico nessuno la vuole — a cominciare dalla Germania, il cui imperatore, dicono, ha dato amichevoli consigli di prudenza all'arciduca ereditario austriaco Francesco Ferdinando. È vero che appena ieri l'altro il cancelliere Bethmann-Hollwegg davanti al Reichstag, pur esprimendo grande fiducia nella pace, ha detto chiaro che se per le questioni derivanti dalla guerra balcanica, un terzo — leggi *Russia* — minacciasse l'Austria, la Germania si troverebbe pronta al fianco della propria alleata!... È ancora la situazione dell'ottobre 1908. Ma c'è di più. La Rumania — non pare dubbio — è entrata in perfetta alleanza militare con l'Austria e con la Germania. È una nuova Triplice. Ma anche la classica Triplice — quella dell'Italia, della Germania e dell'Austria — pare sia stata rinnovata, il mese scorso, a Berlino, durante il soggiorno colà del nostro ministro Di San Giuliano. Questo dicono giornali ufficiosi tedeschi. Vero o non vero, fatto si è che Giolitti è rigorosissimo contro coloro che fanno dimostrazioni ostili all'Austria. A Venezia, pel chiasso momentaneo di pochi studenti minorenni contro quel consolato austriaco, il questore ed un commissario sono stati sospesi. Peccato che in Austria queste prove di lealtà dell'Italia non producano l'effetto desiderabile. Il rettore dell'Università viennese che fa togliere dal piedestallo del busto del filologo dalmata Mussafia una corona avente l'iscrizione dedicatoria in italiano — lingua anche dell'impero — è forse una prova di buone disposizioni verso l'Italia?... E le nuove tergiversazioni onde il governo austriaco trascina ancora miseramente la questione della Facoltà Italiana, che, ridotta ai minimi termini, pareva un fatto deciso da attuarsi in Trieste, possono mai giovare a far entrare nello spirito pubblico italiano quella simpatia per l'Austria che domina nelle sfere ufficiali?...

Tuttavia, per ora almeno, la comune difesa dell'Adriatico ci porta ad essere d'accordo con l'Austria — d'accordo, fin che sarà possibile. Giacchè — come ha osservato acutamente Sonnino ieri alla Camera — se ora l'indipendenza albanese unisce Italia ed Austria, potrebbe venire il giorno in cui dovesse dividerle, come accadde fra Austria e Prussia nel '66, dopo la guerra da esse combattuta concordi nel '64 per lo Schlesswig-Holstein.

Per ora, tutto volge alla pace; l'armistizio firmato; le proteste conciliative della Russia; le parole commosse di Lloyd George in Inghilterra; il discorso di Bethmann-Hollwegg; le dichiarazioni del governo Bulgaro; le deliberazioni del ministero serbo.... Sono tutte belle parole: le difficoltà risorgeranno quando le potenze maggiori vorranno regolare, come vanno dicendo, la pace definitiva, mantenendo sotto una specie di tutela gli Stati Balcanici vincitori. Cosa saprà fare allora la diplomazia?... Per ora non ne ha indovinata una. Berchtold con la sua proposta di politica di cooperazione; Poincaré con la proposta di disinteressamento; ora sir Edward Grey con la parziale conferenza degli ambasciatori, non hanno fatto che dimostrare il disagio, le incertezze, la incapacità della diplomazia. Fa meglio di tutti il nostro marchese di San Giuliano, che non parla. Auguriamo la pace.... ed aspettiamo la Conferenza alla prova!...

Frattanto elogi alla pace che l'Italia ha opportunamente conclusa con la Turchia sono stati pronunciati ieri alla Camera non solo dai Bissolati — pei socialisti riformisti; ma anche da Sonnino. In Libia tutto pare volgere al meglio; ed il famoso Enver Bey, la cui condotta appariva sospetta e metteva piuttosto di malumore, a Derna, il generale Reisoli, desideroso di farla finita — Enver Bey se n'è scappato dalla Libia in Alessandria d'Egitto, sottraendosi, mercè una specie di travestimento, ai beduini, che si figuravano in lui un capo di rivolta e di resistenza; se è vero quel che dicono gli ultimi dispacci. Che egli non abbia voluto ritirarsi passando, rassegnato, in mezzo agli italiani padroni — si capisce. È umano. Se ne è andato, e questo è sufficiente. Ha preso la via dell'Egitto per andare in Asia, dove se ne starà un poco in

Nel prossimo numero un nuovo capitolo di CONFESSIONI e RICORDI di **Ferdinando Martini.**

È necessario sollecitare il rinnovamento delle associazioni per chi non voglia soffrire ritardi nella spedizione; giacchè tutte le operazioni relative alla spedizione non occupano meno di otto giorni. Vogliamo perciò dare un premio ai più solleciti: chi rinnoverà l'associazione **annua, direttamente, prima del 15 decembre,** *mandando il vaglia relativo, riceverà in regalo un volume della Biblioteca Amena, scegliendolo fra gli ultimi volumi usciti. I quali sono:*

Fra due cognate . . . . . MISS BRADDON.
Nami e Takeo, romanzo giapponese . . . . . TOKUTOMI.
Di cui è uscita ora una traduzione francese col titolo: *Plutôt la mort.*
Pari e patta. . . . . CARLO MÉROUVEL.
Mime e ballerine. . . . . JARRO.
La rivale. . . . . ANASTASI.
Miss Bretherton . . . . . MRS. HUMPHRY WARD.
L'acqua che corre . . . . . ROD.
Fra cielo e mare. . . . . FLAVIA STENO.
L'Assassino . . . . . BURFORD DELANNOY.
Il matrimonio dei suicida. ARTURO ARNOULD.
La bambinaia. . . . . ARTERO ARNOULD.
Sorrisi di gioventù . . . . . A. G. BARRILI.

Per l'affrancazione aggiungere cent. 10; Estero cent. 25.



Sofia. — Il ministero bulgaro assiste alla solenne cerimonia di giubilo per le vittorie dell'esercito. (Nel centro il presidente del Consiglio Guechoff).

riposo, e può averne bisogno e diritto. La Turchia attuale non lo attira, e si comprende. Egli è stato uno dei capi più in vista del rivolgimento militare giovine turco. Cosa andrebbe a fare ora a Costantinopoli, dove pei Giovani Turchi è l'ora dell'insuccesso, dello sbandamento e della persecuzione?... Del resto, parecchi altri ufficiali turchi che in Libia hanno durato i tredici mesi di guerra, preferiscono un poco di riposo a nuove avventure. La stanchezza — morale, principalmente: stanchezza e sfiducia: questo lo stato d'animo dell'esercito turco in generale — onde si spiegano le capitolazioni impressionanti, gli sbandamenti, gli abbandoni inverosimili che hanno rese meno dure le pur disputate vittorie degli Alleati Balcanici.

*

Dunque la Francia si spopola!... Lo dicono le cifre, accertate da una grande commissione di senatori e deputati francesi — cinquecento, un vero parlamento — incaricati di cercare i rimedii per impedire che la Francia, tra mezzo secolo, arrivi all'inferiorità militare, all'inferiorità economica, all'indebolimento della sua potenza espansiva nel mondo!

Noialtri, in Italia, abbiamo avuto nel 1911 una prevalenza di 441 771 nascite sul numero dei decessi. In Francia, invece, le nascite hanno superate le morti di appena 71 418 anime. Questo è allarmante, per i francesi. E il parlamento speciale dei 500 dovrà trovare i mezzi per impedire la decadenza fatale. È un problema morale ed economico, fisiologico e sociale. Come provvedere?... I 500 stanno studiando. Ma i giornali francesi, che scherzano su tutto, si domandano se essi stessi i cinquecento, per i primi, possano figurare come modelli per l'incremento della razza francese, e se la maggioranza della grande commissione non sia composta di celibatari impenitenti. Ma c'è di più e di peggio!... Sono desolanti per la Francia anche le statistiche relative al reclutamento dell'esercito. In venti anni la diserzione e la refrattarietà al servizio militare hanno fatto progressi allarmanti. I disertori sono ora in media 2600 l'anno, cioè più dell'uno per cento; ed i refrattari alla leva sono in media diecimila all'anno. È enorme!...

Se si mettono insieme tutti i disertori e i refrattari che le autorità militari francesi vegono mancare giornalmente nelle file, si arriva alla cifra colossale di 90 000 uomini, un vero esercito, degno di essere comandato da Hervè, che l'Italia ha espulso, che il Belgio ha respinto prima che si presentasse alla frontiera, e che la Francia deve subirsi in casa!...

— « È la stessa cosa in tutti i paesi! » — esclamò alla Camera un deputato socialista, in opposizione all'ex-ministro Messimy, che esponeva tali cifre allarmanti. La verità è che in Germania, per esempio, cioè nell'Impero a cui la Francia guarda costantemente con propositi di *revanche*, nel 1911 i disertori non furono che cinquecento, cinque volte meno che in Francia, e notando che vi sono degli alsaziani e lorenesi che disertano dall'esercito tedesco per patriottismo!...

*

E le frenesie delle *suffragettes* in Inghilterra. Cosa ne dite?... Manifestazioni anarchiche addirittura: materie infiammabili nelle cassette postali; materie esplodenti nascoste sotto le vesti in un teatro dove sta per parlare un ministro; frustate sulla faccia ad un reverendo preso per il Cancelliere dello Scacchiere. Non si ricorda che violenze simili siano state mai commesse dagli operai quando lottavano per ottenere essi stessi il diritto di voto!...

Ma che razza di *femminismo* è questo?... E come può conciliarsi la parola *femminismo* con tali sistemi di propaganda?... E quali volontà possono essere conciliate alla causa del diritto di voto alle donne, se queste contraddicono coi loro metodi ad ogni caratteristica della femminilità per fare invidia agli anarchici incendiatori e lanciatori di bombe?... Chi non vorrebbe essere femminista, se si trattasse di promuovere l'estendersi nella vita pubblica della gentilezza dei costumi, della delicatezza delle forme? Chi non vorrebbe essere femminista se, chiamando la donna a partecipare sempre più largamente alla vita pubblica, tale sua partecipazione dovesse rappresentare un sempre maggiore incivilimento, una elevazione del regime rappresentativo, che gli uomini, un poco da per tutto, hanno lasciato decadere?...

Ma una propaganda che si afferma coi mezzi violenti, pazzeschi ai quali le *suffragettes* inglesi ora si appigliano non è fatta, certamente, per attirare simpatie alla loro causa. Elementi pervertitori nella vita pubblica di tutti i paesi ve ne sono già abbastanza, senza che vi sia bisogno di chiamarvi le donne, quando la loro femminilità fattiva non si esplicarsi meglio che devastando le cassette postali, minacciando esplosioni e frustando le persone di diverso parere?!...

*

Per finire e finire bene, lasciatemi cogliere la parola di un glorioso, venerato maestro — Pasquale Villari. Egli si ritira dall'insegnamento, al quale diede tutto sè stesso fino all'anno scorso. Ha compiuti gli ottantacinque anni il 4 ottobre, e sente di non potere più cedere alle insistenze dei suoi devoti estimatori, che non vorrebbero vederlo lontano dalla cattedra, da lui così lungamente onorata. Ma sentite com'egli scrive al ministro Credaro:

« Eccellenza, mi scusi se, dopo una prima lettera, gliene scrivo una seconda. Da un mese circa ho mandato al soprintendente dell'Istituto la domanda per essere messo a riposo. Prima di mandarla a V. E. egli credè di doverne dare notizia alla Facoltà, che si adunerà, spero, a giorni. Presto V. E. la riceverà. Io Le scrivo per pregarla di accettarla senza indugio. Non vorrei trovarmi in una posizione falsa e illegale, non facendo lezione senza essere a riposo.

« L'anno passato, cedendo alle premure di Vostra Eccellenza, delle quali Le sarò sempre riconoscente, io continuai a fare lezione. Ma le assicuro che ora mi sento nella impossibilità assoluta di continuare. Non voglio assolutamente riscuotere lo stipendio senza fare lezione, e non c'è nessun rimedio possibile. Se anche l'E. V. volesse per la sua benevolenza nominare un supplente, il problema non sarebbe risoluto. Il corso da me fatto negli ultimi anni (propedeutica storica) è affatto libero, affatto personale: il supplente non avrebbe scolari. E la irregolarità privilegiata della mia posizione diverrebbe sempre più evidente. Il fare di quando in quando qualche lezione solo per riscuotere lo stipendio mi renderebbe la vita intollerabile ».

E il ministro ha resa « tollerabile » la vita al venerando maestro, accordandogli il desiderato riposo.

Ma quale lezione di alta morale è questa lettera dei Villari; mentre — confessiamolo — non scarseggiano, in Italia, professori e maestri pei quali la vita è tollerabile solo quando riescano.... a riscuotere lo stipendio e non fare lezione!...

4 dicembre. *Spectator.*

PER LA BELLEZZA.

Tutti i prodotti ordinariamente detti cosmetici si sono sottratti sino a questi ultimi tempi ad ogni intendimento e principio d'igiene.

Con essi si è mirato sempre ed unicamente all'immediato raggiungimento di un fine estetico, tralasciando d'indagare per quale meccanismo lo si ottenesse: sacrificando il più delle volte la sostanza alla forma; indulgendo magari alla nocività del mezzo pur di attingere il miraggio ingannevolmente lusinghiero.

I prodotti della *Waldorf Astoria Cresus Perfumery* battendo una via più razionale, si vanno affermando nella estimazione pubblica; essi si ispirano ai dettami dell'igiene e giovano alla forma giovando alla sostanza. La *Crema Nutro*, ad esempio, rende levigata, vellutata, sana la pelle solo in quanto che nutre gli elementi costitutivi, le cellule, le compenetra, ne arricchisce il protoplasma, rinvigorendolo contro l'azione del tempo e degli agenti fisici, ne tende le pareti (membrana cellulare) ed ottiene così lo spianamento delle rughe.

L. 2 il vasetto (per posta cent. 25 in più).

La *Crema Nutro* e gli altri prodotti della *Waldorf Astoria Cresus Perfumery* sono presso le principali Farmacie e Profumerie. Ne è depositaria la Ditta *F. Mantovani*, Via Correggio, 26, *Milano*.

The Waldorf Astoria Cresus Perfumery.

La si può trovare a *Milano:* presso Rampoldi, Costantini, La Farmaceutica, la Cooperativa Farmaceutica; a *Torino:* da Canton, Sorelle Pavia, Calvi, Ginotti, Bacher e Turia; ad *Asti:* da Zunea e Fantini; a *Biella:* da Cena; a *Genova:* da Vitale; a *Roma:* da Allegrotti, Garighio, Mataruzzoli, Pulmioli, Reggiani e da Schiavoni; a *Napoli:* da Lancellotti e Graziolo; a *Venezia:* da Longega; a *Treviso:* da Zaro; a *Padova:* da Vanzetti Margola; a *Verona:* da Ragazzotto; a *Brescia:* da Corticazzo; a *Bologna:* da Cesari; a *Firenze:* dalla Farmacia Centrale e da Astrua; a *Lucca:* da Nenussi; a *Perugia:* da Contini; a *Cagliari:* presso Aiala Marchi.



IN LIBIA. - La pacifica occupazione di Aziziah, già quartier generale delle truppe turco-arabe.



Veduta generale di Aziziah.



Il generale Ciancio e i notabili arabi di Aziziah.



La colazione del generale Ciancio e degli ufficiali di Stato Maggiore al marabutto di Aziziah. (Fot. L. Comerio).

IN LIBIA DOPO LA PACE.



A HOMS UN ANNO DOPO LA CONQUISTA. (Istantanea comunicataci dal sig. Alamanni).



Le navi da guerra internazionali davanti a Costantinopoli. (Fot. Férid Ibrahim).

L'aspetto di Costantinopoli durante la guerra

Note di un testimonio oculare.

Costantinopoli, 26 novembre.

La guerra, la terribile guerra, colla sua dolorosa scorta, di malattie, di desolazioni, di sciagure irreparabili, colle sue migliaia di morti, di feriti, di sofferenti, continua feroce, accanita, implacabile, accumulando in pochi giorni più rovine, più devastazioni, più tristezze che non ne produrrebbero in un secolo tutti i flagelli della natura riuniti assieme.

E noi che viviamo da quasi un mese in quest'atmosfera di battaglia, ormai non ci accorgiamo quasi più di essere in un paese che lotta, nelle sue ultime difese, contro un nemico agguerrito e deciso, forte del suo diritto e spinto da una voluttà ineluttabile di vincere, di vincere ad ogni costo.

Perchè noi, che siamo alle porte, a due passi, del campo, sembriamo invece tanto lontani da esso, in causa della scarsezza di notizie che ci vengono dalla guerra e specialmente in causa dell'incosciente indifferenza che regna qui in tutte le sfere della popolazione turca.

Quello che caratterizza proprio specialmente questa immane rovina d'un impero, ch'era la vergogna d'Europa, è precisamente l'incoscienza assoluta degli abitanti di Costantinopoli e del Governo Ottomano, i quali, mentre tutto crolla intorno ad essi, mentre già trenta città ottomane sono in balia dei popoli alleati, mentre a Monastir 40 000 uomini si arrendevano senza combattere e a Salonicco 25 mila facevano altrettanto, mentre duecentomila turchi sono già prigionieri dei nemici con un migliaio di cannoni, mentre, dico, tutta questa *débacle* vertiginosa e unica nella storia, incombe sulla Turchia, nella capitale, tutti i Turchi rimasti, vecchi e giovani, aspettano indifferenti che la difesa di Ciatalgia muti le sorti della guerra, e di assaliti, cambii i soldati ottomani in [illegible] salitori!

Nei caffè, nei ritrovi pubblici, nei Ministeri, i Turchi commentano con compiacimento le notizie false recate dagli ultimi bollettini della guerra: gli ufficiali della guarnigione frequentano, come al solito, i caffè-concerti francesi e le case malfamate, guardano, nelle birrerie, i giornali illustrati esteri pieni di fotografie narranti con una evidenza veramente emozionante la storia della immane disfatta, e sembrano rassegnati o increduli, conservando sul volto una impassibilità impressionante.

Soltanto nei «konaks» (palazzi), le donne turche che lavorano per i feriti, piangono e si disperano e tremano di paura per tema di vedere i bulgari entrare nelle loro case e preparano i fagotti per fuggire in Asia al primo allarme.

E intanto che aspettiamo, che un incubo fatale pesa su noi e ci rende nervosi e agitati, trenta navi da guerra estere stanno allineate nel Bosforo ad attendere gli ultimi avvenimenti che muteranno per sempre le sorti dell'Impero musulmano.

E nel guardare le belle navi, coi loro potenti cannoni pronti a qualunque evenienza, non posso fare a meno di pensare che ormai anche i Dardanelli non contano più. Il terrore che incuteva quel formidabile passo, ch'era come una eterna minaccia contro l'Europa divisa e fattucchiera, egoista e crudele davanti al Dio dell'Interesse, è finito per sempre! Tutto è finito!

Le navi sono passate impunemente attraverso lo stretto sotto il naso dei soldati ottomani, davanti ai settecento cannoni dei forti blindati e cupi, e sono venute ad ancorarsi davanti a Santa Sofia e ai palazzi del Sultano, che dalle sue finestre può contemplare a suo agio la flotta internazionale venuta a dargli il saluto dei morenti! Ormai i Dardanelli non hanno più forza, non hanno più valore. Sono anch'essi una cosa morta!

Sui tetti e sulle terrazze delle Ambasciate stanno ora vigili le scolte come sulle navi, e colle navi corrispondono, di ora in ora, per mezzo di segnali a mano, pronte a far conoscere il minimo movimento della popolazione musulmana, pronte a dare l'allarme alle colonie europee in caso di pericolo.

I passanti si fermano incuriositi a guardare e la polizia turca li disperde con rabbia; qualche musulmano fissa un istante lo sguardo sui marinai che agitano veloci le bandierine e poi tira via borbottando con disprezzo qualche bestemmia.

I trenta forti di Ciatalgia contendono intanto il passo ai Bulgari che li stringono da vicino senza una debolezza, senza una sosta, mentre le navi turche, povere navi d'una flotta fantasma, cooperano anch'esse dal mare, a difendere l'ultimo riparo dal nemico, per salvare almeno la Capitale.

Nel crepuscolo incerto di questo Novembre d'oro vedo laggiù Stambul dalle mille cupole dorate, coi suoi minareti sottili erti nel cielo come candidi fiori, Stambul colle sue case silenziose piene di mistero pauroso, coi suoi piccoli cimiteri verdi di cipressi e di fogliame, coi suoi bazar caratteristici pieni di viuzze, di botteghe, di aromi, e mi domando che cosa sarà questa città di sogno fra venti anni quando la vita europea avrà tutto trasformato, tutto mutato, tutto rinnovato, togliendone quel «chachet» orientale ch'era la sua ricchezza e la sua attrazione.

E chiudo queste impressioni con malinconia!

MAURIZIO GALLI.

AUTOMOBILI DE DION BOUTON
FIRENZE - Via Melegnano, 5
MILANO - Via Montevideo, 21
TORINO - Corso Valentino, 37
NAPOLI - Via Mondella Gaetani, 28
ROMA - Via Margutta, 36

ILLUSTRAZIONI DI LODOVICO POGLIAGHI AL SETTECENTO E IL REGNO D'ITALIA DI F. BERTOLINI.



Carlo III di Borbone visita i primi scavi a Pompei (1751).

LA PIÙ SPLENDIDA STRENNA DI QUEST'ANNO.



Francesco Bertolini.

Il Settecento e il Regno d'Italia.

Francesco Bertolini, il dotto e fecondo storico che per tanti anni tenne cattedra di storia nell'Università di Bologna, dove fu anche rettore magnifico, concepì il vasto organico disegno di una Storia Generale d'Italia, narrata da lui con la sua squisita facilità assimilatrice, corredata di preziose note documentative, ed arricchita da quadri storici illustrativi.

Questa vasta concezione, inspirata ad un alto sentimento nazionale, patriottico, ad un senso di italianità, fu iniziata parecchi anni addietro, e così poterono uscire successivamente la *Storia di Roma dalle origini italiche fino alla morte di Teodosio il Grande*; il *Medio Evo dalle invasioni barbariche fino a tutto il 1300*; il *Rinascimento* e le *Signorie Italiane*, ed il *Risorgimento Italiano*.

Narrato, col fervore che gli era caratteristico, questo ultimo periodo di storia contemporanea da lui stesso patriotticamente vissuta, Bertolini si accinse a narrare il grande periodo immediatamente anteriore e dal quale quello che noi chiamiamo *Risorgimento* (1815-1870) direttamente germogliò, cioè *il Settecento e il primo Regno d'Italia*, — vale a dire quel periodo di intensissima storia italiana che va dalla *guerra per la successione di Spagna* alla caduta del *primo Regno Italico e della potenza napoleonica*. È tutta una successione di grandi fatti; è tutta una sfilata di avvenimenti memorabili e di figure rispettate dal tempo; è tutto uno svolgersi di riforme civili, militari, confessionali, politiche, attraverso le quali, nel susseguirsi degli avvenimenti, si vengono elaborando quella coscienza nazionale italiana e quella ragione di Stato per le quali divenne poi matura, un secolo più tardi, la costituzione della nostra Unità Nazionale. Non si può ben comprendere il Risorgimento, se non si conosce nel suo svolgimento e nei suoi particolari la storia di quei centoquattordici anni che intercorrono dalla trasformazione del Ducato di Savoia in Regno di Sardegna alla catastrofe napoleonica.

Il succedersi delle guerre nell'alta Italia; l'avvicendarsi degli atteggiamenti politici dei re di Sardegna; l'avvento dei Savoia al Regno di Sicilia; la mente e l'opera del famoso Cardinale Alberoni; la guerra per la successione di Polonia ed il nuovo assetto territoriale d'Italia; la prammatica sanzione di Carlo VI, la morte di questo imperatore austriaco, l'avvento di sua figlia, Maria Teresa, e la guerra per la successione austriaca; Carlo Emanuele III nel Milanese, l'avvicendarsi delle invasioni francesi e spagnuole in Italia; Genova liberata dagli austriaci, iniziatrice l'audacia di Balilla; la guerra dei sette anni fino alla pace di Parigi ed alla convenzione per Piacenza; il Piemonte dopo la guerra, con statisti come il marchese d'Ormea ed il conte Bogino; l'aureo periodo della dominazione austriaca di Maria Teresa in Lombardia; le vicende della Toscana dagli ultimi Medici all'avvento della Casa di Lorena, con le riforme celebri di Pietro Leopoldo; Parma sotto i Borboni e Modena sotto i primi Estensi; le vicende di Genova e la cessazione del suo dominio in Corsica; la decadenza della Repubblica Veneta; le vicende dello Stato Pontificio da Clemente XI a Pio VI, morto esule in Francia; la successione dei Borboni di Spagna (Carlo III e Ferdinando IV) agli Absburgo (Carlo VI) nel dominio delle due Sicilie, con Tannucci riformatore — tutti questi avvenimenti sono vivamente e fedelmente narrati nella prima parte di questo nuovo volume, fino al delinearsi in Francia della grande rivoluzione, che doveva mutare faccia all'Europa.

Qui comincia la seconda parte del volume, iniziata precisamente con un efficacissimo quadro delle condizioni d'Italia al momento in cui la rivoluzione francese porta la sua influenza oltre i propri confini. Poi ecco i francesi a Nizza ed in Savoia, ecco le prime campagne francesi nell'Alta Italia dal 1792 al 1796; ecco il sanguinoso episodio di Basville a Roma, cantato da Vincenzo Monti; ecco sulle Alpi Marittime la pallida figura vittoriosa del giovine generale Bonaparte; ecco man mano, tra il fragore delle armi e le baldorie popolaresche, tutta Italia voltata in effimere Repubbliche, cadendo umiliata e tradita la più antica repubblica — quella di Venezia; ecco sparire le vecchie dominazioni, sorgere dalla seconda Cisalpina, dopo la breve reazione austro-russa e dopo Marengo, il Regno Italico; ecco l'Italia tutta francese con Murat a Napoli, Beauharnais a Milano; tutto il resto incorporato nell'Impero Napoleonico; ecco l'ebbrezza del militarismo imperiale trionfante; e più di settantamila italiani cadere generosamente, valorosamente, per causa non italiana, in Germania, in Spagna, in Russia; poi ecco sfasciarsi l'artificioso edificio imperiale; distendendosi in tutta Italia la dominazione della Santa Alleanza a vigilare il sonno incubatore del fatale Risorgimento!... Francesco Bertolini ha narrato tutto questo col calore, con l'amore che sprigionavansi dal suo vivace intelletto e dal suo vibrante temperamento. La morte, prematura, venne a troncare la esistenza di lui, nel 1909, mentre egli, arrivato agli avvenimenti del 1809, stava affrettando il compimento dell'opera. Le vicende degli ultimi cinque anni di tale periodo storico sono ugualmente narrate nel volume, essendone stata affidata la completazione ad un cultore diligente e coscienzioso, come Alfredo Comandini, che volle deliberatamente valersi all'uopo di altri lavori e di altre pagine che già il Bertolini aveva dedicate a tali avvenimenti, aggiungendovi il Comandini notizie e note derivate dagli ultimi studi.



Lodovico Pogliaghi.

Così il bellissimo volume è perfettamente organico, completissimo, degno di tutto il ciclo storico ideato dal Bertolini. Ma non bastavano la vivezza, chiarezza, diligenza della narrazione; occorrevano anche per questo volume la suggestione, il fastigio dell'arte pittorica — ed a ciò ha provveduto quel fine squisito appassionato maestro che è Lodovico Pogliaghi, che illustrò già degnamente gli altri volumi storici Bertoliniani, e che nei frequenti colloqui avuti per anni col Bertolini venne stabilendo ed ideando i venticinque grandi quadri storici fuori testo che formano la ricchezza artistica del libro, recante nel testo quattro altri disegni intercalati, oltre ai frontali dei capitoli — ornati di finali e di iniziali allegoriche — frontali che sono altrettanti preludii artistici ricchi di espressione, sintetizzanti col magistero dell'arte la significazione storica ed estetica del capitolo a cui ciascuno di essi è preposto. Bertolini ha dato nel testo una narrazione storica viva, colorita, appassionante; Pogliaghi coi suoi grandi quadri, coi suoi disegni, le sue allegorie ha rispecchiati fedelmente quei grandi momenti storici, le memorabili vicende, i tempi, nei quali gli avvenimenti straordinari lasciarono nei costumi, nelle esterne decorazioni, nelle forme dell'arte la loro indelebile impronta.

Il volume, splendida edizione Treves, è degno in tutto e per tutto della storia che vi è narrata, e del grande ciclo storico italiano nel quale si innesta.



Palazzo Rinaldi a CASTELFRANCO, la ridente cittadina della Venezia, dove si fabbricano le Polveri Antiepilettiche Monti.

TORTELLINI. Non plus ultra delle minestre
F. O. Fratelli BERTAGNI — Bologna.

ILLUSTRAZIONI DI LODOVICO POGLIACHI AL SETTECENTO E IL REGNO D'ITALIA DI F. BERTOLINI.



Milano in entusiasmo attorno all'Albero della Libertà: a fine maggio 1796.

LA GUERRA BALCANICA. - DAVANTI



DUE PRIGIONIERI TURCHI CATTURATI DAI BULGARI VENGONO

ATALGIA MENTRE SI DISCUTE L'ARMISTIZIO.



INTERROGATI DAGLI UFFICIALI DELLO STATO MAGGIORE. [Fot. Karastoyanoff].



Un bivacco nelle trincee bulga

NOPOLI MENTRE SI DISCUTE L'ARMISTIZIO.



E DAVANTI ALLA CITTÀ ASSEDIATA. *(Fotografia Karastoyanoff).*

Il Concistoro Papale in Vaticano.

Un nuovo cardinale ungherese.

Lunedì, 2 dicembre, si è svolta in Vaticano una cerimonia solenne. Pio X ha tenuto nella grande aula delle Beatificazioni pubblico Concistoro nel quale hanno ricevuto il cappello cardinalizio i cardinali Giuseppe Maria De Cos y Macho, arcivescovo di Valladolid; Antonio Vico, pro Nunzio apostolico di Spagna; Francesco Bauer, arcivescovo di Olmutz; Enrico Almaras y Santos, arcivescovo di Siviglia e Francesco Nagl, arcivescovo di Vienna, creati cardinali nel Concistoro del 27 novembre 1911. Alle 10 l'aula era gremita: un picchetto di guardia nobile in alta uniforme stava ai lati del trono. Intanto i nuovi cardinali alle 9.20 si erano recati alla Cappella Palatina dove, alla presenza dei cardinali capi d'ordine, Cancelliere di S. M. Chiesa e Camerlengo del sacro Collegio, prestarono giuramento.

Alle 9.30, Pio X, accompagnato dalla sua Corte e dalla guardia nobile e scortato dalla guardia svizzera, scese alla prima loggia e si recò alla sala dei paramenti, dove si trovavano i cardinali. Quivi il Papa assunse le sacre vesti indossando il manto e la mitria in lama d'oro. Quindi nella sala ducale salì nella sedia gestatoria per recarsi nell'aula delle Beatificazioni. Precedevano il Papa i vari collegi di prelatura, gli avvocati concistoriali, i camerieri segreti di spada e cappa e per ultimo il collegio dei cardinali.

Appena Pio X entrò nell'aula, i cappellani cantori pontifici sotto la direzione del maestro Perosi cantarono il *Tu es Petrus*.

Giunto in fondo all'aula, il Papa scese dalla sedia gestatoria e salito sul trono, nel quale assisesi, riceveva l'obbedienza dei cardinali. Intanto alcuni fra i cardinali si recavano alla Cappella Sistina a prendere i nuovi cardinali che, avvicinatisi al trono, baciarono il piede e le mani a Pio X e ne ricevettero l'amplesso. Dopo di ciò, scambiarono l'abbraccio con gli altri cardinali e si assisero alle bancate riservate al Sacro Collegio. Infine i cinque cardinali si avvicinarono nuovamente al trono e il Papa consegnò a ciascuno il cappello cardinalizio. Quindi il Papa impartì l'apostolica benedizione.

Terminato il Concistoro pubblico, ebbe luogo nell'aula stessa il Concistoro segreto in cui Pio X, dopo chiusa la bocca, giusta il costume, ai cardinali novelli, propose varie chiese, e ne annunziò varie già previste con precedenti bolle, fra cui quella di Genova per monsignor Caron, a cui il governo, per le attribuitegli intransigenza, non concede l'*exequatur*, secondando le opposizioni di alcuni cattolici di Genova, onde il Papa ha colpita quella diocesi con interdetto parziale.

Nel Concistoro segreto il Papa ha creato cardinale monsignor Carlo De Hornig, vescovo di Veszprimia (Ungheria).

Alla cerimonia erano presenti le sorelle e la nipote del Papa, i cardinali Merry del Val, Rampolla, Serafino e Vincenzo Vannutelli, Aglardi, Bisleti, Della Volpe, Belmonte, Marinelli, Gennari, Ferrata, De Lai, Cassetta, Gasparri, Falconio, Gotti, Vives y Tuto, Rinaldini, Amette, Bourne, Van Rossum, Dubillard, Billot, Cagiano de Azevedo.

Il Concistoro segreto, al quale hanno partecipato, oltre ai suddetti cardinali, anche gli altri cinque porporati che avevano poco prima avuto il cappello cardinalizio, è terminato alle 12.15. In esso il Papa non ha pronunziata alcuna allocuzione.

La guerra Balcanica.

Battaglie in tempo d'armistizio. - L'Indipendenza Albanese proclamata.

Dopo otto giorni di difficili trattative, l'armistizio è stato firmato il 3 dicembre fra bulgari, montenegrini e serbi da una parte, e i turchi dall'altra. I greci non vi hanno partecipato; e le lunghe trattative non hanno fatto cessare le ostilità. Tanto è vero, che il 25 novembre, un reggimento di cavalleria greca occupava la città di Castoria; il 28 i serbi occupavano Durazzo, e, pure il 28, Dibra in Albania, mentre i greci battevano ancora i turchi a Kalfar, raggiungendo loro un 1200 morti, facendo un centinaio di prigionieri, e togliendo loro sette cannoni. Nello stesso giorno una grande battaglia veniva combattuta fra bulgari e turchi, tra Dele Agac e Dimotika. I turchi furono sconfitti. I bulgari fecero prigionieri 4000 soldati turchi, 252 ufficiali e tre generali. Si impossessarono anche di mille cavalli, di otto cannoni da montagna, di due mitragliatrici e di molte munizioni.

Circa l'occupazione di Durazzo da parte dei serbi le notizie particolareggiate dicono che fu uno spettacolo interessante quello dell'entusiasmo dei soldati serbi, i quali non avevano mai veduto il mare. Appena lo squadrone fu entrato nella città, dietro un comando, con le spade in pugno, si lanciò nell'Adriatico nuotando verso il largo per alcuni minuti al grido di «Evviva il mare serbo!»

Truppe serbe occuparono anche, per alcuni giorni, i locali delle scuole italiane!...

Frattanto a Vallona il 28, i delegati albanesi, riuniti in assemblea sotto la presidenza di Ismail Kemal bey, in casa Vlora, proclamavano l'indipendenza dell'Albania. La bandiera albanese (aquila nera in campo rosso) venne inalberata fra l'entusiasmo della popolazione, che, formato un numeroso corteo al canto degli inni nazionali, fece una calorosa dimostrazione dinanzi ai Consolati d'Italia e d'Austria-Ungheria.

Dopo proclamata l'indipendenza, l'assemblea dei delegati procedette alla costituzione del governo provvisorio eleggendo a presidente Ismail Kemal bey musulmano; vicepresidente don Nicola Caccioro di Durazzo rappresentante del clero cattolico, segretario Luigi Guracuchi cattolico.

In seguito alla notizia dell'occupazione da parte dei serbi di Durazzo e di Elbasan, che si erano già proclamate indipendenti, Ismail Kemal bey dette ordini telegrafici di non opporre resistenza, perchè l'Albania si considera ormai come territorio neutro che le Potenze difenderanno in base al principio della nazionalità applicato nella questione balcanica. Il governo provvisorio mandò telegrammi al governo italiano, invocandone la protezione. E il 30 novembre una imponente dimostrazione fu fatta a Vallona innanzi al Consolato italiano al grido di: «Viva il Re d'Italia! viva l'Italia che ci protegge e ci difende! viva l'Albania!» Con tutto ciò il 2 dicembre una cannoniera greca tentò distruggere gl'impianti del cavo sottomarino.

I consoli d'Italia e d'Austria-Ungheria assicurarono Ismail Kemal bey che i loro governi, i quali hanno sempre nutrito la più profonda simpatia per il popolo albanese, portano ancora il più grande interesse allo sviluppo indipendente dell'Albania, e presteranno a questo sviluppo il loro appoggio morale. Ismail Kemal rispose esprimendo ai due governi la riconoscenza del popolo albanese. Anche la Germania è solidale con l'Austria e l'Italia nella difesa dell'autonomia albanese.

Ora l'armistizio è firmato: ma il 3 stesso Adrianopoli, divorata da incendi, chiedeva di capitolare!...



Il busto del prof. Mussafia

nell'Università di Vienna — 23 novembre.

Adolfo Mussafia, di Spalato, fu illustre professore di lingue e letterature romanze nell'Università di Vienna, dove insegnò per ben quarantaquattro anni. Era nato nel febbraio del 1834, e quando morì a Firenze ne aveva 71. Alla sua memoria furono rese il 23 novembre a Vienna meritate onoranze con l'inaugurazione nell'Università di un suo busto. Alla cerimonia assistevano la maggior parte dei professori, molti studenti, fra i quali, non però corporativamente, gli italiani, e varie signore. Il signor Mayer Luebke tenne un discorso commemorativo rilevando l'altissimo valore del filologo dalmata. Quindi fu scoperto il busto ai piedi del quale furono deposte varie corone. Una di queste, recata dal professore Maddalena con dedica in italiano, fu fatta toglier via dal rettore. Il prof. Maddalena elevò vive proteste, ma il rettore rispose che il prof. Maddalena poteva ricorrere al senato accademico. Questa inopportuna sgarbatezza del rettore dell'Università di Vienna contro l'elemento italiano influì sull'animo degli studenti italiani — irritati per il lungo protrarsi della soluzione della questione della Facoltà italiana — ed eccitò a dimostrazioni di protesta, alle quali si sono, naturalmente, associati gli elementi italiani delle varie province dell'Austria. Ma c'è proprio bisogno che le autorità austriache urtino sempre, in ogni occasione, l'elemento italiano?!...

FRAMFEL
RICAMIFICIO — FELTRE
RICAMI PIZZI STOFFE RICAMATE

FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

BOLLETTINO DI NOVITÀ LETTERARIE
Novembre-Dicembre

STORIA GENERALE D'ITALIA
Il Settecento
E IL
Primo Regno d'Italia
DI FRANCESCO BERTOLINI.
Edizione di gran lusso, in-folio, illustrata con 38 grandi quadri fuori testo di
LODOVICO POGLIAGHI
e inoltre 4 incisioni intercalate nel testo, fregi, iniziali e testate: Venticinque Lire. Legato in tela e oro: L. 35.

I POETI ITALIANI DEL SECOLO XIX
Antologia compilata da Raffaello Barbiera con proemio, biografie e note.
Un volume in-16, di 1400 pag., in carta velina, con 10 ritratti, legato in tela e oro: Dieci Lire.

GABRIELE D'ANNUNZIO
Vite di uomini illustri e di uomini oscuri
La vita di Cola da Rienzo.
Un elegante volume in-16, con proemio: Tre Lire.

LE SETTE LEGGENDE di ANGIOLO ORVIETO. — In-8, in carta di lusso, con fregi, frontispizio e coperta a colori di Ezio Anichini. Quattro Lire.

TIBERIO GRACCO tragedia in cinque atti di ROMUALDO PÀNTINI. QUATTRO LIRE.

TEATRO di SHAKESPEARE
Nuova traduzione di DIEGO ANGELI.
Vol VI. La bisbetica domata, commedia in cinque atti TRE LIRE.

Venezia
X Esposizione Internazionale d'Arte
1912
126 opere d'arte riprodotte, con note critiche di Diego Angeli. Prezzo dell'Album completo in 4 fascicoli, riuniti in una cartella: DIECI LIRE.

SONGI DI BIMBI racconti per fanciulli, di ACHILLE TEDESCHI, riccamente illustrati da L. Yobbi. In-8, in carta di lusso: L. 5.

Il Tunnel Sottomarino racconto d'avventure per la gioventù, di LUIGI MOTTA. In-8, con 45 disegni di Gennaro d'Amato. Cinque Lire.

L'Italia e l'Islam in Libia
di ALDOBRANDINO MALVEZZI, con prefazione di PASQUALE VILLARI. — Un vol. L. 3,50

ANGELO MOSSO
la sua vita - le sue opere. TRE LIRE.

PSICOLOGIA VINCIANA
del dottor GINO MODIGLIANI. — Un volume in-16, in carta a mano, con rilegatura in pergamena disegnata dal pittore Ezio Castellini, con 5 fotoincisioni riproducenti i quadri più celebri di Leonardo. Prefazione di Enrico Ferri. — L. 4.

CARTEGGIO INEDITO
del conte L. G. DE CAMBRAY DIGNY (*maggio-novembre 1859*) pubblicato a cura della figlia e di GIUS. BACCINI, con pref. di GASPARE FINALI. In-8, col ritr. in eliotipia del conte Cambray Digny. Dieci Lire.

La nuova Legge Elettorale Politica (30 giugno 1912)
Nello stesso formato in-32 dei nostri Codici pubblichiamo il testo unico della nuova legge elettorale, con le annesse figure. È una edizione tascabile, molto chiara ed elegante al tempo stesso, che mettiamo in vendita al prezzo di Cinquanta Centesimi.

Nuovi volumi della BIBLIOTECA AMENA (a UNA LIRA il volume).
N. 834. Oltre il mistero, romanzo di Enrico Sienkiewicz, Traduzione di *Donato Tumpini*, con la biografia e il ritratto dell'autore.
N. 835. Viva l'Angiolo! di Valentino Soldani.
Dirigere commissioni ai Fratelli Treves, editori, Milano.

IL CONCISTORO PAPALE DEL 2 DICEMBRE.



L'arrivo di S. S. Pio X, sulla sedia gestatoria, circondato dalla sua nobile anticamera. (Fot. Felici).

RIVISTA TEATRALE.

Il *Cane della Favola* e il *Rosario* di F. De Roberto. - *Zingari* di Leoncavallo. - La morte dell'attore Giraud.

Federico De Roberto, tentando per la prima volta il teatro, dopo vent'anni di nobile attività letteraria, non s'aspettava forse la tempesta che le sue commedie, il *Cane della Favola* e il *Rosario*, hanno scatenato al teatro Manzoni. Ma il teatro è un tribunale, ove più rigidamente che nelle aule giudiziarie è osservato il precetto della *legge uguale per tutti*. I precedenti dell'autore non contano: dieci volumi lodati e gustati, dieci commedie applaudite non pesano sul giudizio del pubblico, anzi il più delle volte lo rendono più pretenzioso e severo.

Così accadde che dall'autore dei *Vicerè* si attendeva il capolavoro, mentre egli ha dato due commedie in un atto, due brevi saggi di arte molto diversa, che senza essere capolavori, portano il segno evidente dell'ingegno e della coscienza artistica dell'autore.

Il *Cane della Favola*, prima nell'ordine, è una commedia leggera ed elegante, un *lever de rideau* scintillante di spirito, ove sono in gioco un Don Giovanni e un marito geloso, entrambi burlati da una donna leggiadra ed arguta. La semplice vicenda condotta con mano sapiente, ricca d'osservazione e di motti gustosi, fu ascoltata con intenso diletto, provocando le più schiette risate. Ma a sipario calato, gli applausi non furono calorosi: la commedia, forse, manca di novità; l'autore la riservava per il *Rosario*. In questo bozzetto scenico egli ci conduce tra la sua gente ed i suoi costumi di Sicilia, di cui, in alcuni romanzi, egli ha dato una pittura così viva e complessa. È la Sicilia d'oggidì, che le vicende storiche e i nuovi costumi non hanno del tutto e da per tutto mutata; è la vita di un tempo, con tutti i pregiudizii del passato che grava sul buio palazzo della vecchia baronessa di Sommatino, ove non penetra il sole nè un soffio rinnovatore. Le tre figlie, tre zitellone che, per voto, vestono abiti monacali, dispongono nella tetra sala del palazzo le sedie per la preghiera della sera, alla quale, come per i secoli passati, partecipa la baronessa madre con tutta la servitù. E durante la preghiera, interrotta a quando a quando da banali discorsi, si svolge un dramma famigliare rapido ed angoscioso.

Un'altra figlia della baronessa, Rosalia, la più giovane, è alla porta del palazzo con tre creaturine innocenti implorando pietà. Era fuggita per sposare l'uomo che l'amava; non aveva mai chiesto nulla fino a che il marito aveva potuto lavorare; il marito ora le è morto fra le braccia, è sola, senza pane, senza tetto.... Le sorelle implorano per lei, le serve piangono pregando. Tutto è inutile. La vecchia non ha più viscere di madre. «Mia figlia è morta — risponde — e ne porto il lutto!» In lei non parla che l'orgoglio. Ella non sa perdonare. È la padrona e guai a chi non riconosce il suo diritto ereditario di vita e di morte. Intorno a lei non si parla, si mormora; innanzi a lei ogni volontà deve piegarsi.

E il piccolo dramma si chiude fra le preghiere, i rintocchi dell'Ave Maria e il pianto delle zitelle imploranti invano la pietà materna.

Davanti a questo quadro di vita vera, reso con semplicità di mezzi, che ci riconduce, dopo tanti intingoli francesi copiosamente drogati, al teatro di verità e d'arte, il pubblico fu crudele ed ingiusto. Non volle ascoltare le preghiere e non le commosse ro i pianti. C'era per aria voglia di ridere e di scherzare; e la burrasca scoppiò. Ma Virgilio Talli, che è il Napoleone della scena, non si sgomentò: ordinò la replica per la sera seguente, pensando che il *Rosario* avrebbe avuto la sua rivincita. La sera seguente infatti il dramma fu ascoltato con religioso silenzio e fu calorosamente applaudito alla fine. L'autore, chiamato a più riprese, non si presentò: la tempesta gli ha ridato tempra e baldanza giovanile: «Ho fatto i miei primi passi — egli ebbe a dire scherzando — e mi sono messo stamane a lavorare intorno ad una nuova commedia: *Sursum corda!*»

■

Ruggero Leoncavallo ha il merito di non aver dato troppo filo da torcere alla critica con i suoi *Zingari*, che dopo un fortunato corso di recite all'Ippodromo di Londra, sono passati al Lirico di Milano. Lo spartito novissimo del popolare musicista dei *Pagliacci*, non suscita molte discussioni e non esige profondità di conoscenza musicale.

Si tratta di musica senza pretese, facile, scorrevole, ove per due atti si canta a squarciagola con più o meno enfasi: duetti e romanze s'inseguono senza tregua, spesso piacevolissimi, non sempre di ultimo conio, ma non mai stucchevoli. Leoncavallo è rimasto immutato attraverso vent'anni di evoluzione musicale, con le sue grandi qualità e con i suoi difetti, dovuti a un temperamento schiettamente meridionale che lo trascina all'esuberanza e a coloriti ed effetti troppo violenti. Il libretto che Guglielmo Emanuel ed Enrico Cavacchioli hanno tratto con molta abilità e buon gusto dal poemetto russo di Pushkin, si presta mirabilmente a una musica drammatica dagli effetti immediati e sicuri. C'era anche il pericolo di cadere nella volgarità; il maestro qualche volta la rasenta, ma riesce tuttavia ad avvincere il pubblico, degli fu largo di applausi e che continua ad applaudirlo da più sere. L'opera, senza essere una rivelazione artistica, è la conferma di un temperamento geniale, di un musicista che viene da quella dolce marina di Napoli ove è nata la canzone voluttuosa e appassionata che in tutto il mondo vi ricorda la patria. Al successo di *Zingari* molto contribuisce l'ottima esecuzione: Eugenia Burzio vi può sfoggiare la sua magnifica voce e la potenza dell'espressione drammatica; il tenore Schiavazzi i suoi polmoni di ferro. Caramba e Rovescalli hanno curato i costumi e la messa in scena con grande ricchezza e buon gusto.

*

Anche questa rivista, come la precedente, reca una nota dolorosa. Il popolarissimo attore milanese Edoardo Giraud, compagno d'arte di Ferravilla, è morto improvvisamente la sera del 28 novembre sul palcoscenico del teatro Apollo di Lugano, mentre la compagnia Parenti si preparava ad esordire con *Spòs per rid* e col *Suicidi rientraa*. Il povero Giraud si trovava nel suo camerino e stava terminando la truccatura, allorchè sentì venir meno le forze; potè ancora raggiungere la porta e domandare aiuto. Accorsero i suoi colleghi — fra i quali, primo, Ferravilla — e lo portarono sul palcoscenico, adagiandolo sopra un divano. Intanto sopraggiungevano alcuni medici che si trovavano in teatro in attesa dello spettacolo. Il loro pronto aiuto riuscì però vano. Giraud alle 20.45 spirava per aneurisma.

— Povero Giraud! — ebbe a dire piangendo Ferravilla, — erano trentacinque anni che lavorava con me. Pochi giorni fa mi diceva che voleva morire sul palcoscenico!...

E sul palcoscenico a 74 anni, mentre ancora con giovanile vigore si preparava per la scena, egli è morto. Sin da giovane, da soldato dell'Indipendenza italiana, viaggiatore di commercio, e impiegato più tardi, ebbe la passione per il teatro e cercava la compagnia dei comici. La sua odissea fu lunga: passò da compagnie di dilettanti a compagnie di guitti e dai guitti all'operetta fino a che nel 1870 Cletto Arrighi lo chiamò a far parte del Teatro Milanese al quale rimase fedele fino all'ultimo.

Con questo attore scompare una caratteristica e simpatica macchietta milanese che lascia in molti profondo rimpianto.

Renato Simoni che era tra gli intimi amici del Giraud, ha tracciato di lui, nel *Corriere della Sera*, un felicissimo ritratto, di cui ci permettiamo di citare un frammento:

«.... Recitò, cantò, ballò. Si scatenò sul palcoscenico. Aveva l'argento vivo nelle vene. Dopo la recita scriveva e traduceva commedie. Ne lascia press'a poco una cinquantina. Non conosceva tregua. Godeva la vita del teatro e il teatro della vita. Si profondeva in un festoso disordine. Visse a passo di corsa, scapigliato e molteplice. Il pubblico lo amava per la sua coscienza e la sua passione. Quel romantico della scena, bel giovine, buon gaudente, pieno di risate e di cuore, attore versatile ed efficace, divenne in breve popolare. Era uno dei più valorosi soldati del grande Ferravilla; eppure non l'imitò e non lo plagiò mai, piuttosto ledele alla tradizione dell'arte comica che desideroso di innovare. Trovava tanto bello la vita, che la faceva credere bella agli altri. La spensieratezza era la sua caratteristica. La preoccupazione del domani non gettò mai un'ombra sul suo cordiale buonumore. Divenne grigio senza accorgersene; quando se ne avvide non ci volle credere. Dilatava il petto caldo, si proclamava giovine di spirito, metteva un po' di rossetto sulle sue rughe e si precipitava in scena a fare l'amoroso.

«Ed eterno amoroso lo si chiamava per burla. Ora lo scherzoso epiteto diventa la giusta e migliore epigrafe per il morto: eterno amoroso dell'arte».

E infatti, fino a poche settimane, il Giraud, si vedeva ancora nelle ore pomeridiane al Caffè Biffi in Galleria, discutere di teatro e di attori con amici e colleghi. La decadenza del teatro dialettale milanese era un suo grande dolore ed era oggetto di tutti i suoi discorsi. Sperava anche di compiere il miracolo della risurrezione, ma la morte è venuta a toglierglì l'ultima illusione.

Guido.

PS. — *Il Dominatore*, nuova commedia in 3 atti di Oreste Poggio, ha ottenuto al Diana di Milano, ove recita la compagnia Calabresi, ottimo successo. Si tratta di una satira politica e in ispecial modo dell'ambiente parlamentare; i tre atti sono orditi intorno alla figura di un ambizioso uomo politico che pare destinato alle maggiori fortune. Una donna ch'egli ama, lo sposa solamente perchè vuole divenire con lui una posizione brillante. Al momento di dare la scalata al potere, questo gli sfugge per le mene e le accuse dei suoi avversari. Egli tenta di lottare, ma tutti lo abbandonano: solamente quando egli ritorna alla sua casa, vinto e fiaccato, la moglie gli rivela la maternità e si riconcilia con lui. Il lavoro robustamente costruito, intessato e drammatico, fu salutato da applausi generali e conta già parecchie repliche.



L'attore Edoardo Giraud,
morto a Lugano la sera del 28 novembre.

Histoire de la guerre italo-turque 1911-12, par Un Témoin (Paris, Berger-Levrault, ed.).

Storia? prima che siano pubblicati i documenti, e le relazioni d'ambo le parti, non si può parlare di storia, ma appena di cronaca. Ma l'essere scritta da «un testimonio» farebbe sperare qualche cosa di originale, di vissuto. Anche il nome dell'editore, che ha la specialità delle guerre militari, ci lasciava credere a qualche cosa di tecnicamente serio. Invece è una vera delusione: il «testimonio» non ha veduto niente; è un compilatore che spoglia i giornali, e con preferenza i nemici dell'Italia, ed anche questo con grande superficialità. Parlando dell'affare del «Manouba» dà tutti i torti all'Italia, s'intende; ma non cita nemmeno il discorso così scorretto e imprudente del Poincaré. Parlando di Rodi, non menziona neppure il combattimento di Psytho. Sui negoziati di pace, dà a Fusinato la qualità di direttore della Banca Commerciale. Bastano questi tre punti per mostrare la mancanza d'ogni serietà e d'ogni valore a questa compilazione troppo frettolosa di 132 pagine. Purtroppo ne fioccano molte di storie dello stesso valore e da tutte le parti.

Esistono molte tinture per capelli, ma le sole offerte, inoltre, sono le "HENNEXTÉ", marca depos., di H. CHABRIER, *46, Passage Jouffroy, Parigi*, che danno delle sfumature

"TOT"
DIGESTIVI CACHETS

LA PAGINA DELLA MODA



Abito da serata intima, in seta messaline rosa languido con sopravveste di chiffon e drappeggi trattenuti da roselline di seta rosa.



La "moda" invernale ci riconduce a delle gonne più ampie per mezzo di pieghe e lievi drappeggi che dànno alla figura muliebre una leggiadra flessuosità. Specialmente i morbidi tessuti destinati alla sera si risentono di questo mutamento, mentre le gonne da passeggio conservano press'a poco le proporzioni dell'anno scorso pur senza tendere alla passata esagerazione. Le maniche sono lunghissime, ma ve ne sono altre — non meno recenti — semilunghe: cortissime, addirittura, quelle da ballo. — I cappelli sono piccoli, molto calzanti, adorni di *aigrettes* e di penne del paradiso.



Costume da pomeriggio di seta liberty nera allacciato da *brandebourgs;* cintura con lunette ricamate, sprone di batista bianca.



Stola d'ermellino drappeggiata artisticamente, incrociata sulle spalle, trattenuta da una agganciatura invisibile. Manicotto d'ermellino.



Abito da pranzo di *marquisette* giallo interamente pieghettato: gala e maniche di merletto; grande papavero di velluto nero venato d'oro.

Saggio d'incisioni della MARGHERITA, *il più bello e più utile giornale di mode italiano.*

LETTERE INGLESI.

Le donne giornaliste e corrispondenti di guerra.

Lord Northcliffe ha tenuto al banchetto annuale dell'«Associazione tra le donne giornaliste» un discorso pieno di fervore e di lode per le virtù giornalistiche spiegate dal bel sesso in Inghilterra e per la discreta e continua influenza che l'elemento femminile ha avuto sulla moralizzazione del giornale inglese. Lord Northcliffe s'intende di giornali, e di donne se ne intende assai. Se le sue fortune femminili sono di dominio privato, le sue fortune giornalistiche sono di dominio eccessivamente pubblico: alimentate dall'audacia, dalla fortuna, dall'intrepidità, esse han disteso le reti d'oro dal campo popolare del *Daily Mail* al campo aristocratico del *Times*, passando prima e dopo per una serie di avventure che han posto in rivoluzione molti ambienti giornalistici e molti pubblici e gli han conquistato il titolo, la fama, la ricchezza, la potenza.

Non è qui il luogo dove raccontare il romanzo di Lord Northcliffe: qui è solo lecito, e forse interessante, riferire quel che un tal giornalista pensa delle donne giornaliste e seguir queste ultime in avventure diverse. Lord Northcliffe è entusiasta delle sue colleghe, delle nostre colleghe. Egli riconosce loro doti di perspicuità, di puntualità, di tenacia, di esattezza, anche di curiosità naturalmente, che ne fanno un elemento prezioso del giornale moderno. La prova poi che egli non cede, nel far questo riconoscimento, ad alcuna velleità di cavalleria, la fornisce il fatto, da lui rammentato, ch'egli tiene impiegate nelle sue varie aziende giornalistiche alcune centinaia di forti rappresentanti del sesso debole e può quindi parlare, oltre che come puro giornalista, anche come uomo d'affari giornalistici....

In certi casi — ha detto Lord Northcliffe — le donne riescono nel giornalismo assai meglio degli uomini. Alcune virtù o, se voi volete, alcuni vizi delle donne sono proprio quel che ci vuole per portare a termine qualche difficile impresa o tener bene qualche difficile ufficio del giornale. La testardaggine, ad esempio, che in alcuni casi tutt'altro che rari, costituisce uno degli elementi più notevoli del carattere femminile, serve ottimamente nelle interviste. Voi potete esser sicuri che il personaggio più corazzato contro gli assalti degli intervistatori, l'uomo politico più deciso a non aprir bocca con i giornalisti uomini, l'eroe popolare più ostinato a custodire il segreto del suo successo o la chiave di volta delle sue imprese, quel tale uomo del giorno insomma che fa dire e dice che non si «sbottonerà» con nessuno.... si «sbottonerà» con una donna, con la donna giornalista. A questo proposito Lord Northcliffe ha raccontato l'aneddoto della visita a Londra di Li-Hung-Chang, il famoso diplomatico cinese. Giunto a Londra, Li-Hung-Chang dichiarò che non voleva vedere nessuno, che non avrebbe parlato con nessuno, che non avrebbe ricevuto alcun uomo. Il giorno dopo il suo arrivo, il giornale di Lord Northcliffe pubblicava una intervista con lui, una magnifica intervista ottenuta e scritta da una donna! Il diplomatico cinese, il diplomatico ermetico, aveva dovuto cedere alle insistenze ed alle grazie femminili: Li-Hung-Chang era stato sedotto da una giornalista.

■

A malgrado di tutto ciò, Lord Northcliffe ha dovuto ammettere che le donne non riescono in ogni sorta di giornalismo o in ogni ufficio del giornale. La donna giornalista ha le sue limitazioni, come ogni altra donna. Intanto un'osservazione acuta e giusta: le donne non sanno fare il giornale per le donne. Un organo femminile per le donne non può mai esser fatto del tutto bene e non può ottenere un successo duraturo. Le donne non sanno parlare alle donne, non sanno moralizzare le donne. Ciarlano tanto volentieri tra loro, cinguettano tanto volentieri tra loro, ma nei salotti. Se c'è l'intermediario del giornale non s'intendono più bene. Il giornale rompe la bella armonia. Da una parte le redattrici non andran d'accordo in redazione, dall'altra non riusciranno mai, quanto gli uomini, a capire quel che occorre per un pubblico femminile, e da una terza parte questo pubblico femminile s'impazienterà presto del giornale fatto dalle donne, perchè le donne non accettano troppo a lungo di essere ammaestrate e catechizzate dalle donne! Così si spiegano i disastri del giornalismo femminile e femminista, dei giornali fatti dal sesso debole ad uso e consumo del sesso debole. Esso ha finito col dare ai nervi proprio a quel pubblico al quale si rivolgeva ed ha suscitato le ire e i fulmini prima e l'abbandono poi, proprio delle sue sostenitrici. Il pubblico femminile non è un pubblico di bambini, che si raccoglie docile e s'addensa sempre più, interessato e curioso. Le donne riescono magnificamente, infatti, nel giornalismo per i bambini, per quanto i bambini abbian punti di rassomiglianza con le donne. Ma per fare i giornali per le donne ci vogliono gli uomini....

Entriamo poi, per dir così, nell'officina giornalistica, nel vero e proprio campo tecnico del giornale. Lord Northcliffe dice di aver constatato che le donne nel giornale sanno far tutto, meno l'impaginazione, una delle cose più importanti e, in certi momenti e in certi casi, più tragiche e terribili.

Una giornalista potrà aver mostrato virtù eccezionali di preveggenza, di sangue freddo, di decisione, di accorgimento, potrà essere seria, rigida, esatta quanto vuole: ma quando giunge la fatale ora dell'impaginazione e dell'andare in macchina, l'ora della febbre e del pericolo, l'ora in cui il giornale deve uscire, l'ora precisa, nella quale i treni attendono ansando di ricevere i pacchi degli immensi fogli umidi e neri per precipitarsi a portare pel mondo le notizie del mondo, l'ora insorpassabile in cui ogni tergiversazione, ogni dubbio, ogni errore può essere fatale al giornale, la donna giornalista comincia a tremare, comincia a perdere il suo sangue freddo, s'impappina, sbaglia, diventa nervosa, irresoluta, insicura, passa in cinque minuti di parere in parere, di decisione in decisione, poi s'accascia, s'arresta, piange.

Quando Lord Northcliffe ha posto una donna ad impaginare il giornale è accaduto precisamente così, ed egli aveva scelto, naturalmente, la donna che gli era parsa più tetragona alle disperazioni improvvise, più franca e decisa, la donna meno donna, cioè meno soggetta alle dubitazioni e ai capricci. L'impaginatura è la grande responsabilità giornalistica di fronte alla quale il sesso debole mostra di esser sempre debole, di fronte alla quale l'azione femminile si turba e s'affloscia come se le facoltà muliebri non si fossero mai temprate al duro fuoco delle esperienze maschili e non avessero vinto più volte contro esse la gara delle crescenti concorrenze. La volontà femminile invece di irrigidirsi davanti ai tavoli di marmo su cui giacciono i «pezzi» di composizione e tra le possenti macchine precise, si illanguidisce e vaneggia come nel buon tempo antico, come nel dolce principio in cui ancora la donna non era l'uomo.

*

È curioso che in tempo di guerra, parlando a donne giornaliste per esaltare le loro virtù e determinare con galante parsimonia le loro limitazioni, Lord Northcliffe non abbia detto parola delle donne corrispondenti di guerra, delle giornaliste che hanno incominciato a fare le loro armi sui campi di battaglia. Forse Lord Northcliffe non ha ancora mandato nessuna delle sue redattrici a cercar di raggiungere gli avamposti nell'Oriente europeo! Ma ci sono già delle donne inglesi non solo giornaliste, anche corrispondenti di guerra, davvero; giornaliste che passano giorno e notte in vista delle città assediate e di villaggi incendiati, tra l'uno e l'altro accampamento sanguinoso, tra l'una e l'altra ben costrutta e celata trincea, tra i cannoni enormi e tonanti, tra gli affamati e gli appestati, tra i feriti ed i morti. Anche questo è un segno e un frutto dei tempi: le donne corrispondenti di guerra. Vi furono in antico donne eroine che suscitarono e magari guidarono eserciti e salirono sulle barricate e accompagnarono guerrieri e cinsero corazze maschili e impugnarono frombe, spade, pugnali e magari morirono combattendo. Ci furono in antico forti eroiche donne spettatrici di stragi, elemosiniere di consolazioni e di balsami ai morenti su i campi delle più atroci mischie, o testimoni atterrite, ma necessarie, degli scempii guerreschi. Ci furono mai donne che per professione, di proposito, a fine di narrar le cose accadute, i fatti veduti, pacatamente, lungamente, volessero accorrer sui campi di battaglia, infiltrarsi tra le schiere dei soldati, accompagnare i generali, prender dimora sotto le tende e nelle trincee, cavalcare al rombo delle mitragliatrici, assistere ai saccheggi, agli assalti, ai corpo-a-corpo, e patir fatiche e contorsioni e nutrirsi alla ventura e tremare di freddo e di spavento?

Se non ci furono, ci sono. Qualche giornale inglese ha oggi sul teatro della guerra balcanica un rappresentante femminile e ne riceve lunghi telegrammi e diffuse corrispondenze. Qualcuno, abituato ancora ai costumi del buon tempo antico, si domanderà come

GARAGES RIUNITI
DELLA
FIAT FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO FIAT
SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 17.000.000
VENDITA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
TORINO — Direzione Generale: Corso Dante, 30 — TORINO
Sedi Principali: TORINO FIRENZE ROMA MILANO GENOVA NAPOLI PADOVA BOLOGNA LIVORNO SIENA
GARAGES aperti giorno e notte Gratis al Turisti di passaggio
Olii - Benzina - Lubrificanti
Magazzini di rifornimento Accessori diversi
Officine di riparazioni

FRANCOBOLLI AUTENTICI DI MISSIONI STRANIERE.
Vendita a peso ... Domandare circolare esplicativa (in italiano) al Directeur des Timbres-Poste des Missions, 24, rue des Redoutes, TOULOUSE (Francia).

OLEOBLITZ
Marca Mondiale d'Olio per Automobili
Soc. E. REINACH & C. MILANO

Mezzo secolo di ottimo successo
contro le TOSSI usate le
Pastiglie Marchesini
Premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale di ROMA scientificamente presieduta da S. E. il Professor GUIDO BACCELLI
premiate pure con Medaglie d'Oro e Gran Premio a molte Esposizioni Nazionali ed Estere
Prezzo la scatola piccola di 12 Pastiglie L. 0,60 la doppia di 24 Pastiglie L. 1,20 che contiene dose ed Uso in Otto lingue.

possa una donna gentile e sensibile, una donna che è per definizione sensibile e gentile, assuefarsi alla vita del campo, non solo, ma concepire la guerra come spettacolo di cui dare un resoconto; come possa una donna esercitare una professione, e proprio la professione giornalistica, tra le stragi dei morti, tra i lamenti dei feriti. Non si immagina la donna sul campo di battaglia altro che come infermiera, come suora di carità, come dama della Croce Rossa. Come *reporter* pare un assurdo, come scrittrice pare una ridicola ignominia.

Un innamorato del giornalismo e delle nuove vie che si aprono continuamente al giornale, può invece vedere nella donna corrispondente di guerra il *non plus ultra* dei mezzi d'informazione. La donna curiosa, aagace, forse petulante, forse seducente, può riuscire a sapere, anche su i teatri della guerra, molte cose che agli uomini non sarebbe possibile sapere. La donna sa meglio interrogare, esplorare, far parlare: non è vero? Essa può dunque formare il corrispondente di guerra ideale. La cavalleria maschile, poi, le spianerà molte strade, le offrirà molti ricoveri, le fornirà molte commendatizie che favoriranno eccezionalmente la sua missione: la farà passar per la prima oltre la tenda d'un generalissimo, le farà aprir prima lo sportello d'un ufficio telegrafico. La donna è sempre donna anche quando ha adottato usi maschili e ha rivestito maschili apparenze. Possono cederle ancora le armi, non i soldati che combattono, ma i soldati e gli ufficiali che informano. D'altra parte chi meglio della donna può vedere certi particolari coloriti, narrare certi episodii pietosi, sorprendere certi segreti interessanti? Lo stesso fascino che emana da una donna, per quanto giornalista essa sia, può meravigliosamente aiutare la sua missione giornalistica....

Non è detto, del resto, che la donna corrispondente di guerra debba ricordarsi soltanto d'essere giornalista e non anche donna. Non si combatte sempre durante una guerra, nè è possibile solo scrivere o telegrafare. Si possono unire gli uffici giornalistici agli uffici filantropici. Molti appelli alla carità inglese in favore dei feriti e dei fuggiaschi dal teatro della guerra balcanica son giunti per mezzo di miss Durham, corrispondente di guerra del *Daily Chronicle*, e molte fotografie ci hanno mostrato la stessa miss Durham tra i letti degli ospedali più o meno improvvisati, occupata, non a prendere appunti o a stender telegrammi, ma a porre bende sulle piaghe e a porgere cordiali. La donna corrispondente di guerra, non si trasforma del tutto in quell'essere bellicoso e assolutamente privo di pietà e di sensibilità che i lodatori del tempo passato potrebbero immaginarsi. Vi sarà sempre qualcuno che lamenterà che oggi le donne preferiscano la fiammata dei bivacchi tra la neve alla calma luce della lampada casalinga e il fuoco dei cannoni a tiro rapido a quello delle loro domestiche cucine; ma insomma anche le donne corrispondenti di guerra ci tengono, almen per ora, a dimostrare che esse non rinunziano, per amore del *reportage*, ad amare gli infermi, gli infelici, i reietti e a terger le lacrime di molti occhi prossimi a non veder più la luce.

E chi sa che lo spettacolo della guerra non induca nel cuore delle donne giornaliste un nuovo senso di amore per la casa tranquilla e comoda, dove non rombano le artiglierie, ma balbettano i bambini; ed il tempo non è misurato dagli urli dei morenti, ma dal ritmo regolare e placido dei pendoli addormentatori.

Tutto può essere, e può essere intanto che le donne corrispondenti di guerra siano proprio loro le destinate a continuare il tipo del corrispondente di guerra. Sappiamo tutte le difficoltà che hanno ostacolato l'opera dei giornalisti di tutto il mondo nei Balcani. Le diplomazie e gli stati maggiori non possono soffrir più i corrispondenti militari, han dato loro la caccia e li hanno tenuti in stato d'arresto. Un generale tedesco ha affermato in questi giorni che il primo corrispondente che si presenterà sul prossimo teatro di guerra europeo sarà senz'altro fucilato.

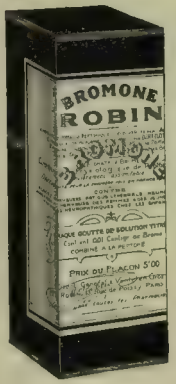
Scusate se è poco! Per fortuna, neppure il più feroce generale tedesco oserà far fucilare un corrispondente di guerra che sia una donna! Il corrispondente di sesso femminile sarà certo rispettato e forse noi dovremo ad una donna qualche informazione un po' diretta della guerra futura....

ALDO SORANI.

Il Duca degli Abruzzi ha conquistato uno dei premi che l'Accademia delle Scienze di Francia conferisce ogni anno. È il premio Tchihatcheff (di 3000 lire) destinato ai « naturalisti di ogni nazione che abbiano compiuto sul continente asiatico esplorazioni che portino un aumento qualsiasi delle scienze naturali fisiche o matematiche ». È stato assegnato al Duca degli Abruzzi per il suo viaggio di esplorazione scientifica nell'Himalaia.

Angelo Mosso, *la sua vita, le sue opere.* — Per il secondo anniversario della morte di Angelo Mosso che avvenne a Torino il 24 novembre 1910, la famiglia volle raccogliere i principali discorsi ed articoli che furono pronunciati e pubblicati in onore del caro ed illustre uomo scomparso fra il compianto e l'ammirazione universali. Questo libro-memoriale è riuscito una biografia del più alto interesse, trattandosi d'un uomo sorto dal nulla ed elevatosi con l'ingegno e il carattere; di un fisiologo eminente a cui la scienza deve molte scoperte, di un alpinista che fondò un istituto internazionale sul Monte Rosa, di un archeologo meraviglioso, e infine di un volgarizzatore incomparabile. In questo volume si trovano discorsi e saggi considerevoli di eminenti scienziati come Luciani, Carle, Bonardi, Sergi, Maragliano, Patrizi, Foà, Fano, Clerici, Aducco, Herlitzka, e di brillanti scrittori, come Enrico Thovez, Nello Tarchiani, ecc. Esso comincia col ricordo di un amico e discepolo, e finisce col ricordo della figlia. C'è un bel ritratto in eliotipia dell'estinto, una bibliografia completa delle sue opere, e sono riprodotti i frontispizi di 23 traduzioni. Questa pubblicazione non era destinata ad essere messa in commercio; ma essa è di tale importanza e sono così numerosi gli ammiratori del Mosso, che gli editori Treves hanno creduto opportuno riservarne un certo numero di copie per il pubblico, al prezzo di tre lire.

Per mettere in guardia!



CONTRO LE
IMITAZIONI
E CONTRO LA
SLEALE
CONCORRENZA

di qualche speculatore pubblichiamo il fac-simile del

BROMONE
ROBIN

Esigere il nome Robin



In tutte le buone Farmacie e Drogherie, e presso il
DEPOSITO GENERALE
M. ROBIN
Filiale per l'Italia - MILANO - Via Monte Napoleone, 16
Telegrammi: Farrobin-Milano Telefono 70-49

MARQUE DE FABRIQUE

Acqua di Colonia
No 4711.

Al Teatro,

al concerto ed ovunque per l'agglomerazione di persone l'aria è viziata, nessun altro preparato è tanto indicato, quanto la genuina ACQUA DI COLONIA 4711. — Vivifica e rinfresca i nervi e la pelle e protegge contro il mal di testa, il rilassamento, la stanchezza.

Si insista sempre espressamente sulla marca: 4711, evitando le sostituzioni « interessate! ».



Ferd. Mülhens, Colonia s. R.
Fornitore di Corti Reali ed Imperiali.
Membro della Giuria Esposizione Torino 1911.
Casa fondata nel 1792.

Deposito Generale per l'Italia a
SAMPIERDARENA.

NECROLOGI

— A Roma, il nestore dei letterati italiani e dotto dantista, *Crescentino Giannini*. Nativo di Sant'Agata Feltria, prese parte nel '48, come volontario, alla spedizione nel Lombardo-Veneto e si trovò a Cornuda e Vicenza, ove rimase ferito. Bandito dagli Stati pontificî, si rifugiò a Pisa dove intraprese la carriera dell'insegnante e fu poi preside nei licei di Fano, Macerata e Massa-Carrara. A Pisa potè dare alla luce il celebre *Commento di Francesco da Buti alla Divina Commedia*. Indi pubblicò oltre a venti Vite d'illustri italiani, grammatiche, vocabolari, procurò la stampa di *Ricordano Malespini*, dei *Trionfi* del Petrarca, dell'*Orlando Furioso*, del *Lancellotto*, delle *Canzoni* di Guido Guinicelli, ecc. Or non è molto, licenziava per le stampe quello che può dirsi il suo testamento letterario, cioè la raccolta di *Duecento e più varianti della Divina Commedia*, nella quale, rivolgendosi alla gioventù studiosa, egli scrive: « A Dio grazie, che, ne' miei novantacinque anni, ho potuto compilare queste varianti per ammenda degli sconci che di giorno in giorno al Sacro Poema si rinnovellano ».

— In Firenze, dopo lunga malattia, a cinquant'anni, *Ernesto Modigliani*. Aveva aspirato un tempo alla vita pubblica, ponendo la propria candidatura nel collegio di Scansano e poi in quello di Capannori (Lucca), ma, non eletto, si ritirò a vita privata nel suo palazzo di Piazza Madonna. Nel suo testamento ha disposto dei suoi trenta milioni di patrimonio nominando eredi universali i suoi numerosi cugini, fra i quali due residenti a Milano. Lascia vari legati: un milione perchè con la rendita di esso si provveda a dare cibo vegetariano a bambini e bambine poveri delle scuole, dall'ottobre all'aprile di ogni anno, nelle città di Firenze, Roma, Modena, Milano e Torino, a turno. Lascia ventimila lire, la metà ai poveri della parrocchia di San Lorenzo, dove egli abitava, e l'altra metà alla comunità israelitica di Firenze. È noto che il defunto si rese benemerito dell'Ateneo fiorentino, facendogli qualche anno addietro il dono di centomila lire.

— Nella sua villa di Cernusco Lombardone, il conte *Francesco Lurani Cernuschi*, patrizio milanese che aveva dedicato la vita sopratutto all'arte. Della musica fu un appassionato studioso. Si dedicò specialmente alla riforma della musica sacra, fu membro di molte Commissioni intese a risolvere problemi artistici; fu uno dei promotori, con largo contributo personale, per il Salone Perosi, alla Pace, qui in Milano; e come uno degli amministratori del Duomo stava dedicando in questi ultimi tempi a quella cappella la valida sua opera. Del suo squisito sentimento artistico restano a testimoniare i restauri portati al suo palazzo, che fu già dei Visconti, in via Lanzone, e la sua villa a Cernusco.



† LA MADRE DEL RE DEL BELGIO.

La famiglia reale del Belgio è in lutto per la morte quasi improvvisa della Contessa di Fiandra, madre di Re Alberto, mancata il 26 novembre, compleanno del Re. La Principessa Maria del Belgio, Contessa di Fiandra, era nata principessa Hohenzollern, nel 1845, e aveva sposato nel 1867 il Conte di Fiandra, secondogenito di Leopoldo I. Era notissima per la sua pietà e per la protezione che soleva accordare agli artisti. Da quando le era morto nel 1891 il primogenito, il Principe Baldovino, già Principe ereditario del Belgio, si era tenuta in disparte dalla vita di Corte e viveva assai ritirata facendosi amare dal popolo per le sue opere caritatevoli. Vuolsi che essa abbia contribuito assai ad appianare le difficoltà che si opponevano al matrimonio della principessa Clementina, figlia del defunto Re Leopoldo II, col principe Vittorio Napoleone.

— A Parigi, il 2 dicembre, il padre *Vincenzo Bailly*, degli Augustini dell'Assunzione, fondatore del giornale *La Croix*. Padre Bailly aveva 81 anni. Dopo essere stato addetto al servizio telegrafico personale dell'imperatore Napoleone III egli entrò nell'ordine dell'Assunzione. Nel 1873 fondò il *Pelerin Illustré* e nel 1883 *La Croix* di Parigi che deve a lui la sua diffusione e il suo successo. Era scrittore originale, mente elevata, prete zelantissimo, spirito aperto a tutte le innovazioni di cui fece spesso per primo l'applicazione nel giornalismo.

In Libia dopo la Pace.

(Vedi incisioni a pagg. 518-519).

La bella allegoria fotografica a pagina 519 che raffigura il gruppo della pace fra un nostro bersagliere, un soldato turco e un arabo, è suggestivo documento di verità. Enver bey, la cui condotta destava qualche preoccupazione, è fuggito ad Alessandria d'Egitto, con grande dispetto dei beduini riottosi che l'Italia, al caso, metterà ben presto a dovere. Dovunque altrove è pace; e prosegue pacifica l'avanzata delle nostre truppe, bene accolte dalle autorità e dagl'indigeni. In fatto un telegramma ufficiale da Tripoli, 2, dice che anche Sliten è stata occupata. Le truppe, partite da Misrata, hanno ricevuto una festosa accoglienza. Sul castello di Sliten è stato issato il tricolore, salutato da salve. Il « Caimacan » ha pronunziato un discorso. L'ulema ha fatto pubbliche preghiere per l'esercito italiano. La località è stata collegata telegraficamente con Misurata.

La sera del 1. dicembre era atteso a Tripoli, col vapore postale, Scemsi Eddin, rappresentante del Califfo; e tutto era disposto per riceverlo. Ma essendo arrivato dopo il tramonto, il piroscafo dovè rimanere al largo e il ricevimento ufficiale venne rimandato all'indomani.

Il Comando intanto, informato dell'arrivo, inviò una lancia a vapore della Regia Marina col capitano Castoldi a prendere Scemsi Eddin; e questi, alle 20, sbarcava. Il ricevimento ufficiale presso il generale Ragni, comandante supremo in Tripoli, ebbe luogo, con la maggiore cordialità ed in forma solenne, la mattina del 2.

È stato anche a Tripoli per varii giorni Alì pascià, l'emiro di Damasco, figlio del celebre Abd-el Kader. Egli proveniva da Zuara, ove si era presentato per proseguire il viaggio sino a Tunisi e a Parigi. Egli, che già aveva predicata la guerra santa contro di noi, si è recato a Tripoli per rendere omaggio al governo italiano. Vi fu ricevuto degnamente, rappresentando egli presso gli arabi il maggior esponente di valore e di prestigio, essendo popolari le gesta del padre suo contro la Francia, quanto è popolare Garibaldi in Italia.

Alì pascià in automobile col generale Ragni si recò a visitare tutti i lavori fatti a Tripoli dall'Italia, visitò caserme, trincee, ed espresse il suo maggiore compiacimento e destò ammirazione.

Eutrofina
massimo ricostituente per bambini e ragazzi - formula approvata dal Prof. Luigi Concetti direttore della Clinica pediatrica di Roma
L'Eutrofina è di sapore delicato e gradevolissimo
Preparazione speciale dell'Istituto Neoterapico Italiano con sede in Bologna
L'Eutrofina costa L. 2.50 il flacone - per posta cent. 90 in più

LE
Pillole FATTORI
di CASCARA SAGRADA
sono le migliori del mondo per la
Stitichezza
Milioni di persone sono state guarite.
In tutte le Farmacie.

CACAO TALMONE

LE VETTURE ITALA
SU PNEUMATICI MICHELIN
SONO LE MIGLIORI

ROYAL VINOLIA



IL Sapone Royal Vinolia dà una schiuma fine ed emolliente che si risciacqua completamente e con facilità. È oltre ogni dire, delizioso, calmante e benefico ad usarsi. I prodotti Royal Vinolia rappresentano l'apice del raffinamento e della delicatezza.

DA QUEL FUOCO!

NOVELLA DI
ORAZIO GRANDI

Da principio fu un gran sbuffo di fumo che comparve, si torse, piegò, velando, giù per la collina, e, spinto dal ventarello, sugli ombrelli cupi dei pini; poi fu un bagliore crescente, che si diffuse per le vigne, lambendo la selva, già presa dalle ombre; infine un eromper di fiamme vincitrici, nella quiete della sera.

Bruciava alla casa di *Malanca*. Corsero lassù. Nessuno avrebbe saputo dire come s'era sviluppato l'incendio; ma tutti correvano per domarlo. Venivano su co' secchioni, co' paioli, coi catini, e buttavano, buttavano acqua dal portico, per le finestre, all'impazzata, poichè il fumo levava il respiro. Molti badavano a demolire i resti dei pagliai, a trasportar quel pattume giù per le redole, spargendolo da per tutto. Il fienile era distrutto, e la legnaia pareva una fornace. Si udivano gli schianti delle travi al soffitto della stalla, da cui il bestiame era stato fatto uscire e posto in salvo. La famiglia sgomenta e gemente era tutta raccolta sull'aia. Tutta no. Una voce acuta chiamava, singhiozzando:

— Norina? Norina?

E Norina non rispondeva. Era stata vista che saliva, a governare i piccioni. Poi non era più ricomparsa. Fiorenzo montò lassù, urtò in un corpo, che attraversava il passaggio, mentre si sentiva rigettare indietro e soffocare dal fumo. Fiorenzo si piegò giù: riconobbe Norina, forse svenuta, forse morta!

Robustissimo e ardito, prese su la ragazza nelle braccia, come una bambina, e si precipitò giù per la piccola scala ancora intatta. L'uscio metteva all'aperto, e alla discesa dei campi. Fiorenzo corse, con quel corpo abbandonato sulle braccia, col dubbio crudele. Passò il *Ponticino dello smorto*, passò i *Mulini Nuovi*; alla *Fontana delle vigne* si fermò, quasi stremato di forze. S'accoccolò giù, sostenendo il corpo di Norina così, sulle ginocchia, sollevandone il capo, coi capelli disciolti: il viso illuminato dal bagliore intermittente delle fiamme lontane. Le appoggiò una mano sul cuore: batteva! Le accostò la bocca alla bocca: respirava! Prese un po' d'acqua e glie la spruzzò sulle gote: sentì un fremito lieve.

Allora egli riprese la via (ne restava più poca); e quando arrivò, la casa era vuota; perchè tutti eran corsi là, a Malanca in fiamme.

Non c'era che un fanciullo lasciato di guardia. E poichè Fiorenzo ebbe deposta la ragazza sul letto e le ebbe visto aprir gli occhi, mandò il fanciullo di gambe, ad avvertire che la Norina era salva.

Tutto taceva. Dalla finestra della cameretta, aperta sull'orto, venivano e penetravano profumi vaghi di stipe e di ginestre, che fiorivano su su la spalla del bosco, fino a *Parignana*. Dell'incendio non si vedeva di traverso che un nastro di fumo, denso e raccolto sulle cime dei pini, come una nuvolaglia acciigliata; in basso si udiva il gorgoglio dell'acqua nel botticcio dei Mulini Nuovi, invisibile tra il mistero de' canneti, e le note garrule delle capibigie sui lauri e sugli ontani della siepe, a confine, là in fondo. In quella pace malinconica delle cose, quasi si sarebbe potuto sentire il cuore di Fiorenzo palpitare lì accanto a quel letto, dove Norina, sollevata a sedere, lo guardava pallida e stupefatta, ripetendo:

— Dove sono? Dove sono? — E voleva alzarsi, voleva.

Egli le aveva prese le mani nelle sue, esortandola dolcemente a restare così, riposata; e, alla meglio, come il cuore acceso di lei gli suggeriva, le aveva raccontato tutto.

Essa non sapeva, ascoltando, ritirare le mani dalle mani di quell'uomo bello, giovane e buono, che le aveva salvata la vita, e la guardava con tenerezza, sebbene non le avesse mai detto una parola d'amore. Cercava di raccogliere l'imagine della sua casa colpita dal fuoco; e come salendo lassù, alla colombaia, si fosse, a poco a poco, sentita mancare, incapace a fuggire, incapace a gridare, incapace a rispondere.

A un tratto si udirono delle voci, poi dei passi, per la salita. Il bambino ambasciatore rientrò, affannato e sorridente.

— Eccoli — disse. — È tutto spento.

Norina saltò giù, ancora debole e pallida; e, sorretta da Fiorenzo, corse alla scala.

Sua madre fu la prima ad apparire, e le due donne si gettarono l'una nelle braccia dell'altra, rompendo in pianto.

*

Eran bruciati i due pagliai e parte della capanna. Per fortuna, non c'era vento; altrimenti, quella poca acqua e il concorso delle braccia non valevano a nulla, e si sarebbe incendiata anche la stalla, a contatto, com'era, del portico. E allora, addio! Ma non di meno, i danni non erano lievi. Que' due pagliai erano la meraviglia, e la capanna era piena zeppa d'attrezzi. Un carro nuovo, due aratri, e poi rastrelli, e zane e ceste, e quel cassone dove stavan l'opre a dormire, e di molto legname nascosto sotto una massa d'ulivagnoli, che avevan bruciato come paglie: tutto distrutto.

Così si spassionava, ancora singhiozzando, la madre.

— Ma che ringraziasse Iddio benedetto, — la persuadevano le donne — che gli aveva aiutati, nella disgrazia, e per miracolo eran vivi.

Allora la Norina aveva raccontato com'era caduta lassù, nel fumo soffocante, e poi.... non ricordava più nulla. Sapeva Fiorenzo.

La madre guardò il giovane, che taceva. Lo guardò, chè tutto non era dileguato un certo senso di malumore, per un'antica questione tra i suoi uomini e lui.

— Là! — fece Fiorenzo. — Giacchè è andata bene, non parliamo più del passato.



FARINA ALIMENTARE "ERBA,,
la migliore e la più economica delle Farine lattee: alimento completo di alto valore nutritivo, facilmente digeribile e di sapore assai gradevole.
Premiata con speciale GRAN PREMIO all'Esposizione Internaz. di Torino 1911
CARLO ERBA MILANO

SOLO IL "VOV" RAVVIVA LE ANTICHE VIRTÙ



G. B. PEZZOL
PADOVA

E come avesse l'anima illuminata, più che dal bene fatto, da quello che a lui ne era derivato, andò egli stesso incontro agli uomini, che arrivavano per la via dei *Mulini*.

Bevvero, e s'indugiarono tutti, fino a tardi, lì sull'aia, cercando rassegnazione, e facendo congetture del come, del perchè.... e concludendo che tanto era inutile: il danno era avvenuto. E l'indomani, alla luce del giorno, l'avrebbero valutato anche meglio.

Poi s'alzarono. Qualcuno accese la pipa. Le donne, più vispe, insisterono perchè dormissero lì. La Norina almeno; ma la Norina si sentiva ormai rinfrancata ed in gambe, e poteva camminare. Per un pezzetto ridiscesero tutti insieme giù per la rèdola. Alla *Fontana delle vigne* anche Fiorenzo si fermò, e il saluto fu sereno, e lì a quel sasso, dove nell'ansia egli aveva serrata la fanciulla contro il suo cuore affannato, essa, come sapendo, gli strinse le mani e lo guardò nella notte.

All'orizzonte, il nastro di fumo, raccolto e fermo sulla cima dei pini, era scomparso.

*

Quando, per Sant'Andrea, uno degli uomini portò a Malanca la notizia che i Bigioni avevano avuta la disdetta del podere, la maraviglia non fu tanta, perchè da un pezzo la voce era corsa; ma nessuno di famiglia se ne compiacque; e Norina impallidì.

— Ci anderò, — disse il vecchio. — Il giorno che la disgrazia toccò a noi, loro si fecero vivi.

— Io ci vo oggi dalla Gigia, — fece Norina. Voi, mamma, ci venite?

Essa assentì.

— Povera gente! In sostanza, i torti ci saranno. Anche Fiorenzo, dopo la morte di su' padre, trascura. Ma non di meno, son tant'anni che lavoran quel podere!

— E dove anderanno?

— Chi lo sa? — disse l'uomo che aveva portato la notizia sicura, e che era il garzone di casa. — Ma pare uno sfacelo! Lui vuol andare alla ventura; la Giannina si marita a Montagnana; e la Gigia credo si riunisca colla sorella a Serravalle.

— E Don Mino? — fecero in coro.

— Don Mino — seguitò l'uomo — è un prete!... Le donne ce l'ha. — E ghignò. — Li ricovererà per una settimana, e poi li abbandonerà al loro destino.

— E la carità cristiana? — osservarono gli altri, — sono parenti, alla fine! se il sangue non è acqua!

Il garzone rise.

Le parole belle si dicon dal pulpito, e basta lì!

Le donne protestarono. Esse avevan per il parroco e confessore un certo rispetto. E gli uomini finirono per tacere.

Ma andò di fatto così. Per qualche giorno, si videro la Gigia e la Giannina affacciate alle finestre della bella casetta celeste, che era la parrocchia di Don Mino; si videro a spazzare la chiesa, a sbarbicar le gramigne sul lastrico del sagrato, e poi non si videro più. Fiorenzo poi, appena fatta la consegna, era scomparso.

Norina aveva domandato una volta o due alle donne, incontrate per la via, consolandole e invitandole a casa; ma la voce le era uscita fuori malsicura; e dopo le vaghe risposte che lo dicevano lontano, essa non s'era più arrischiata a riparlare di Fiorenzo.

Ma per un pezzo, sulla sera, proprio nell'ora in cui anche gli usignoli empivano di dolcezze l'aria tiepida e profumata, giù per le *Vigne* e dalle macchie del *Roncaccio*, la ragazza rimaneva seduta presso la *Fontana* e cedeva alla dolce abitudine di ascoltare una voce. In quella lo stornello d'amore pigliava un accento strano per modo che l'orecchio accoglieva, e pioveva nel cuore una tenerezza indicibile. La nota vibrava limpida, sopra quella pace innocente delle cose, già velate dall'ombra, e poi si prolungava come in un languore di sentimento, per finire come in un sospiro. Così, come gli usignoli, egli, nelle pause, alternava. E pareva di vedere un'imagine, e verso l'imagine una carezza, in cui il bel viso di Fiorenzo si trasfigurasse. No, di certo: nessuno come lui sapeva cantare, e nessuno come Norina aveva mai ascoltato il suo canto.

*

A Malanca, intanto, a poco a poco, ogni traccia del patito disastro era scomparsa. E prima che l'inverno incombesse sulla valle, il fienile e la legnaia erano ricostruiti ed asciutti. Le operose e gagliarde braccia degli uomini, compreso il vecchio, che dava l'esempio, avevan fatto da sè. Quanto ai pagliai, se la Provvidenza aiutava, per la nuova battitura sarebbero risorti fieri, pingui, rotondi come cupole.

Alla casa sopra a' *Molini* nulla pareva mutato. Ma la nuova famiglia, che era venuta di là dal Vincio, non attecchiva nelle amicizie anche per una vecchia ruggine di confini fra le zone dei due versanti. La Norina aveva salutate le donne, sì e no, cinque o sei volte, trovandole alla messa. Degli uomini, che erano tre, due giovani e il padre, non sapeva neanche come fossero fatti.

Invece a chi meglio aveva conosciuto Fiorenzo, più volte la fanciulla aveva domandato di lui, invano!

Un giorno, era di marzo; ma la neve caduta, con insolita abbondanza restava, e non accennava a dimoiare, su per la ripa del bosco. Il sole vi scintillava, fulgido come per una refrazione di gemme, sparse su tutto quel candore immacolato.

Norina incontrò la Rachele de' Molini, che era tornata da Firenze, a rivedere la madre ammalata. Un'altra volta si erano viste, ma non erano sole. Ora sì; e la Rachele guardò ben bene in faccia l'amica, e le disse che Fiorenzo l'aveva trovato dalla mamma. Norina arrossì, di un rossore in cui la brezza non aveva che vedere, e le uscì per gli occhi come una luce improvvisa più di tenerezza che di curiosità, e per la bocca una folla di domande.

— Fiorenzo le aveva proibito di dir questo a chiunque, che non fosse lei, Norina — seguitò la Rachele. — Egli soffriva. Il lavoro gli era venuto a mancare; e le illusioni cadevano a una a una. Gli restava *qualche cosa* nel cuore: *qualche cosa* che egli avrebbe portato con sè, anche morendo; ma nessuno doveva saperlo. Sempre pensava alla Nievole.

Ecco tutto. Non s'era spiegato di più.

La Rachele ripartì; la neve finì di dimoiare, e ne scomparve anche il ricordo. Spuntò il primo fiore di biancospino alla siepe di sotto



casa, e Norina pensava ancora a quel.... *qualche cosa*, che Fiorenzo diceva d'aver nel cuore.

Poi le faccende ricominciarono. Essa lavorava come un uomo. E in casa, per il bene che sapeva farsi volere, aveva una voce ed una volontà.

S'era conquistata anche la benevolenza di Don Mino; ed egli s'indugiava volentieri a discorrere, quando ella tornava dai campi di sotto la parrocchia, e faceva deporre a lei sul muricciuolo del sagrato la cesta dello strame, e lui abbandonava sulle ginocchia il breviario. Quella ragazza buona, sinceramente devota, che lavorava tutto il santo giorno così, da farsi chiamare la *massaina*, e aveva insieme il sentimento così fino delle cose, da parer poesia, era per Don Mino un tesoro.

Chi sa che avrebbe dato, per averla in casa!

— O venite a rinfrescarvi! — badava a dirle, insistendo.

Ma poichè lei scrollava la testina intelligente, e ripigliava il balzolo, lui era pronto ad abbrancare la cesta e a posarcela su; e poi le mandava dietro un paterno sorriso di tenerezza, prima di ributtar gli occhi sul breviario abbandonato.

Una sera Norina tornava dalla gora; aveva la cesta dei panni sul capo, e si faceva vento col grembiule al viso, rosso de' primi caldi. Nei campi, sulla distesa delle spighe de' grani maturi, la luce moriva; e s'accendean qua e là i focherelli intermittenti delle lucciole, vagolando per quella distesa d'oro dormente; e da vicino, più vivi, per l'ombre più fitte delle due siepi. Tra quelle lucciole, tra quelle siepi, in quella dolce malinconia del tramonto, Norina vide sorgere un'ombra viva, e sentì da quell'ombra una voce, che la chiamava sommessamente per nome.

Essa trasalì: si fermò.

— Fiorenzo!

Non lo disse.... non lo vide. Lo indovinò nel proprio sangue, e nel brivido che dentro vi passò e la rese muta.

Egli s'era accostato e le aveva presa una mano, ricaduta inerte.

— Norina, — fece Fiorenzo, ritrovando la parola, dopo quel silenzio eloquente della prima sorpresa. — Il tempo mi pareva eterno! La vita mi pareva un castigo!... Ho lavorato finchè ho trovato; ho stentato e tribolato, quando non ne ho avuto più. Ho piegato la fronte, ho piegato la schiena; ho ingoiato pillole amare; non ho torto un capello al mio prossimo; ho sempre interrogato la mia coscienza; ho avuto sogni di

Per sviluppare e rassodare il Petto

nulla eguaglia le "Pilules Orientales,,

La moda attuale s'impernia sulla sveltezza delle forme, sopratutto per ciò che riguarda la vita, e le anche. Per meglio comprimerle e rimpicciolirle, si è prolungato il busto verso il basso, lasciando invece la parte superiore del corpo in tutta libertà.

Perciò mai come ora un bel petto ben sviluppato e sopratutto sodo, giacchè nulla più lo sostiene, è stato desiderato dalla donna elegante, perchè esso completa mirabilmente l'armonia della sua linea.

Non è dunque inutile rammentare alle Signore ed alle Signorine il cui busto non è sufficientemente sviluppato, o a quelle più numerose il cui petto non ha tutta quella fermezza che la moda attuale rende assolutamente indispensabile, che soltanto le Pilules Orientales possono dar loro il busto ideale che si troverà in elegante armonia colla sveltezza della vita.

Molti altri prodotti e metodi di trattamento sono stati raccomandati per questo scopo, ma finora tutti si sono mostrati inefficaci ed hanno dovuto cedere il passo alle Pillole Orientali che sono oggi conosciute ed apprezzate in tutto il mondo. Cionondimeno l'esperienza del passato sembra essere rimasta lettera morta per certi imitatori che di tanto in tanto annunziano ancora con grande sfoggio di réclame la misteriosa scoperta di sedicenti ricette meravigliose che operano miracoli.

Purtroppo dalle promesse alla realtà non è breve il passo, e molte lettrici cedendo all'attrazione di queste réclames particolarmente enfatiche e seduttrici, ne hanno dovuto fare la costosa e fallace esperienza.

Queste lettrici avrebbero fatto assai meglio a cominciare dalle Pillole Orientali. Molte disillusioni sarebbero state così evitate.

Il numero delle Signore e delle Signorine che ad esse sono debitrici di un petto magnifico s'accresce di giorno in giorno, e la loro riconoscenza si manifesta con lettere d'elogio che il segreto professionale ci impedisce di pubblicare per intiero, ma che non costituiscono perciò una meno sincera ed autentica testimonianza dell'indiscutibile efficacia delle Pilules Orientales.



Così scrive la Sig. de C....

« *Sono assolutamente soddisfatta del risultato ottenuto colle Pilules Orientales. State certo che vi mostrerò la mia riconoscenza facendo una buona e ben meritata réclame alle vostre pillole.*

Madame de C...., rue Bayen, Parigi ».

E quest'altra:

« *Signore. Le Pilules Orientales mi riescono molto efficaci, e grazie a loro vedo con gioia calmarsi a poco a poco le incavature che circondavano la mia gola. Ora non dispero più di ricuperare un bel petto, che avevo perduto da parecchi anni.*

Louise M..., rue Franklin, Passy ».

Le Pilules Orientales convengono meravigliosamente tanto alle Signorine quanto alle Signore il cui petto sia insufficientemente sviluppato o abbia sofferto in seguito a fatiche o malattie.

Esse possono essere prese anche da persone delicate di salute e di temperamento, come lo dimostrano i due seguenti estratti.

« *Signore. Sono molto contenta delle vostre Pilules Orientales, che non solo mi danno un po' più di petto, ma anche una salute migliore. Oggi ventenne, io ero anemica fin dalla mia prima infanzia, e solo da quando prendo le vostre pillole vedo scomparire l'anemia.*

M.lle G...., Place St. Pierre, Tonneins ».

« *Signore. La mia amica, a cui ho fatto conoscere le Pilules Orientales, ne è soddisfattissima. Perfino il male di stomaco che la affliggeva è sparito.*

L. V...., rue Couraye, Granville ».

Così le Pilules Orientales non nuocciono mai alla salute nè allo stomaco. D'altronde, esse non contengono che prodotti innocui o benefici, nessuna droga pericolosa come arsenico od altro, e non hanno mai dato luogo ad alcun rimprovero in tutto il trentennio e più da che sono usate dalle Signore e dalle Signorine di tutti i Paesi.

I Dottori stessi ne riconoscono i meriti e le prescrivono alla loro clientela, come lo dimostra la lettera seguente:

« *Signore. Continuo sempre a prescrivere alla mia clientela il vostro eccellente prodotto Pilules Orientales, e sono felice di potervi dichiarare che a questo prodotto debbo numerosi successi.*

Dottor G.... a N.... (Loira inferiore) ».

Il buon effetto del trattamento si manifesta subito e si completa generalmente in due mesi, spesso anche in qualche settimana, come testificano le due seguenti lettere:

« *Signore. Sono quindici giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e già noto con soddisfazione un risultato davvero sorprendente.*

Madame H. L...., Rue Gondard, Marsiglia ».

« *Signore. Mi affretto a felicitarvi per le vostre Pilules Orientales, che avrebbero dovuto chiamarsi Pillole Meravigliose. Un solo flacone è bastato per far sparire due incavature che avevo da ciascun lato della mia gola. Ora possiedo un magnifico busto, ed il mio petto molle è divenuto sodo: sono incantata delle vostre pillole.*

Madame A. L...., Vevey (Svizzera).

Interrompiamo qui queste citazioni che mostrano l'efficacia delle Pilules Orientales e che non permettono di confonderle con alcuna delle più o meno fantasiose imitazioni che ininterrottamente si succedono.

Dunque, Signora o Signorina, che desiderate migliorare l'estetica del vostro busto, se il vostro petto manca di sviluppo o di sodezza, non esitate a ricorrere alle Pilules Orientales. In qualche settimana vedrete realizzarsi il più caro dei vostri desideri e l'aspetto del vostro busto non avrà nulla più da invidiare alle vostre compagne meglio favorite. Rimarrete stupita e rapita dalla pronta trasformazione operatasi in voi. Se desiderate più ampi schiarimenti, vi sarà spedito *gratis* dietro richiesta un piccolo opuscolo contenente inoltre numerosi attestati.

Flacone con istruzione, L. 6,35 franco, contro assegno, L. 6,70, J. RATIÉ, farmacista, *Passage Verdeau, 5*, **Parigi.**

Milano: Farmacia del Dottor Zambelletti, *piazza San Carlo, 5.*

Roma: A. Bonicelli, *corso Vittorio Eman., 188.*

Napoli: Farmacia inglese di Kernot, *strada San Carlo, 14.*

QUESTO LIBRO È DISTRIBUITO GRATIS

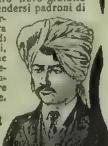
Volete possedere quello strano e misterioso potere che incanta ed affascina uomini e donne, influenza i loro pensieri, controlla i loro desideri e vi rende padroni assoluti di qualsiasi situazione?

La vita è piena delle più seducenti possibilità per coloro che si rendono padroni dei segreti dell'influenza ipnotica e per coloro che ne sviluppano i poteri magnetici.

Voi potete apprendere a casa vostra a guarire malattie e cattive abitudini senza alcuna medicina, guadagnarvi l'amicizia e l'amore del prossimo, aumentare le vostre rendite, soddisfare le vostre ambizioni, cacciare ogni fastidio e dispiacere dalla vostra mente, rinforzare la vostra memoria, vincere le difficoltà domestiche e sviluppare una meravigliosa forza magnetica di volontà che vi aiuterà a superare tutti gli ostacoli che incontrerete sulla via del vostro successo.

Voi potete ipnotizzare le persone istantaneamente colla rapidità del baleno, addormentare voi stesso o qualsivoglia altra persona, a qualunque ora del giorno o della notte e far sparire qualsiasi dolore e qualsiasi sofferenza. Il nostro libro gratuito spiega precisamente il modo di rendersi padroni di questo misterioso potere e di servirsene pel miglioramento della vostra sorte. Esso ottenne l'approvazione di membri del clero, avvocati, medici, uomini d'affari e personalità mondane femminili. E utile a tutti senza eccezione e non costa nulla. Lo distribuiamo gratis allo scopo di far conoscere al pubblico la nostra istituzione. Chiedetelo oggi stesso.





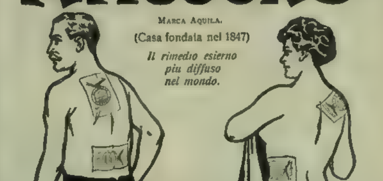
NEW YORK INSTITUTE OF SCIENCE
Dept. 1213 R.E. Rochester N. Y. (St. U. d'A.)

Cerotti Allcock's

Marca Aquila.

(Casa fondata nel 1847)

Il rimedio esterno più diffuso nel mondo.



Dolori del Dorso
I Cerotti Allcock non hanno eguali. Rinforzano il dorso in una maniera mai ottenuta con altri prodotti congeneri.

Dolori dei Fianchi
I Cerotti Allcock arrecano un pronto sollievo e nel o stesso tempo rinforzano la parte ridonandole nuova energia.

Esigete sempre i veri *Cerotti Allcock* e rifiutate tutte le preparazioni congeneri. E'un rimedio universale venduto da tutti i farmacisti di qualsiasi parte del mondo civile. *Applicarlo Ovunque vi sia Dolore.*

Quando avete bisogno di un lassativo prendete una

Pillola Brandreth's *Puramente vegetale* (Casa fondata nel 1752)

Contro la Stitichezza, Bile, Mal di capo, Vertigini, Indigestioni ecc.

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE FARMACIE

ALLCOCK MANUFACTURING CO., Birkenhead, Inghilterra.

PALMA

PALMA — PALMA

IL VERO TACCO DI CAUCIÙ

Stampato su carta delle CARTIERE BERNARDINO NODARI in Lugo di Vicenza.

fortuna; e abbattimenti di miseria!... Non ho imprecato mai; non ho disperato mai; ho pregato, ho pensato sempre a questo mio loguccio che mi vide bambino; ho pensato a voi!... Ve lo giuro, com'è vero che son qui, disgraziato, ma onesto!

— Lo credo. Lo so, — fece lei, che aveva posata la zana, e aveva le lagrime giù per la gola e negli occhi.

— Oh! Norina, grazie!... Ma quel che non sapete, è che vi voglio un bene, un bene!...

Bello anche in quei miseri cenci di cui era coperto, egli s'era portato le proprie e le mani di lei sulla bocca, e vi piangeva dentro, senza smanie, senza singulti, teneramente.

Nella dolce sera, li circondava la pace cresciuta entro le ombre. Il folto lumeggiare delle lucciole nei campi, dava una vita dolcemente arcana alla solitudine; e tutt'un mistero di linguaggi montava dal seno materno della terra, ricca dei frumenti maturi.

— Stasera, no, — disse Norina, come conclusione ad un lungo ragionamento di pensieri e di sentimenti passatole rapido nell'anima. — Ma domattina venite pure a casa liberamente.

Poi essa ebbe come un'altra riflessione, e lo trattenne per un braccio, mormorando:

— E stasera, dove andate?

— Che fa, stasera? — rispose Fiorenzo, con un sorriso che gli saliva, come un rivolo di speranza, dal cuore. — Non v'ho rivista?...

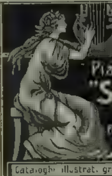
Norina lo vide sparire nell'ombra, e risalì, con la cesta fatta più leggera dalle mani di lui.

E quando fu coricata, si portò sul seno la mano entro la quale egli aveva pianto d'amore, e le parve di udire una voce, che da tanto non udiva e che aveva tanto aspettata. Si levava nell'aria queta della notte, come prima, senza la gara degli usignoli, ma con una dolcezza più penetrante, e veniva come una carezza verso il suo lettuccio di vergine.

La mietitura e la battitura eran passate a *Malanca* come due grandi feste laboriose e gioconde; e alla ricostruzione dei due pagliai fieri, pingui, rotondi come cupole, che ora ridominavano l'aia, a compensare il vecchio disastro, avevan lavorato anche le braccia di Fiorenzo.

Egli ora guardava e adorava la fanciulla come una madonna.

Non era un'adorazione verbosa; ma tra il vigor del lavoro, che Fiorenzo dava alla casa amica, dolce e ospitale, l'anima aveva trovato per gli occhi la via dell'espressione; e



4 Grand Prix Torino - Parigi St. Louis - Roubaix

Pianoforti, Armonium "Schiedmayer"

già J. & P. Schiedmayer

Fornitori di 16 case Imperiali e Reali

Stuttgart Neckarstr. 12

Cataloghi illustrat. gratis

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)

Preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

— Etichetta e Marca di fabbrica depositata —

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita, e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. — 4 bottiglie L. 11, franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2). Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA, (f. 3), per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore **A. Grassi**, *Chimico-Farmacista, Brescia.* Depositi MILANO, A. Manzoni e C.; Tosi Quirino; G. Hermann; Usellini e C., G. Costa, e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia.

NON PIÙ MALATTIE

Infatti rigenerando il sangue col rimedio

IPERBIOTINA MALESCI

si ottengono guarigioni insperate.

Vent'anni di crescente successo. - Gratis Consulti, opuscoli

Stabilimento Chimico Cav. D.r MALESCI, Firenze



UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando al pollame la POLVERE TURCA per fortificarlo, ingrassarlo, preservarlo dalle malattie ed aumentare la produzione delle uova. 10 galline 2500 uova in un anno. Un cucchiaio di Polvere Turca basta nel pasto giornaliero di cinque galline. Immenso successo in Tutti i Paesi del Mondo! L. 5 Pacco di 2 Kg. franco di porto in Italia. Vaglia al Prem. LABORATORIO CHIMICO OROSI 14, Felice Casati MILANO

Brodo Maggi in Dadi

È il vero brodo genuino di famiglia

Il brodo per un piatto di minestra

(1 Dado) centesimi 5 Esigete la «Croce-Stella»

Porta: Penne a serbatoio con penne d'oro

Soennecken

Sistema di sicurezza

Costruzione eccellente

Fs. 12.50, 15.-, 18.-, 21.-, 24.-, e più

In vendita presso le primarie cartolerie del regno event. fornisce il Rappresentante: Oscar Kielmeyer, Milano, via Fantano 13



VIVILLE - Paris.

In vendita presso i principali Profumieri.

GUSTAVO CANDIDO - Milano, Rappresentante per l'Italia.

CAVALLI ZOPPICANTI

Guarigione rapida e sicura delle Zoppicature antiche e recenti, delle Esostosi o Tumori ossei, Corbe, Soprossi, Spavenii, Giarde, Formelle, Mollette e Vesciconi, con

L'UNGUENTO ROSSO MÉRÉ

il solo agente capace di rimpiazzare il fuoco, senza lasciare traccia.

Sforzi, Debolezze, Stanchezza, Dolori, Atrofie muscolari, Paralisi locali, ecc., sono guariti con

L'EMBROCAZIONE MÉRÉ

Senza pari per fortificare le gambe dei Cavalli.

Unico preparatore: P. MÉRÉ de CHANTILLY, Orléans (Francia)

Agente generale, Cav. G. TORTA, Via Po, 14, Torino

Principali Farmacie

Chiedete a quest'Uomo di leggere la vostra vita

Il suo potere prodigioso di Leggere le Vite Umane a qualunque distanza, riempie di stupore quanti gli scrivono.



Migliaia di persone in tutti i sentieri della vita hanno tratto profitto dei consigli di quest'uomo. Egli vi dice quello che siete capace di fare ed in qual modo potete incontrare il successo. Menziona i vostri amici e i vostri nemici e descrive i buoni ed i cattivi periodi della vostra vita.

La sua descrizione per quanto riguarda gli eventi passati, presenti e futuri vi colmerà di stupore e vi sarà di gran profitto. Gli basta avere il vostro nome (scritto da voi stesso), la data della vostra nascita ed il sesso vostro per essere guidato nel suo lavoro. Non è necessario sborsar danaro. Menzionate il titolo di questa pubblicazione ed otterrete una Lettura di Saggio senza alcuna spesa. Se pensate approfittare della sua offerta speciale ed ottenere una revista della vostra vita, mandate semplicemente il vostro nome e cognome, con l'indirizzo esatto, la data del giorno, del mese e dell'anno della vostra nascita (chiaramente scritti), la vostra condizione, se siete signore, signora, o signorina, e copiate i seguenti versi con la vostra scrittura corrente:

Il vostro spirto gran potere aduna:
Lo dicon tutti quanti.
Felicità e fortuna
Come potrò acquistar?

Se desiderate potete accludere 60 centesimi di francobolli del vostro paese per pagare l'affrancatura e gli opuscoli. Mandate la vostra lettera a Clay Burton Vance, Suite 1011-B, Palais-Royal, Parigi, Francia. Non accludete danaro nella vostra lettera. Il francobollo per la Francia è di 25 centesimi.

I migliori Estratti per Liquori



sicuri e garantiti sono quelli del

Laboratorio Chimico OROSI

Non confondere gli estratti OROSI, liquidi alcoolici e perciò durevoli, con sedicenti polverine o succhi di non sicura riuscita.

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1** venduto per *réclame* in Italia per Lire **4.75**, ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros** con **10** Etichette, **10** capsule e **2** filtri, nonchè 1 *Manuale* istruzione per fare 100 liquori diversi.

Mandare Vaglia Postale al Premiato:

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO — Via Felice Casati, 14.



Contro la forfora e la caduta dei capelli usate soltanto la

PETROLINA LONGEGA

la migliore lozione per la toilette. Antisettica, rinfrescante, fortifica la radice dei capelli mantenendoli morbidi, lucidi e fluenti. Bottiglie da L. 1,50 e 2,— 1/2 litro L. 4,— 1 litro 7,50. *Ditta proprietaria fabbricante:*

Antonio LONGEGA - Venezia.

Si spedisce ovunque. — Chiedetela a tutti i profumieri e parrucchieri.

ISTITUTO LANDRIANI-ORCESI-GRASSI

COLLEGIO CONVITTO PER GIOVANETTI

Scuole Elementari - Tecniche - Corso Commerciale.

SI RICEVONO ALLIEVI IN OGNI EPOCA DELL'ANNO

LUGANO (SVIZZERA)

a Norina, felice, intendeva. Felice d'aver potuto beneficare chi l'amava; ma non abbastanza, perchè il pensiero di quella scoperta da parte de' suoi non la impensierisse. Che avrebbero pensato? Che avrebbero detto? Che avrebbero fatto?... Essa ai suoi non aveva mai arrecato un dolore.

Fiorenzo era povero; ma aveva in sè una infinita ricchezza: s'era serbato onesto, era diventato lavoratore, per lei!... Essi lo avevano accolto come di casa; ma non l'amavano dell'amor suo!

Fu allora che Norina ripensò a Don Mino. Fiorenzo era stato a trovare lo zio prete. Essa ce l'aveva spinto: egli aveva obbedito.

Il vecchio parroco sapeva dalla fanciulla che il nipote lavorava, e l'aveva anche visto lavorare a *Malianca*. Un giorno Norina l'aveva condotto studiatamente lì sull'aia, mentre battevano e velavano il grano, e gli aveva additato Fiorenzo, che menava le mani, con la loppa sulla testa e il sorriso negli occhi.

Così laggiù, sul sagrato della chiesa, la sera, quando le faccende eran finite, e il sole si nascondeva dietro il *Poggio alla Guardia*, ricominciarono più lunghe, più frequenti, più intime le conversazioni fra Don Mino e Norina.

Il vecchio prete con la berretta sulla nuca e i capelli bianchi arruffati sulla fronte, ascoltava la fanciulla, con le labbra dischiuse, ammirato e quasi invidioso di quella eloquenza, che a lui spesso mancava nei suoi fervorini domenicali; e gli pareva fossero invertite le parti.

Essa parlava per lui e per sè; ma soprattutto per Fiorenzo; e quel che il cuore le mandava alle labbra, essa diceva.

Ora i discorsi, cominciati sul muricciuolo del piazzale, seguitavano nell'orto, sotto la pergola di salamanna, dove i tralci, vestiti di pampani folti, quasi piegavano al peso dell'uva pendula, in grappoli enormi e appena dorati dalla maturazione. Sotto, nei campi, alle prode allineate, occhieggiavano l'aleatico e il canaiolo, dolcemente, nell'ombra. Da un pezzo, quando Don Mino diceva a Norina: *andiamo in sala*, essa non scrollava più negativamente la testa. Entrava, si rinfrescava, ed usava a Don Mino tali finezze, che glie lo avevano fatto suo così, da suscitare quasi astio nelle donne di casa.

E quando essa gli offrì una bella tovaglia nuova e due trine, da lei devotamente lavorate, per l'altar maggiore, Don Mino non stava più nella pelle, dalla consolazione.

— Il lavoro è mio, ma il *voto* è anche di



Gottosi e Reumatizzati
Per calmare i vostri dolori IN 24 ORE, in modo certo e inoffensivo usate lo
Specifique Bejean
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Fabbriche Telerie
E. Frette e C.
Monza.
Corredi di famiglia.
Catalogo gratis.
Filiali: MILANO ROMA TORINO GENOVA FIRENZE BOLOGNA

Maraschino
F. Drioli - Zara
CASA FONDATA NEL 1768
AGENTI GENERALI
MILANO — A. COLLORIDI, Via Serbelloni, 3
LONDRA — C. SIMON & WHELON, Gt. Tower Str. E. C.
NEW YORK — BÄTJER & Co., 45, Broadway
BUENOS AYRES — IMPORTADORA A. H. s. a., Florida 5..



Questa settimana esce
VIVA L'ANGIOLO
ROMANZO DI
Valentino Soldani
Una Lira.
Vaglia agli edit. Treves, Milano.

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Professor Dott. P. RIVALTA — *Corso Magenta, 10 — MILANO.*
Visite Mediche dalle 13 ½ alle 15 — Telef. 10839.

Nectol
PASTA DENTIFRICIA
BIANCHI DENTI SANI
SPEDIZIONE A RICHIESTA CAMPIONE
GRATIS
LA MIGLIOR PROVA DELLA SUA SUPERIORITÀ
UN TUBO FRANCO SU RINESSA DI L. 1.00
D. FIORINI & C. LUCCA

Ciarle e Macchiette di GANDOLIN
(L. A. Vassallo)
Con pupazzetti dello stesso Gandolin: Lire 3,50.
Vaglia agli edit. Treves, Milano.



Coi calori estivi è ottima bibita al Seltz.
Casa tornitrice di S. M. il Re d'Italia e di S. M. la Regina Madre.

Meravigliosi e celebri dentifrici
EUSTOMATICUS

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendono **brillanti e candidi** i denti. — Trovansi in commercio:
in Polvere: alla Menta Anetolata; » » Canforata
in Pasta: » » Anetolata; » » Aranciata; » » Canforata
ELIXIR dentifricio: Il più efficace doratura antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua; e così bevuto è anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco.
CHIEDERGLI NEI PRINCIPALI NEGOZI.

Fiorenzo, — aveva detto lei così, da cuore a cuore. — Lo abbiamo fatto, pensando a Lei, ha capito? E invocando sul suo capo e sul nostro la benedizione del Signore.

Una sera là, sotto il pergolato, essa aveva lasciate traboccare intere le confidenze dal suo cuore. Il vecchio prete le aveva presa e trattenuta una mano fra le sue; quella manina di massaia operosa e virtuosa, che sapeva far tante cose, dai campi alla casa, incessantemente.

Ella s'era acchetata ad un tratto e aveva scoppiato in pianto.

Essa sentiva la parola dolce e paterna di Don Mino, piegato verso di lei. Sentiva che quello era l'istante di salvare per sempre chi l'aveva salvata e non dimenticata: sentiva che la sorte di Fiorenzo era nelle sue mani, come egli era nell'anima sua. Così, che quando la paterna voce più trepida le lasciò colare entro l'orecchio la domanda: — Lo sposeresti? — essa rialzò la testina, che parve illuminata ad un tratto, nell'ombra della folta vite.

— Anche domani! — disse.

Ma poi si abbandonò, mormorando:

— È un sogno. Lei lo sa. I miei li conosce. Hanno accolto Fiorenzo a braccia aperte. Ma io non farò mai cose in contrario alle loro *vedute!*... E, Fiorenzo è povero!... Chi pensa a lui?

Essa si portò ancora la mano libera al viso, e sentì che Don Mino accarezzava l'altra, come se vi facesse sopra tutto un discorso che non gli voleva uscire dalla bocca.

— E.... se qualcuno vi pensasse?

Essa ebbe un fremito; ma questa volta non rialzò la testina: la gioia aveva investito tutto il suo essere, e impediva anche a lei di parlare.

Pure con un accento di chi non voleva credere ancora:

— Don Mino.... Don Mino! Non mi dica questo.... Perchè farmi soffrire? Perchè?

— E se vi pensassi io?

Norina ebbe a fare uno sbalzo lì sul muricciuolo della pergola. Guardò nell'ombra Don Mino, che le parve più degno di star sopra che a piè dell'altare, e prese ora lei e strinse quelle mani che carezzavano la sua, e se le portò alle labbra, e le coprì di baci.

— Io lo farò, — disse il prete, con solenne dolcezza e come facesse un giuramento sacro. — Bada! più per te.... che per lui.... lo farò.

■

Norina uscì dalla parrocchia, traversò il praticello del sagrato leggera, amando tutte quelle piccole modeste cose che l'avevan vista nascere ed erano addormentate nella sera. Aveva nel cuore come un tripudio; aveva due lacrime negli occhi; ma tutto vedeva e tutto abbracciava con l'aiuto d'una seconda vista, fatta di trasparenze intime e ineffabili. — O amiche siepi odoranti! — essa aveva l'aria di dire. — Voi che mi vedeste passare di giorno e di notte, con un pensiero molesto o con una spina nel cuore, ma sempre sperando la felicità: sappiatelo, o siepi confidenti, che mi guidate e lo guidaste alla mia casa: la felicità è arrivata: io sarò sua, e lui sarà mio. — E poichè dinanzi a sè, come a riscontrarla, udì dei passi, ed una voce cantare sommessa, come in lei cantava alto l'animo vittorioso, essa balzò davanti a Fiorenzo, che tacque, sorpreso, lo scosse per le braccia, gli buttò gli occhi negli occhi, e coll'accento, che a lui facea benedire d'un tratto e dimenticare tutte le pene sofferte:

— Ora chiedetemi, — disse.

ORAZIO GRANDI.

LE PARFUM IDÉAL BOURBIGANT parfumeur, *Paris.*



Esportazione
Mondiale
FORNITORE
di
S. M. IL RE
D'ITALIA

DIABETE

Colle **compresse antidiabetiche** del Dott. Moretti, si guarisce questa gravissima malattia, e si evitano le fatali conseguenze di essa non ultima la cangrena. Gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere senza più privarsi di farinacei e zuccherini.

Chiarissimo Collega,

Cantalupo Sabino, 26 Ottobre 1912.

Ho sperimentato le sue compresse antidiabetiche [illegible] carissimo [illegible] della mia famiglia, e ho [illegible] in [illegible]. È diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, con un [illegible] malgrado una alimentazione con farinacei e zuccherini, ecc.

Dott. MARINO COTI.

Dr. D. MORETTI, via Zeccavecchia, 6, MILANO
In vendita alla Cooper. Farmac., Piazza del Duomo.
Un flacone L. 3 75. Non si fanno assegni.



POPOFF
il migliore THÈ
del mondo.


Un profumo delizioso e delicato di squisita fragranza, notevole per la sua novità e finezza
DIVINIA
Profumo favorito dal mondo elegante.
F. Wolff & Sohn, Karlsruhe
Milano, Via Principe Umberto 25
In vendita dai principali farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri

Le vedute stereo
GANZINI

Procurano
diletto
passatempo
istruzione
Elegante stereoscopo con 50 vedute L. 15,50.
chiedere Catalogo 47 A
Via Solferino 25
MILANO
il mondo intero illustrato e visto dal vero.

L. 500.000 - Mezzo Milione

in contanti ed esente da ogni tassa

È IL PREMIO CHE DEVE VINCERE

Una diecina di Obbligazioni del Prestito di S. Marino

Nell' ESTRAZIONE IRREVOCABILE

che si farà **MARTEDÌ 31 DICEMBRE** corrente.

IN ROMA

in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro.

Le ultime Obbligazioni S. Marino sono in vendita a L. **32,50** e le ultime diecine di Obbligazioni con vincita assolutamente garantita a L. **325**.

Si possono pagare a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che distribuiscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni.

In Genova rivolgersi alla Banca Casareto assuntrice del Prestito la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa. Nelle altre città alle Principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiovalute. — In Milano presso Società Bancaria Italiana (Ufficio Cambio), Banca Cesare Ponti, Gazzetta dei Prestiti, Fratelli Brambilla.

Colle diecine di Obbligazioni si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un centesimo.

G. d'Annunzio

CONTEMPLAZIONE della MORTE

Alla memoria di Giovanni Pascoli e Adolphe Bermond

... Egli ha soltanto scritto l'ultima avventura del suo spirito nei giorni nei quali gli giungeva dalla desiderata Italia la novella della morte di Giovanni Pascoli e assisteva, fra il silenzio attivo delle Lande, alla morte di Adolfo Bermond, e l'ha scritta con una nobiltà di parola, con una perspicacia d'indagine, con una potenza di sentimento che fanno della *Contemplazione della Morte* un libretto memorabile nella storia spirituale del nostro tempo e offrono al pensoso lettore pagine perfette, come uno specchio maravigliosamente nitido dei nuovi aspetti, forti e confusi a un tempo, che gli si accennano dentro....

(Dal *Corriere della Sera*).

Per la forma tipografica squisitamente severa, la carta distinta, la cura di ogni particolare, questo volumetto è riuscito, oltre tutto, un gioiello bibliografico. **DUE LIRE.**

Vaglia agli edit. Treves, Milano.

Mantegazza (Vico).

Il Marocco e l'Europa (1906). Con 62 incisioni e 2 carte . . . . . L. 3 50

Il Benadir (1908). Con 33 incisioni e 8 carte . . . . 5 —

La Turchia liberale e le Questioni Balcaniche (1909). Con 48 incisioni 6 —

Agli Stati Uniti. Con 33 incisioni. 5 —

Tripoli e i Diritti della Civiltà. conferenza (1911) . . . . 1 —

L'Egeo, conferenza. Con 3 carte . 1 —

Questioni di politica estera. Anno I (1907). Con 28 incisioni e ritratti . . 5 —

—— Anno II (1908). Con 18 incis. 5 —

—— Anno III (1909). Con 28 incis. 5 —

—— Anno IV (1910). Con 32 incis. 5 —

—— Anno V (1911). Con 17 incis. 5 —

—— Anno VI (1912). Con 17 incis. 5 —

Mantovani (Dino).

Il poeta soldato (Ipp. Nievo, 1831-1861). Un volume in-16 . . . . . . 4 —

Marotti (Giuseppe).

Il Montenegro e le sue donne. . 1 —

Il conte Lucio, romanzo. 3.ª ediz. 1 —

La Giacobina, romanzo (in preparazione).

Martini (Ferdinando).

Peccato e penitenza e altri racconti. 7.ª edizione. . . . . 1 —

Memorie di Giuseppe Giusti (v. Giusti).

Nell'Affrica Italiana, 1891. 5.ª ed. 2 —

—— Edizione illustrata. . . . 5 —

Cose Affricane: da Saati ad Abba Carima 3 50

Giuseppe Giusti. Discorso pronunciato a Monsummano per il centenario di Giuseppe Giusti. Con 38 incisioni. 1 —

Masi (Ernesto).

Parrucche e Sanculotti nel sec. XVIII 4 —
Pietro Metastasio. Politica Goldoniana. Goldoni e Leonardo da Vinci. Commedia reazionaria. Frusta Letteraria e Suo Pedagogo. I drammi lacrimevoli. Dall'89 al 99. Parrucche coronate: I. Vittorio Amedeo III di Savoia; II. Carlo Emanuele IV di Savoia. I racconti della nonna. Il salotto d'Isabella Albrizzi. Vincenzo Monti. La figlia di Vincenzo Monti. Il Teatro Giacobino in Italia. Un sopravvissuto.

Nell'Ottocento, idee e figure del sec. XIX 4 —
I. Fra il Settecento e l'Ottocento. - II. Il Congresso del 1815 e l'Italia. - III. La rivoluzione del 1821 e le Società Segrete in Romagna. - IV. La rivoluzione del 1848. - V. Il Conte di Cavour e l'Unità italiana. - VI. Giornali e Storia contemporanea. - VII. Storici, Filosofi, Romanzieri. - VIII. L'anno terribile. - IX. L'ultimo Papa del Secolo XIX. e XX. L'ultimo anno.

Massari (Giuseppe).

La vita ed il regno di Vittorio Emanuele II. 2 volumi. . . . . . . 2 —

—— Edizione illustrata da 20 quadri a colori e da 296 incis. in nero di Edoardo e Fortunino Matania . . . . 40 —

—— Nuova edizione popolare ill. 6 —

Mastri (Pietro).

Lo specchio e la falce, poesie. . 3 —

Mazzini (Giuseppe).

Epistolario inedito (1836-1864). Commenti e note di T. Palamenghi-Crispi. In-8, arricchito da preziosi fac-simili di Mazzini e di altri, e da 5 ritratti. 10 —

Mazzoni (Guido).

Carlo Goldoni [vedi Caprin].

Melegari (Dora).

Il sonno delle Anime. 2.ª edizione. 3 50

Artefici di pene e artefici di gioie. 3 50

In cerca di sorgenti . . . . . . 3 —

Caterina Spadaro, romanzo. . . 3 50

La piccola madamigella Cristina . 3 50

La città del giglio, romanzo . . 5 —

La Giovine Italia e la Giovine Europa, dal carteggio inedito di Giuseppe Mazzini a Luigi Amedeo Melegari. 5 —

Amici e nemici (in preparazione).

Milanesi (Guido).

Thàlatta, racconti e ricordi di mare. 3 50

Nomadi, nuovi racconti di mare. 3 50

Molmenti (P. G.)

Ricordi di Emilia Fuà-Fusinato 3 —

Monaldi (Marchese Gino).

Le prime rappresentazioni celebri. 5 —

Moschino (Ettore).

I Lauri. In-8, con fregi di Nomellini 4 —

Tristano e Isolda, poema drammatico in 3 atti. In-8 con fregi di Marussig. 4 —

Reginetta di Saba, com. in 3 atti. 3 —

Mosso (Angelo).

La paura. 8.ª edizione. . . . 3 50

Ascensione d'inverno al M. Rosa. 1 —

La fatica. Con 30 incisioni . . 3 50

L'educazione fisica della gioventù e della donna. 3 50

La riforma dell'educazione, pensieri ed appunti. 3.ª edizione . . . . 2 —

L'Uomo sulle Alpi studii fatti sul Monte Rosa. In-8, di 588 pagine, 72 incisioni 58 tracciati. 3.ª edizione . . . 10 —

La Democrazia nella Religione e nella Scienza, studi sull'America . . 4 —

Mens sana in Corpore sano. Un volume in-16, di 372 pagine. 3 50

La difesa della Patria e Il tiro a segno. Due discorsi in Senato. . . . — 50

Vita moderna degli Italiani . . 4 —

Escursioni nel Mediterraneo e gli scavi di Creta. 2.ª edizione in-8, illustrata da 187 incisioni e 2 tavole colorate. 12 —

Le Origini della civiltà mediterranea. 2.ª ediz. in-8, illustr. da 187 incisioni e una tavola a colori . . . . 12 —

Motta (Luigi).

ROMANZI D'AVVENTURE. IN-8 ILLUSTRATI.

Il dominatore della Malesia . . 3 —

Edizione di lusso. . . . . 5 —

L'Onda Turbinosa. . . . . 2 —

Edizione di lusso. . . . . 4 —

L'Occidente d'oro. Avventure fra i Pelli-Rossi del Canadà . . . . . . 5 —

La Principessa delle Rose . . . 3 50

Il tunnel sottomarino. . . . . 5 —

Fiamme sul Bosforo (in preparazione).

Murri (Romolo).

Della Religione, della Chiesa e dello Stato. Considerazioni con speciale riguardo alle relazioni fra la Chiesa e lo Stato nella vita e nelle leggi italiane 4 —

Dalla Monarchia a la Repubblica. Lettere dal Portogallo . . . . . 2 —

La Spagna e Vaticano. Lettere spagnole Coi ritratti del Re Alfonso e del mini- Canalejas . . . . 2 —

Musatti (Alberto).

La rosa dei venti, poesie. Ed. bijou 3

Musatti (Eugenio).

Guida storica di Venezia. Illustrata da 55 incisioni. . . . . 4 —

Neera.

L'indomani, rom. ill. da U. Valeri. 2 —

Una passione, romanzo . . . . 1 —

La vecchia casa, rom. Ediz. bijou 3 —

Crevalcore, romanzo. 3.ª edizione. 4 —

Duello d'anime, romanzo . . . 4 —

La sottana del diavolo, novelle . 4 —

Negri (Ada).

Fatalità, poesie. 20.ª edizione. . 4 —

Tempeste, poesie. 15.ª edizione . 4 —

Maternità, poesie. 11.ª edizione . 4 —

Dal profondo, nuove liriche. 5.ª ed. 4 —

Negri (Gaetano).

Bismarck, saggio storico . . . 3 50

Nievo (Ippolito).

Le confessioni di un ottuagenario, nuova edizione riveduta su l'autografo e corretta, con prefazione di Dino Mantovani. 3 volumi. 8.ª edizione. . 3 —

Angelo di Bontà, rom. Nuova ediz. 1 —

Novaro (Angiolo Silvio).

L'Angelo risvegliato, romanzo . . 3 —

Il Cestello, poesie per i piccoli. Edizione di gran lusso, con illustrazioni in nero e a colori di *Domenico Buratti*. In-8, con 95 incis. a colori. Leg. in tela. 5 —

La bottega dello stregone e altre novelle. In-8, illustrato . . . . 5 —

Ojetti (Ugo) e Simoni (Renato).

Il matrimonio di Casanova, commedia in 4 atti. Con coperta a colori di Oscar Ghiglia . . . . 4 —

Ojetti (Ugo).

I capricci del Conte Ottavio. Serie II (1909) . . . . L. 4 —

L'America vittoriosa . . . . . 3 —

L'America e l'avvenire, conferenza coi ritratti di tutti i presidenti della Repubblica da Washington a Roosevelt ed altre incisioni . . . . 1 —

L'arte nell'Esposizione di Milano (1906). Note ed impressioni. . . . . 2 —

L'VIII Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia - 1909 - note critiche. 1 50

La IX Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia - 1910 - note critiche. 1 50

Ritratti d'artisti italiani. Con 14 fototipie fuori testo . . . . . . 4 —

Il Monumento a Vittorio Emanuele in Roma e le sue avventure. 19 inc. 2 —

Donne, uomini e burattini, nov. . 3 50

Orano (Paolo).

I Moderni, medaglioni. 2 volumi:

I. Kant. Leopardi. Cattaneo. Stirner. Spencer. Giorgio Sand. Guerrazzi. Nietzsche. Zola. Ibsen. *Con 9 fototipie*. . . . 4 —

II. Labriola. Tarde. Carducci. De Amicis. Ardigò. Lombroso. D'Annunzio. Novicow. Pascarella. *Con 9 fototipie* . . . . . 4 —

Orvieto (Angiolo).

La sposa mistica. - Il velo di Maya, poesie. . . . . 3 —

Verso l'Oriente, poesie . . . . 4 —

Le sette leggende. Con illustraz. . 4 —

Pagani (Felice).

Vivendo in Germania . . . . 4 —

Palmieri (Antonio).

Novelle Maremmane 3 50

I racconti della Lupa 3 50

I misteri di Diana (in preparazione).

Pàntini (Romualdo).

Canti di vita. Un volume in-8, con una tavola a colori di Marius Pictor, e copertina a colori di Edoardo Gioia. 4 —

Tiberio Gracco, tragedia. . . . 3 —

Panzacchi (Enrico).

Vittor Hugo, poeta lirico . . . 2 50

I miei racconti. 6.ª ediz. aument. 3 —

Tolstoi e Manzoni nell'idea morale dell'arte . . . . 1 —
(Nel volume di Tolstoi: *Che cosa è l'Arte?*).

Renan drammaturgo 1 20

Cor sincerum, nuove liriche . . 4 —

Panzini (Alfredo).

Piccole storie del Mondo grande. 1 —

La lanterna di Diogene. . . . 3 50

Il 1859. Da Plombières a Villafranca. In-16, di 380 pagine 3 50

Le fiabe della virtù, novelle . . 3 50

Paoli (Renato).

Nella Colonia Eritrea. Illustrato. In appendice il discorso di F. Martini nella seduta del 15 febbraio 1908. . 4 —

Parodi (D. A.).

Vittor Hugo, ricordi. Col ritratto ed un autografo di Vittor Hugo. . . 2 —

Roma vinta, tragedia. 1 20

Ulm il parricida, dramma. . . 1 20

Pascarella (Cesare).

Villa Gloria, sonetti con prefazione di Giosuè Carducci. 3.ª edizione . 1 —

Pastonchi (Francesco).

La Giostra d'Amore e *Le Canzoni*. 3 —

Patrizi (M. L.).

L'Oratore, saggio sperimentale. In-16 con 87 incisioni . . . . . . 5 —

Pecorini (Alberto).

Gli Americani nella vita moderna, osservati da un italiano . . . . . . 5 —

Perolari-Malmignati.

Su e giù per la Siria 2 50

Il Perù e i suoi tremendi giorni (1878-81), pagine di uno spettatore . . . 3 50

L'Egitto senza Egiziani 3 50

Petrocchi (P.).

Dizionario Universale della lingua italiana. Due tomi in-8 grande a due colonne di 2600 pagine . . . L. 25 —

Legato in un vol. in tela e oro. 30 —

Leg. in tela e oro (2 vol. separ.). 35 —

Dizionario Scolastico della lingua italiana. In-8 a tre colonne 5 50

Legato in tela e oro. . . . 6 50

Nuova Grammatica italiana, per le scuole secondarie. 3.ª edizione . . . 2 50

—— Per le scuole elem. pubbl. e private:

Corso I. Scuole elementari infer. — 50

Corso II. Scuole element. super. . 1 —

In casa e fuori. Racconto dialògico illustrato in cui sono spiegati e commentati circa 2000 vocaboli per la lingua e le idee. 12.ª edizione . . . . . 2 —

Legato in tela e oro. . . . 3 50

Petruccelli della Gattina.

Il re prega. 2.ª edizione. . . . 1 —

Piovanelli (Emilio).

Caledonia. 2 volumi . . . . . 7 —

Pirandello (Luigi).

Erma bifronte, novelle 3 50

L'esclusa, rom. Nuova ediz. popol. 1 —

La vita nuda, novelle 3 50

Il fu Mattia Pascal, romanzo. Nuova edizione. 2 volumi . . . . . . 2 —

Terzetti, novelle. 3 50

Pitteri (Riccardo).

Patria terra, poesie . . . . . 4 —

Dal mio paese, versi . . . . . 4 —

Placci (Carlo).

Mondo mondano, novelle e bozzetti. 2.ª edizione . . . . 1 —

In automobile. Nuova ediz. popolare 1 —

Poeti italiani (I) del secolo XIX. Antologia compilata da Raffaello Barbiera, con proemio, biografie, note e 10 ritratti. Un vol. in-16 di 1400 pag. in carta velina, leg. in tela e oro. 10 —

Praga (Marco).

La Biondina, romanzo . . . . 1 —

La moglie ideale, commedia . . 2 —

La crisi, commedia . . . . . . 3 —

L'amico, dramma; *La morale della favola*, commedia . . . . 3 —

Alleluja dramma . . . . 3 —

Pratesi (Mario).

Le perfidie del Caso, romanzo. . 1 —

Prati (Marcello).

Gl'Inglesi nella vita moderna osservati da un italiano. 3 50

Ragusa-Moleti.

Miniature e filigrane, illustrato . 3 —

Memorie e acqueforti. . . . . 4 —

Rovani (Giuseppe).

Le tre arti in Italia nel secolo XIX. 2 volumi in-8 . . . . 7 —

Parte Prima: Manzoni. D'Azeglio. Grossi. G. Pozzone. Giunio Bazzoni. Cesare Cantù. Prati. Aleardi. Carrer. Leopardi. Giusti. Revere. Alessandro Poerio. Torti. Giulio Uberti. G. B. Bazzoni. A. Zoncada. Giuseppe Zanoia. Guerrazzi. Carlo Porta. Giovanni Raiberti.

Parte Seconda: Rossini. Bellini. Verdi.

Parte Terza: Bartolini e Tenerani. Sabatelli, Palagi. Hayez. Carlo Arienti. Adeodato Malatesta. Sogni. Vitale Sala. Bellosio, Casnedi, Molteni, Eliseo Sala. Diotti e la sua scuola. Schiavoni e la sua scuola veneta. Luigi Ferrari, Fraccaroli e Puttinati. Duprè. G. Strazza. Vela. Magni. Domenico Induno.

Rovetta (Gerolamo).

Sott'acqua. 3.ª edizione 3 50

Il primo amante 3 50

Gli uomini pratici, commedia. . 1 20

Alla Città di Roma, commedia . 1 —

Il giorno della Cresima, commedia. 3 —

Papà Eccellenza, dramma . . . 3 —

Salvatori (Fausto).

La Terra promessa, poema. In-8, con fregi di G. Costetti . . . . 5 —

Schippisi (Augusto).

La colpa soave, novelle . . . . 4 —

Selvatico (Riccardo).

Commedie e Poesie veneziane, pubblicate per cura di Antonio Fradeletto con prefazione e note. In-16, col ritratto di Riccardo Selvatico . . . . . . 4 —

Serao (Matilde).

L'Italia a Bologna. Con 15 incis. 2 —
Suor Giovanna della Croce, rom. 4 —
La Ballerina, romanzo 3 50

Sighele (Scipio).

La delinquenza settaria (esaurito).
Pagine Nazionaliste 3 50
Piccole cause di grandi mali. La lotta per l'autonomia nel Trentino. L'Università Italiana a Trieste. L'Università libera di Innsbruck. Per una bandiera. L'Italia e la politica estera. L'Italianità nel Garda. La Patria e i socialisti. L'antipatriottismo degli italiani e il patriottismo dei socialisti tedeschi. Risveglio italico. Nazionalismo italiano e nazionalismo francese. Che cosa è e che cosa vuole il nazionalismo.
Il Nazionalismo e i Partiti politici. 3 50
Le origini del Nazionalismo Italiano. La dottrina nazionalista. Il problema filosofico. Il problema internazionale. Il problema nazionale. Il Dittatore e il momento attuale della politica italiana. Un precursore. Irredentismo e Nazionalismo.
Letteratura tragica. 3 50
L'opera di Gabriele d'Annunzio davanti alla psichiatria. Eugenio Sue e la psicologia criminale. I delinquenti nei romanzi di Emilio Zola. La suggestione letteraria. Dal suicidio al delitto. La responsabilità degli scrittori. La letteratura dei processi. L'apoteosi del delitto. Conclusione.
Nell'Arte e nella Scienza, saggi . 3 50
L'amore e la morte nell'opera di Maurizio Barrès. Leggende Balzac. I tipi femminili nell'opera di Gabriele d'Annunzio. La Nave. Gabriele d'Annunzio e la folla. La tristezza contemporanea. L'elogio della malattia. L'elogio della menzogna. Romanticismo depravatore.
Eva moderna 3 50
Il problema dell'amore. Una sola morale per i due sessi. I "gigli". Sesso e carattere. Come si ama. Il diritto all'adulterio. Il quinto sesso. Tramonti sentimentali. La gelosia. La criminalità ancillare. La donna e le ingiustizie della legislazione. L'istruzione della donna. La donna e il problema dell'educazione. Per i nostri figli. L'anima del fanciullo.
Cesare Lombroso. Conf. detta a Firenze nel trigesimo della morte. Con ritr. 1 —

Sighele (Scipio).

Ultime pagine nazionaliste (1912) 3 50
L'energia nazionale. Risveglio italico. Psicologia dell'irredentismo dopo Tripoli. Francia e Italia. Francesco Crispi e il Nazionalismo. L'Irredentismo di Francesco Crispi. Le incertezze del Nazionalismo francese. La filosofia del Nazionalismo francese. Patriottismo e Socialismo. Socialismo e politica coloniale. Un socialista e l'apologia della guerra. Il nuovo partito socialista italiano. - *Appendici*: La dittatura militare nel Trentino. Il pericolo Tedesco nel Trentino. Il pericolo Slavo.

Simoni (Renato).

[Vedi Ojetti].

Trebla (I.).

Volontario di un anno. - Sottotenente di complemento, impressioni e ricordi 3 —

Tumiati (Domenico).

Tripolitania. In-8, con 70 incisioni fuori testo . . . . 5 —
Una primavera in Grecia. . . . 3 50
La Giovine Italia, dramma in 4 atti in versi. In-8, in carta di lusso, con copertina disegnata da Adolfo Magrini. 3 —
Re Carlo Alberto, dramma in 4 quadri. Con copertina disegnata da A. Magrini. 3 —
Guerin Meschino, leggenda d'amore in tre atti, in versi (1911) . . . 3 —
Alberto da Giussano, dramma (in preparazione).

Vassallo L. A. (Gandolin).

Guerra in tempo di bagni, racconto 2 —
La signora Cagliostro, romanzo . 2 —
Dodici monologhi . . . . . . 2 —
Il puppazzetto tedesco. . . . . 2 —
Il puppazzetto spagnuolo. . . . 2 —
Il pupazzetto francese . . . . 2 —
Gli uomini che ho conosciuto, seguito dalle *Memorie d'uno smemorato*. 3 50

Vassallo L. A. (Gandolin).

La famiglia De Tappetti, racconto comico. Nuova edizione popolare Treves, con illustrazioni . . . . . L. 2 —
Ciarle e macchiette. Con pupazzetti dello stesso Gandolin (1912). . . . 3 50

Venturi (Silvio).

Le mostruosità dello spirito . . 4 —

Verga (Giovanni).

Storia di una capinera. 25.ª ediz. 3 —
Eva. 13.ª edizione . . . . . . 2 —
Novelle. Nuova edizione. Nedda. Primavera. La coda del diavolo. X. Certi argomenti. Le storie del castello di Trezza. . . . 2 50
Cavalleria rusticana (Vita dei campi). 8.ª edizione. . . . . 3 —
Cavalleria rusticana. La lupa. Fantasticheria. Jeli il pastore. Rosso malpelo. L'amante di Gramigna. Guerra di santi. Pentolaccia. Il come, il quando ed il perchè.
Vita dei campi, novelle. In-8 grande, con 9 quadri a colori e 57 incisioni in nero di Arnaldo Ferraguti . . 9 —
Legato in tela e oro . . . 12 —
Per le vie. Nuove novelle. 5.ª ediz. 1 —
Il bastione di Monforte. In piazza della Scala. Al veglione. Il canarino del N. 15. Amore senza benda. Semplice storia. L'osteria dei buoni amici. Gelosia. Camerati. Via Crucis. Conforti. L'ultima giornata.
Il marito di Elena. 13.ª edizione. 1 —
Eros. 7.ª edizione . . . . . . 1 —
Tigre Reale. 11.ª edizione . . . 1 —
I Malavoglia. 6.ª edizione . . . 3 50
Mastro-don Gesualdo. 4.ª edizione. 3 50
I ricordi del capitano d'Arce. 4.ª ed. 1 —
Don Candeloro e C.i 3.ª edizione. 1 —
Vagabondaggio, novelle . . . . 3 —
Vagabondaggio. Il maestro dei ragazzi. Un processo. La festa dei morti. Artisti da strapazzo. Il segno d'amore. L'agonia d'un villaggio. ...., e chi vive si dà pace. Il bell'Armando. Nanni Volpe. Quelli del colera. Lacrymae rerum.

Verga (Giovanni).

Dal tuo al mio, romanzo . L. 3 50
Teatro. Nuova edizione del 1912, che comprende: *Cavalleria Rusticana; In portineria; La Lupa; La caccia al lupo; La caccia alla Volpe* . . . . 4 —

Vigo (Pietro).

Annali d'Italia: Gli ultimi trent'anni del Secolo XIX (1870-1900). Sono usciti 5 volumi (1871-1890). . Ogni vol. 5 —
Il VI vol. (1891-1894) in corso di stampa.

Vivanti (Annie).

Lirica. Poesie. 2.ª edizione. Con prefazione di Giosuè Carducci. . . 4 —

Zena Remigio (Gaspare Invrea).

La bocca del lupo, romanzo. 2.ª ediz. 1 —
Le Pellegrine, poesie . . . . . 4 —
L'Apostolo, romanzo 3 50

Zendrini (Bernardino).

Pel centenario di Dante, ghirlanda di canti 1 50

Zùccoli (Luciano).

La Compagnia della leggera, nov. 2.ª edizione 3 50
L'amore di Loredana, rom. 3.ª ediz. 3 50
Farfui, romanzo. 3.ª edizione. . 4 —
Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati..., romanzo. 2.ª edizione . 1 —
Il Designato, romanzo . . . . 1 —
Donne e fanciulle, nov. 3.ª ediz. 3 50
I lussuriosi, romanzo. 2.ª edizione 1 —
Romanzi brevi. (Casa Paradiso. Il giovane duca. Il valzer del guanto). 2.ª ediz. 4 —
La morte d'Orfeo, novelle } in preparazione.
Roberta, romanzo . . . }

CLASSICI ILLUSTRATI

TORQUATO TASSO

Gerusalemme Liberata

con le illustrazioni del celebre

G. B. PIAZZETTA

FAC-SIMILE DELL'EDIZIONE PRINCIPE DEL MDCCXLV DEDICATA A MARIA TERESA

Questa splendida edizione, che riproduce le famose stampe di uno dei più rinomati artisti del secolo XVIII, venne fatta nel formato in-folio dell'Ariosto e della Bibbia del Doré. Ciascuno dei XX canti del classico poema è illustrato da una grande incisione, oltre alle incisioni minori in testa e in fine d'ogni canto. Questa riproduzione, fatta coi nuovi sistemi che il nostro stabilimento, unico in Italia, ha introdotti, forma un vero capolavoro artistico.

Un magnifico volume di 540 pagine in-folio splendidamente illustrato da 22 grandi quadri a colori fuori testo, da 40 incisioni intercalate nel testo e da iniziali figurate ad ogni Canto.

Lire 30. — *Legato in tela e oro*: **Lire 40.**

La Divina Commedia

DI

DANTE ALIGHIERI

NELL'ARTE DEL CINQUECENTO

(Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari, ecc.)

A CURA DI

CORRADO RICCI.

"..... un'edizione che onora non solamente la casa che l'ha ideata e compiuta, ma che onora l'Italia.. *(Giornale d'Italia.)*

"..... Questo Dante di Treves diventerà prezioso ornamento di ogni biblioteca del mondo„ *(Marzocco.)*

"..... la maggiore e più interessante illustrazione della *Divina Commedia* che l'Italia abbia mai prodotto.... „ *(Rassegna Contemporanea.)*

Edizione principe in-folio grande, con 288 disegni di Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari, ecc., nel testo; e 67 tavole fuori testo. — CENTO LIRE.

Leg. in tela e oro, **L. 110** — Leg. in pelle o in pergamena, **L. 125**

LODOVICO ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO

ILLUSTRATO DA

GUSTAVO DORÉ

Di questo capolavoro della letteratura e dell'arte abbiamo fatto quattro diverse edizioni:

1) **EDIZIONE PRINCIPE**, in folio massimo, con prefazione di Giosue Carducci. 664 pagine a 2 colonne con 81 grandi quadri fuori testo e 536 disegni intercalati nel testo . . . . . L. 85 —
Legato in tela e oro e tagli dorati . 100 —
Id. con dorso di marocc. e tagli dorati. 115 —

2) **EDIZIONE IN-4**, con prefaz. di Giosue Carducci. 770 pagine a 2 colonne con 616 incisioni. 15 —
Legato in tela e oro e tagli dorati . 25 —
Edizione di lusso su carta distinta . 30 —
Legato con dorso e angoli in marocchino e tagli dorati. . . . . 45 —

3) **EDIZIONE POPOLARE**, in-8. Bel formato di libreria. Un vol. di 760 pag. a 2 colonne, con la vita dell'autore, e 500 dis. intercal. nel testo. 10 —
Legato in tela e oro. . . . . 15 —

4) **EDIZIONE PER LA GIOVENTÙ**, espurgata sia nel testo, sia nelle incisioni. In-8, 680 pag., a 2 col. con 450 disegni intercalati nel testo . 10 —
Legato in tela e oro. . . . . 15 —

DIZIONARI TREVES

NOVO DIZIONARIO UNIVERSALE

DELLA

LINGUA ITALIANA

COMPILATO DAL PROF. **P. PETROCCHI.**

La superiorità di questo Dizionario su tutti gli altri fu riconosciuta dai più eminenti filologi italiani e stranieri, nonchè da Ed. De Amicis, il quale lo citò come modello nell' **IDIOMA GENTILE.**

Due tomi in-8 grande a due colonne, di complessive pagine 2630: **L. 25.**
Leg. in un vol. in mezza pelle e oro **L. 30.** — *In mezza pelle e oro in due vol. separ.* **L. 35.**

Lo stesso filologo compilò un riassunto del suo Dizionario ad uso delle scuole, e che ora è adottato generalmente nelle scuole italiane e straniere

DIZIONARIO SCOLASTICO di P. Petrocchi

Una innovazione assai preziosa a questo Vocabolario scolastico consiste nell'indicazione dell'

ETIMOLOGIA DELLE PAROLE

Il **DIZIONARIO SCOLASTICO** (ch'è già giunto al 118.° migliaio) comprende mille e duecento quattordici pagine in-8 a tre colonne riprodotte in rame da caratteri nuovo fuso appositamente **L. 5,50.**

Legato in tela e oro: **L. 6,50.** — Legato in pelle speciale: **L. 7,50.**

NUOVI DIZIONARI SCOLASTICI

Francese e Italiano
COMPILATO DA **B. MELZI.**
Un vol. di 1116 pagine in-12 a due colonne
LIRE 5.

Spagnuolo e Italiano
COMPILATO DA **B. MELZI.**
Alla compilazione della 2.ª parte ha cooperato il signor Carlo Boselli, insegnante presso il circolo di Pubblico Insegnamento in Milano.
Un vol. di 1112 pagine in-12 a due colonne:
LIRE 5.

Tedesco e Italiano
COMPILATO DA **G. OBEROSLER.**
Un vol. di 1300 pagine in-12 a due colonne:
LIRE 5.

Inglese e Italiano
COMPILATO DA **B. MELZI.**
Un vol. di 1200 pagine in-16 a due colonne:
LIRE 5.

Aggiungendo **Una Lira** al prezzo d'ogni dizionario, lo si può avere legato in tela e oro.

Nuova collezione tascabile in formato bijou

FRANCESE-ITALIANO
E
ITALIANO-FRANCESE
COMPILATO DA **CARLO BOSELLI.**
Ogni parte, L. 1.50.
Le due parti riunite in un volume, **L. 2.75.**

SPAGNOLO-ITALIANO
E
ITALIANO-SPAGNOLO
COMPILATO DA **CARLO BOSELLI.**
Ogni parte, L. 1.50.
Le due parti riunite in un volume, **L. 2.75.**

TEDESCO-ITALIANO
E
ITALIANO-TEDESCO
COMPILATO DA **G. OBEROSLER.**
Ogni parte, L. 1.50.
Le due parti riunite in un volume, **L. 2.75.**

INGLESE-ITALIANO
E
ITALIANO-INGLESE
COMPILATO DA **R. O. GRAY.**
Ogni parte, L. 1.50.
Le due parti riunite in un volume, **L. 2.75.**

Ogni dizionario, di circa 900 pagine, in carta velina, legato in tela e oro misura cm. 11 ½ × 8, e pesa solo 125 grammi.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12; E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-68.

LA SETTIMANA.

Il 29 novembre a Roma il Re è intervenuto ad una conferenza che il tenente colonnello Ferrari, capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore, ha tenuto nel Salone del Circolo degli Ufficiali sulla campagna napoleonica del 1812, svolgendo il tema: "Da Malojaroslawetz alla Beresina ..

Il 28 nov. la duchessa d'Aosta col figlio maggiore, principe Amedeo, è partita da Napoli per un viaggio nel Marocco.

Il 28 nov. a Roma, Giolitti, accolto con dimostrazioni, dalle quali si sono astenuti il gruppo repubblicano, il gruppo socialista ed il gruppo Sonnino, ha presentato il progetto di legge per l'approvazione del trattato di pace con la Turchia. Il 29 la Camera ha respinto le dimissioni di Barzilai, che si era dimesso per critiche fatte alla sua condotta dal Comitato Centrale Repubblicano.

Il 1.° dicembre a Castel San Giovanni ha avuto luogo l'elezione politica del collegio, rimasto vacante per la morte dell'on. Giuseppe Manfredi. I candidati erano tre: Favv. Camillo Piatti, liberale, il conte avv. Pietro Cigala, democratico, e il propagandista Nino Mazzoni, socialista. Si è avuto l'esito seguente: elettori 5199, votanti 3615: Piatti 1588; Mazzoni 1174; Cigala 859; schede bianche e contestate un centinaio. È stato proclamato il ballottaggio tra Piatti e Mazzoni.

Il 2 in Vaticano, nella grande sala delle Beatificazioni ha avuto luogo il Concistoro pubblico nel quale hanno ricevuto il cappello cardinalizio i cardinali Giuseppe Maria De Cos y Macho, arcivescovo di Valladolid; Antonio Vico, pro Nunzio apostolico di Spagna; Francesco Bauer, arcivescovo di Olmutz; Enrico Almaras y Santos, arcivescovo di Siviglia e Francesco Negi, arcivescovo di Vienna, creati cardinali nel Concistoro del 27 novembre 1911. Poi nel Concistoro segreto il Papa ha creato cardina'e monsignor Carlo De Hornig, vescovo di Veszprimia.

Per la legge sugli esami nelle scuole medie sono avvenuti dal 25 in poi, dei disordini studenteschi in varie città d'Italia.

A Venezia, la sera del 27 novembre, una cinquantina di studenti secondari

(Continua nella pagina seguente).



MILANO V. Melchiorre Gioia, 39.

Stabilimento Agrario-Botanico

ANGELO LONGONE

Fondato nel 1780, il più vasto ed antico d'Italia

Premiato con Grande Medaglia d'Oro dal Ministero d'Agricoltura

Colture speciali di Piante da frutta e Piantine per rimboschimenti, Alberi per viali e parchi, Conifere di pronto effetto anche in casse, Sempreverdi, Rose, Camelie, Piante d'appartamenti, Crisantemi, Semenzi da prato, orto e fiori, Bulbi da fiori.



In vendita in tutti i negozi d'ottica.

Busch

Binocoli a prisma

THALIAR.
STEREO ULTRALUX.
LYNCOP. SOLLUX.
STELLUX. TERLUX.

CATALOGO GRATIS E FRANCO.

Ingrandimenti 2 1/2 — 16 volte

EMIL BUSCH A. G. Rathenow Germania. — *Casa fondata nel 1800.*



In vendita presso la SOCIETA ITALIANA DE FRIES e C. - MILANO



FRANCOBOLLI

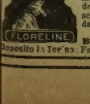
100 differ.	Colonie Inglesi	L. 1.75
100 »	Colonie Francesi	» 2.75
100 »	Colonie Portoghesi	» 4.25
50 »	Montenegro	» 2.50
40 »	Giappone	» 1.—
50 »	Turchia	» 1.75
100 »	scelti di 100 diffor. Paesi	» 5.—

Catalogo Gratis

Premiata casa A. BOLAFFI, via Roma 31, TORINO.
Acquisto ai più alti prezzi partite collezioni di ogni importanza.

ANDERMATT GOTTARDO (1445 m. d'alt.).
LUOGO PER SPORTS D'INVERNO.
IL PIU SICURO DI NEVE
della Svizzera Centrale.
D. DANIOTH'S GRAND HOTEL
Solo Albergo sulla piazza con camere provviste d'installazioni per acqua corrente fredda e calda.

TECHNIKUM MITTWEIDA
Direttore: Prof. A. Holzt. Regno di Sassonia.
Istituto tecnico superiore per l'elettrotecnica e meccanica.
Corsi speciali per ingegneri, tecnici e capi d'arte.
Labor. elettrotecnico e meccanico. Fabbrica p. istruzione pratica.
Maggior numero assoluto 3610 studenti.
Programmi ecc. gratis dal segretariato.



La vera FLORELINE
Tintura inglese d'illi capillatura eleganti.
Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, fortifica la vitalità, li arricciamento e la bellezza luminosa. Agisce prodatamente e non fallisce mai, nè macchia la pelle, ed è facile l'applicazione.
Bottiglia Lire 3 *(per posta Lire 3.50).*
Deposito in Torino Farm. del Dott. **BOCCIO**, *Via Bertolfi, 15*



Alimento completo per i bambini.
Si trova ovunque.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale **L. 130.000.000**
INTERAMENTE VERSATO
Fondo di riserva **L. 47.000.000**
MILANO - Piazza della Scala, 4-6
Servizio Cassette di Sicurezza

Nuovo Impianto per CUSTODIA VALORI, DOCUMENTI e OGGETTI PREZIOSI, mediante Cassette-forti (Safes) e Armadi di Sicurezza racchiusi in Casse-forti.

Dimensioni in centimetri	Anno	Sem.	Trim.
Cassetta piccola 13×20×51	L. 17	L. 10	L. 6
Cassetta grande 13×31×51	» 28	» 16	» 10
Armadio piccolo 25×31×51	» 50	» 30	» 17
Armadio grande 52×42×51	» 100	» 50	» 30

Nei locali delle Cassette di Sicurezza funziona, per maggiore comodità dei Signori abbonati, uno speciale *Servizio di Cassa* pel pagamento delle cedole, titoli estratti, imposte, per compra e vendita di titoli ed altre operazioni. — Le cassette possono fiancheggiare a due o più persone

La Sala di Custodia è aperta nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle 17,30 e nei giorni di liquidazione di Borsa fino alle 18



ING. MENOTTI STABILINI
STUDIO ELETTROTECNICO COMMERCIALE
Via S. Fedele, 6 - MILANO - Via S. Fedele, 6.
Il più importante deposito d'Italia di lampade a filamento metallico delle accreditate marche "PHILIPS", "METALLUM", "TITAN", "WOLFRAM", "Z" (quest'ultima marca per la sola Lombardia) nei diversi candelaggi, voltaggi e forme.
MOTORI E TRASFORMATORI ELETTRICI
Armature per le lampade a filamento metallico. Prezzi convenientissimi. Consegno immediate.
Listini e offerte a richiesta

La FORTUNA VI RAMMENTA, che è imminente la chiusura della vendita dei biglietti della **GRANDE LOTTERIA ITALIANA.**

Unica estrazione a data irrevocabile

15 Gennaio 1913

8882 PREMI per L. 2.000.400

1° Premio

UN MILIONE E MEZZO

Premi di approssimazione ai primi tre estratti

Pagamento di premi in contanti senza alcuna ritenuta

Ogni biglietto costa lire **TRE** e concorre col solo numero progressivo a tutti gli 8882 **PREMI.**

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

LAUTE PELLICOLE PRODOTTI NUOVA EDIZIONE ITALIANA
SCHLEUSSNER
per tutti gli scopi della fotografia
MANUALE SCHLEUSSNER

In questo volumetto di 152 pagine, con XIV Tavole fuori testo, numerose incisioni ed una tavola comparativa in triromia.
DILETTANTI E PROFESSIONISTI
troveranno una preziosa *Guida pratica* per tutti i lavori di fotografia, dalla tecnica del processo negativo e dispositivo, alle fondamentali indicazioni sulla composizione artistica dell'immagine, tanto di paesaggio, che di ritratto, dalla commerazione e spiegazione di quasi tutte le cause d'insuccesso, alle norme per prevenirle, evitarle o ripararle, ecc. ecc.
In vendita a L. 0.50 presso tutti i negozi d'articoli per fotografia.
Oppure inviare L. 0,60 al Deposito Generale per l'Italia:
Ditta A. VALERIO - Via Legnano, 28, MILANO - N. 100

ULIVETO Acqua minerale naturale gazosa, acidula, alcalina
BREVETTATA DA S. M. IL RE D'ITALIA
35 Onorificenze - Più di 1000 certificati medici.

UNICO CONSERVATORE DEL VINO anche dopo vari mesi di spillatura senza uso di prodotti chimici, vino **Filtro Frattini** sterilizzato, senza acido col
Facile applicazione. Un filtro dura molti anni.
Tipo N. 0 per botti sino 200 litri L. 8.—
» 1 » » 700 » » 5.—
» 2 » » 5000 » » 10.—
Franco ed imballato nel Regno contro certificato vaglia, **GUIDO MARON, Padova,** Via Petrarca, 2.

Stampato con inchiostri della Casa CH. LORILLEUX & C., di Milano.

IN VISTA DELLA CONFERENZA INTERNAZIONALE.

Variazioni di Biagio.



Maometto V.: — Si potrebbe conoscere il programma della conferenza nei riguardi della Turchia?

Russo: — L'Italia ha avuto la Tripolitania; io mi accontento dei Dardanelli.

Austria: — Io dei porti e dei fari.
Germania: — E io di tutte le isole.

Francia: — Io di Costantinopoli.
Inghilterra: — E io dell'Asia Minore.

Maometto V.: — Ho capito; a me non rimane che la porta!...

tutti minorenni poterono giungere indisturbati a San Polo davanti al Consolato austriaco facendo delle chiassate per qualche minuto e togliendo dalla porta la tabella-orario del Consolato, nonchè la placca del campanello. Solo a fatto compiuto, avvisati, sopraggiunsero due agenti di P. S. che respinsero gli studenti sequestrando gli oggetti asportati. Per questo il ministro degl'interni ha sospeso dalle loro funzioni il questore, Gervasi, ed il commissario Maggioli, ordinando un'inchiesta.

Una dimostrazione anti-austriaca dagli studenti secondari fu fatta anche il 28 a Messina: il prefetto fece chiudere gli istituti.

Alle 15.30 del 28 Cesena è stata agitata da una molto sensibile scossa di terremoto.

Il 30 novembre l'aviatore Mandel, veramente temerario, avendo voluto recarsi da Issy-les-Molineaux a Juvisy contro forte vento, per una voltata improvvisa precipitò, rimanendo informe cadavere.

Il 29 il governo belga ha decretata la espulsione di Hervè, che stava per recarsi colà per una conferenza antimilitarista.

Il 27 la Camera spagnuola, all'unanimità dei presenti, ha approvato il disegno di legge che conferisce ai Canalejas il titolo ducale.

Il 30 è stato pubblicato il trattato franco-spagnuolo per il Marocco. Il trattato comprende i più minuti particolari occupa una ventina di pagine, e costituisce una transazione onorevole per i due paesi.

La Spagna cede una striscia che allarga la zona francese al nord di Fez e un altro tratto di territorio sull'Atlantico, ma conserva in questo il porto di Ifni e la regione circostante.

Il trattato stabilisce anche il regime doganale del Marocco. La Spagna e la Francia erano disposte a creare una linea di libero transito fra le zone rispettive, ma la Germania oppose il suo veto e le due Potenze protettrici del Marocco dovettero decidere di riscuotere ciascuna gli introiti per proprio conto senza preoccuparsi della destinazione delle merci. Siccome però è evidente che l'importazione a destinazione francese nella zona spagnuola supera di gran lunga quella a destinazione spagnuola attraverso la zona francese, viene stabilito che le dogane spagnuole verseranno alle francesi una somma di mezzo milione all'anno. Tangeri e i dintorni saranno dotati di un regime speciale internazionale. In base al trattato odierno, fra tre mesi cominceranno i preparativi per la costruzione della ferrovia da Tangeri a Fez.

Il 28 è stato annunziato a Londra che Sir Edward Grey ha preso l'iniziativa di sottomettere una proposta formale alle Potenze per dare facoltà ai loro ambasciatori in una delle capitali europee, probabilmente Parigi, di riunirsi in conferenza al più presto possibile senza aspettare il termine della guerra, per dare alle grandi Potenze il mezzo di dichiarare entro brevissimo tempo che sono in perfetto accordo sui principali punti di discussione, e cioè sulle seguenti quistioni: 1.° l'Albania; 2.° le isole dell'Egeo; 3.° la questione dei Dardanelli.

A Londra la sera del 28 e la successiva notte le suffragiste hanno messo in quasi tutte le buche delle lettere della City dell'acido solforico o della benzina a cui poi diedero il fuoco. Di migliaia di lettere, di *chèques*, di documenti legali, di contratti gettati nelle buche postali non rimane più nulla. Le perdite causate da questo atto criminoso sono considerevolissime.

Ad Aberdeen, dove la sera del 29 Lloyd George doveva pronunciare un discorso, furono arrestate nel teatro tre suffragiste che sotto le vesti nascondevano degli esplosivi. Alla stazione poi una suffragista prese a scudisciate il reverendo Forbes, prendendolo per il cancelliere dello Scacchiere.

A Vienna il 29 il deputato di Trieste, dottor Pittacco formulò proteste per gli indugi nella quistione della Facoltà Italiana, appoggiato dagli altri deputati italiani. — Il 30 a Trieste dal Cantiere di San Marco fu varata la terza *dreadnought* austriaca *Prinz Eugen*, madrina l'arciduchessa Maria Cristina.

Il 28 è arrivato a Bukarest l'ispettore dell'esercito austro ungarico barone Conrad Von Hetzendorf latore di una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Re Carlo.

Per la prima volta al Reichstag, il 30 novembre una interpellanza è finita in un voto politico: la proposta dei socialisti sonante disapprovazione al Cancelliere per il contegno tenuto nella questione del caro viveri raccolse la notevolissima minoranza di 140 voti. Votarono contro la proposta e con senso di fiducia per il Cancelliere 174 deputati.

Il 2 dicembre il Cancelliere ha pronunciato un notevole discorso sulla politica estera, affermando la solidarietà della Germania con le sue alleate Austria ed Italia.

Si ha da Stoccolma, 28 che il premio Nobel per la fisiologia è stato assegnato a De Noter per i suoi studi sulla fisiologia delle piante. Il premio ammonta a 190 000 franchi.

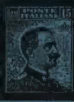
A Costantinopoli il 28 i contingenti navali esteri erano già tutti reimbarcati. Il giorno stesso era stata chiamata alle armi la classe del 1893. Il 30 l'ambasciatore italiano Garroni presentò solennemente le proprie credenziali al Sultano.

Annunziasi che il Governo di Pechino informò la Russia che la Cina riconosce l'autonomia della Mongolia e non ne farà un *casus belli*.

Un terribile tifone ha devastato mercoledì, 27 novembre, le Filippine: Thaeloban, la capitale della provincia di Teyte, e Apaz, capitale della provincia omonima, sarebbero completamente distrutte. Non una sola casa resterebbe in piedi. La prima di queste città conta dodicimila abitanti e l'altra ventimila: almeno la metà degli abitanti sono periti.

2 Dicembre.

THÉODORE CHAMPION
13, RUE DROUOT
PARIS
FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI
PREZZI CORRENTI gratis franco





MAGNETISMO



Un buon consiglio dato in tempo da una brava e coscienziosa chiaroveggente può preservare molti mali. — I risultati e gl'importanti servigi resi all'umanità dalla chiaroveggenza della rinomata Signora Matilde D'Amico, hanno reso ormai celebre il di Lei nome. Chi desidera valersi del suo consiglio per *ogni argomento possibile*, per domande d'affari, di salute ed altro, può rivolgersi sia di persona che per corrispondenza al suo Gabinetto. Prezzo dei consulti di presenza L. 5,—, per lettera L. 5,15. Estero L. 6,—.

A richiesta si spedisce **gratis** un opuscolo dei numerosi [illegible]

Milano - Corso Vitt. Em. 31 - **Prof. V. D'AMICO**

ANGELO MOSSO
la sua vita - le sue opere.
Tre Lire.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 12.

Volete la salute??



tonico ricostituente del sangue.

A tavola bevete
Acqua Nocera-Umbra
"SORGENTE ANGELICA,,
Vendita annua 10.000.000 di bottiglie

E USCITO
Il Tunnel sottomarino
Romanzo d'Avventure per la Gioventù
di Luigi MOTTA
Un volume in-8, con **45 disegni** di **Gennaro AMATO**. Cinque Lire.
Vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

Una strenna di GRAN LUSSO
COL PREMIO
di un Giornale di GRAN LUSSO
LA DIVINA COMMEDIA
di DANTE ALIGHIERI
NELL'ARTE DEL CINQUECENTO
A CURA DI CORRADO RICCI
Edizione principe, folio grande, illustrata da **288 incisioni** *di* **Michelangelo, Raffaello, Zuccari, Vasari,** *ecc., intercalate nel testo e da* **87 tavole** *fuori testo*: **CENTO LIRE.**
In tela e oro L. 110 - In pelle o pergamena L. 125.

Chi manda direttamente alla Casa Treves in Milano l'importo di L. 100 (o 110 o 125 secondo la legatura), riceverà subito quest'opera monumentale, e poi riceverà
GRATIS
per tutto l'anno 1913
i 52 numeri settimanali del
L'Illustrazione Italiana
oltre allo straordinario Numero di Natale.
L'ILLUSTRAZIONE si spedisce franca di porto: il DANTE in porto assegnato.
Commissioni e vaglia agli edit. Treves, Milano